

Au Lapin Agile
SPECIALITÀ PESCE
Via Ghemme 1 bis (P.zza Chironi) Tel. 7496124 - TO



Kathleen Turner

CINEMA

Kathleen dalla pistola facile

La bella Kathleen Turner ritorna con un film d'eccezione: «Fully Loaded» (Completamente carica). Dopo «Nikita» e «Thelma and Louise», Kathleen interpreta ora il ruolo di un'investigatrice, dalla pistola facile, che si cimenta in inseguimenti e sparatorie. Il film più uscito negli Usa arriverà in Italia nel prossimo inverno.

MARTEDÌ 27 AGOSTO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 189

L. 1200

Au Lapin Agile
RISTORANTE PIZZERIA
con decor e aria condizionata
Via Ghemme 1 bis (P.zza Chironi) Tel. 7496124 - TO

BORSA

Timidi recuperi a Piazza Affari

MILANO • In apertura Piazza Affari ha dato segnali di un timido recupero trainato dai titoli a più largo flottante. Tra i titoli guida le Fiat ord. hanno guadagnato lo 0,66%, le Generali + 0,40%, le Montedison ord. + 0,75%. In recupero, dopo l'accentuato ribasso di ieri, anche le Cir ord. del gruppo De Benedetti.

INDICE
MIB
ore 12,30
sul 99%

Rialzo +0,3

ore 10,45	+0,8
ore 11,00	+0,4
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,3

DOLLARO
ORE 11 1.306
(PRECEDENTE 1.308)

STADIO Polemiche alla vigilia di Juve-Fiorentina

Delle Alpi e Baggio alla prova dei viola

TORINO • Prova del nove per lo stadio delle Alpi. Viabilità, sicurezza, campo di gioco. L'impianto delle polemiche è alla vigilia dell'assalto dei tifosi. Juve e Toro infatti hanno battuto ogni record nel corso della campagna abbonamenti. Un debutto difficile a cui certo non ha contribuito il computer della Lega calcio che ha estratto una «prima» ad alto rischio: Juventus contro Fiorentina. Una partita che presenta problemi di ordine pubblico, è noto l'odio fra le due tifoserie, e che per Roberto Baggio diventa la prova d'appello dopo l'incontro dell'anno scorso a Firenze in cui il numero dieci bianconero si rifiutò di tirare un rigore e si mise al collo una sciarpa viola.

Ma vediamo le «materie» sottoposte ad esame. Viabilità. In attesa della realizzazione della «corda», il prolungamento che dovrebbe collegare corso Ferrara con corso Marche - il progetto è stato predisposto dall'assessorato ai Lavori pubblici del Comune - eliminando l'imbottigliamento che si crea a causa del restringimento delle carreggiate, il comando dei vigili urbani ha previsto una maggiore presenza sulle strade che circondano il «Delle Alpi», da corso Grossotto a via Druento fino a strada Alessandrina.

Sicurezza. Per tutte le partite verranno adottate le misure di sicurezza predisposte durante l'ultimo derby dell'anno scorso. I tifosi ospiti non verranno più sistemati solo nell'anello intermedio. Quest'anno verrà rilasciata una fetta di una delle due curve o di una tribuna in cui i supporter non torinesi verranno disposti su tre anelli e divisi dai sostenitori delle squadre locali tra cordoni di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri.

rezza e di carabinieri.

Il terreno. Nonostante il prato sia stato sostituito zolla dopo zolla a partire dalla «prima» primavera restano preoccupazioni per la fascia laterale opposta alla tribuna centrale. Domenica dopo la partita fra granata e argentini del Boca Juniors Pasquale Bruno, terzino granata, ha espresso timori: «Avevo l'impressione di correre sulle sabbie mobili, chissà cosa succederà fra due mesi».



Una veduta panoramica dello Stadio delle Alpi sempre al centro di polemiche

Ha il cuore nuovo ma non ha i soldi per le medicine

TORINO • Cinque anni fa il Servizio sanitario nazionale gli ha procurato un cuore nuovo, ora, invece, gli manca le medicine. Potrebbe essere normale se il trapianto in questione avesse potuto riprendere a lavorare, se il suo reddito fosse di livello almeno normale. Ma in questa situazione si sta dibattendo Andrea Lo Bue, otto milioni di pensione d'invalidità l'anno (e niente altro), moglie e due figli disoccupati da mantenere. «Papà ha il cuore nuovo». Era un titolo di giornale del febbraio 1986. Adesso Andrea Lo Bue racconta la sua storia e la sua rabbia per una legge che ritiene ingiusta.

(Servizio a pag. 4)



Andrea Lo Bue

Caccia ai traditori ma Gorbaciov cerca di ricucire l'impero

MOSCA • Mentre si stanno accendendo le «purghe» nei confronti delle personalità ritenute «condiventi» con i golpisti, il presidente sovietico Gorbaciov e i dirigenti delle Repubbliche di Russia, Kazakistan e Kirghizistan hanno raggiunto oggi un accordo su una bozza di trattato economico, a cui potranno aderire tutte le Repubbliche sovietiche, sia che restino nell'Unione, sia che ne escano. Lo ha detto il presidente del Kirghizistan, Askar Akajev. Akajev ha detto a giornalisti dopo l'incontro dei presidenti delle Repubbliche con Gorbaciov che l'accordo sarà firmato «tra una settimana, al massimo tra dieci giorni». In parallelo a questo accordo,

ha detto Akajev, nascerà una formale unione politica fra le Repubbliche che vogliono che l'Urss sopravviva. Ieri 5 presidenti di Sovieti regionali della Federazione russa sono stati estromessi, per il loro «ostaggio» al colpo di Stato, con un decreto del presidium del Parlamento russo. Secondo il decreto, i presidenti dei Consigli regionali di Krasnodar (Sud della Russia), Kondratenko, di Rjazan (Sud di Mosca), Khitrina, di Lipetsk (Nord di Mosca), Donskikh, e di Rostov sul Don, Ivanchenko, sono stati allontanati dalle loro funzioni. Il presidium ha ordinato anche l'apertura di un'inchiesta negli organi esecutivi.

(Servizi a pag. 9)

FLASH

TORINO

Entro la fine di quest'anno via tutti i nomadi dalla città

Entro pochi mesi via i nomadi da Torino? In teoria sì. Sempre che venga applicata rigidamente la legge Martelli così com'è richiesta con una circolare del 12 marzo inviata alle varie questure d'Italia. In questo caso, tra fine anno e inizi del '92, rischieranno lo «sfatto» 155 delle 165 famiglie di nomadi «torinesi».

TORINO

Dopo la poesia di Carducci anche una breve preghiera

Il registro delle presenze dell'Hotel Belvedere Camuset di Balme si sta rivelando una vera e propria miniera di reperti letterari. Dopo la scoperta dell'Ode Barbara «Sconfitta», adesso è stata ritrovata una preghiera di quattro righe che il poeta Giosuè Carducci avrebbe scritto il 6 agosto del 1890 in seguito ad un incidente di montagna che provocò la frattura di una gamba al proprietario dell'albergo, Stefano Bricco.

(Servizi a pag. 9)

GENOVA

La Guerinoni torna libera per decorrenza termini

Gigliola Guerinoni da sabato prossimo sarà libera. In attesa che si pronunci la Cassazione per la sentenza definitiva, la donna, che l'accusa ha definito «mente diabolica» e «senza scrupoli» per l'uccisione di Cesare Brin, rivela a Stampa Sera di vivere ormai con la Bibbia accanto a sé, di essersi iscritta a un gruppo evangelico romano e di sognare di andare in India come missionaria.

(Servizio a pag. 8)

VENEZIA

Replica della regata storica lungo la riviera del Brenta

Per un giorno lungo la riviera del Brenta, tra Venezia e Padova, sarà ricreata l'atmosfera dei tempi della Serenissima repubblica. L'8 settembre un corteo di barche, le stesse che daranno vita il primo settembre alla regata storica di Venezia, percorrerà il naviglio Brenta partendo da Stra e diretto a Malcontenta. Con le barche storiche - a bordo delle quali si troveranno rematori e figuranti in costume - sfileranno anche imbarcazioni in rappresentanza delle società remiere veneziane.

TELEFONI

Telefoni sempre più cari e l'Italia è al primo posto

ROMA. Conveniente per le telefonate urbane (quelle che fanno capo alla Sip), l'Italia è invece ai primi posti, fra i Paesi industrializzati, per i prezzi delle telefonate interurbane ed internazionali (che fanno capo all'azienda di Stato). L'Italia ha in compenso perso (grazie ad un consistente taglio tariffario) il primo posto, che nel 1990 deteneva, per l'elevato costo delle comunicazioni telex internazionali.

USA

Collisione fra jet e avvoltoio i piloti si gettano col paracadute

CHARLESTON (South Carolina). Collisione in volo nel cielo della Carolina del Sud fra un jet dei marines e un avvoltoio, che ha ovviamente avuto la peggio: secondo quanto riferisce oggi il quotidiano di Charleston «The News and Courier», i due piloti si sono lanciati col paracadute uscendone illesi, mentre l'aereo è precipitato in una zona paludosa.

(Agi)



Katrin Krabbe

Krabbe, sorpresa battuta la Ottey

TOKYO • Katrin Krabbe ha sovvertito i pronostici della vigilia ai Mondiali di atletica che davano per certo il successo di Merlene Ottey nella finale dei 200 metri. Con un modesto 10"99 la tedesca si è sbarazzata della grande rivale d'oltreoceano (soltanto 3" in 11"08) e dell'altra americana, Torrence, seconda. Delusa al traguardo la Ottey si è giustificata: «Sono partita male e non sono riuscita a distendermi fino agli 80 metri, ma ormai era troppo tardi per poter recuperare».

Nell'altra attesa finale, quella dei 200 metri maschili, l'unico, in-

vece, secondo copione. Ad imporsi è stato il colosso Michael Johnson che ha corso in 20"01 con oltre tre metri di vento contrario (vale un 19"80) ed ha preceduto il rappresentante della Namibia Fredericks e il canadese Mahorn.

Grazie alla prova di Matete nella finale dei 400 ostacoli lo Zambia si è aggiudicato la prima medaglia d'oro nella storia dei Mondiali d'atletica. Il sorprendente atleta africano ha piegato tutti i grandi della specialità: dal giamaicano Graham (secondo in 47"77) a Harris (Usa), soltanto quinto.

(Servizio a pag. 15)



Mstislav Rostropovich

Rostropovic a Settembre Musica

TORINO • Grande attesa per il concerto di Mstislav Rostropovich che domani sera al Teatro Regio darà il via alla quattordicesima edizione di Settembre Musica. Nomi di richiamo, da Uto Ughi a Mintz a Gubaidulina, programma ricchissimo e alcune chicche, come la serata alla palazzina di Stupinigi dedicata al «Trionfo dell'Udito e del Gusto» che offrirà musica eccelsa e leccornie in una fusione di sensazioni piacevolissime. Questo e altri concerti sono però esauriti. Ma gli irriducibili si metteranno in coda per gli «ingressi».

(Servizio a pagina 17)

ZX

DA

RUSPA AUTO

CONCESSIONARIO CITROËN



C.SO VIGEVANO 62 TORINO
C.SO RACCONIGI 212 TORINO



TORINO TRENT'ANNI FA

Quella rapina stile Halloween a due ciclisti



ma col fucile, poi con la pistola, per far capire che fanno sul serio e non c'è tempo da perdere. Francesco Pitzalla e Giovanni Mascia immediatamente vuotano le tasche. Seguendo gli ordini dei rapinatori, gettano accanto alla zucca i portafogli (uno conteneva 5000 lire, l'altro 2700), documenti, pettini, fazzoletti ed altri effetti personali. Poi i banditi intimano loro di andarsene e li spingono verso le biciclette con la canna del fucile.

I malcapitati salgono in sella a pedalare di gran lena, con tutte le loro forze. Raggiungono Orbassano, la stazione dei carabinieri. Denunciano l'accaduto e tornano sul posto accompagnati dal maresciallo Tibo, mentre da Torino arrivano due camionette al comando del tenente Solari. Dei rapinatori e della zucca nessuna traccia. E i carabinieri cominciano a dubitare della sincerità del racconto.

Ma appena si diffonde la notizia della rapina, un altro giovane di Rivalta si reca dai carabinieri. Si tratta di Giuseppe Piovano, lavora nella stessa cascina dove sono occupati Mascia e Pitzalla.

Racconta ai carabinieri di essere stato protagonista di un fatto analogo, conclusosi però, fortunatamente, a lieto fine.

La notte prima anche Piovano era passato in motocicletta nei pressi del cimitero. Aveva scorto nello stesso punto la macabra zucca illuminata, aveva rallentato, ma s'era accorto che tra gli alberi qualcuno si muoveva e stava dirigendosi verso di lui. Così era scappato.

I carabinieri proseguirono le indagini, ma della zucca del cimitero non si ebbe più traccia.

Paolo Campana

Due giovani stanno pedalando accanto al cimitero di Rivalta, quando vedono una zucca vuota con dentro un lumino e le scambiano per un teschio. Dai cespugli sbucano i malviventi...

Trent'anni fa si commettevano rapine per sole 7700 lire. Un misterioso episodio di cronaca che colpì l'opinione pubblica più per la dinamica dell'evento che per l'ammontare del bottino (anche se per i tempi si trattava di una discreta somma). Per attirare nella trappola le loro vittime, gli aggressori, mai identificati, escogitarono un macabro espediente: si servirono infatti di una grossa zucca forata, nella quale era stato nascosto un lumicino.

E' notte fonda quando due giovani in bicicletta costeggiano la strada nei pressi del cimitero di Rivalta, diretti ad Orbassano per far visita ad un parente. Giovanni Mascia, 25 anni, e Francesco Pitzalla, 19, hanno da poco terminato il turno di lavoro alla cascina Dorton, nella campagna di Rivalta. Sono originari di Selegas, un paese in provincia di Cagliari. Il più giovane ha una zia che abita ad Orbassano. Si chiama Audilio Pitzalla e li aspetta dopo cena. Dopo la visita, i due ragazzi pensano di trascorrere la serata ad Orbassano dove avrebbero avuto modo d'incontrare alcuni amici.

Ma la strada tra Rivalta ed Orbassano è stretta e buia, dal fondo sconnesso e coperto di ghiaia. In molti tratti si snoda tra i boschi, luoghi, questi, tradizionalmente propizi alle imprese banditesche.

Dietro al cimitero, due rapinatori scelgono il luogo adatto e si appostano proprio nel punto in cui la strada disegna una doppia curva. Arrivano i due giovani. Pedalano e chiacchierano ad alta voce, avvisando così, inaspettamente, i malviventi del loro im-



minente passaggio. Inoltre le ruote delle biciclette sul fondo ghiaioso producono un rumore sufficiente per essere udito a distanza.

Oltrepassata la prima curva, Francesco Pitzalla e Giovanni Mascia scorgono qualcosa in mezzo alla strada: un oggetto tondo, luminoso. Giovanni Ma-

scia precede l'amico, accosta, scende dalla bicicletta: «Madonna mia! Un teschio illuminato», urla esterrefatto. La vicinanza del cimitero, il luogo buio e isolato, il silenzio, suggeriscono pensieri lugubri e irrazionali. Pitzalla rassicura l'amico: «Stai calmo. Non si tratta di un teschio, ma di una zucca. E' traforata e qualcuno vi

ha messo dentro un lumicino da morto, acceso». «Sarà, ma non mi piace lo stesso», replica l'amico. «Lasciamo stare e andiamocene».

Mentre i due si accingono a ripartire, dagli alberi spuntano due uomini. Intimano loro di fermarsi e di buttare a terra i soldi. L'oscurità non consente di di-

stinguere i lineamenti. Soltanto le figure appaiono segnate dalla luce tremula che fuoriesce dalla zucca. Secondo il racconto dei due giovani, pare che uno dei rapinatori avesse il volto seminato da una sciarpa e l'altro il volto quasi coperto da lunghi capelli arruffati e barba incolta. Erano armati di un fucile ed una

pistola.

Ancora spaventati per la macabra scoperta della zucca illuminata, i due ciclisti sono colti di sorpresa e, per alcuni istanti, restano immobili, indecisi. I banditi forse hanno l'impressione che non siano pronti ad ubbidire, che vogliano opporre resistenza. Così sparano in aria, pri-



SETTANTASETTESIMA
PUNTATA

Il Pirata annui. Alla ricerca di un altro spiraglio da cui uscire. Il Topo era abile. Ma non forniva prove: solo indizi. Tessere che, una sull'altra, stavano completando un mosaico perfetto.

Doveva far qualcosa. Prima che fosse troppo tardi.

Anche la morte di Nanni è così facile da spiegare?

— Sì. Nanni pedina Serena. Sa che Carla aveva un appuntamento con lei allo Sporting. Io gli rivelo che è stata uccisa. Lui si dispera ed ammette alcune cose. In un parossismo di paura e di dolore. Capisco che non sa tutto. Ma che quel poco è fin troppo. E lo capisce anche lui. Per cui fugge, tentando di negare ciò che ha appena rivelato...

Il Pirata prese la palla al balzo. E tentò subito di inserire un altro piccolo cuneo.

— E' facile capire perché; temeva, giustamente, che gli assassini foste proprio voi...

Il Topo lo guardò con aria sconsolata. Quasi deluso per l'inconsistenza del suo tentativo.

— Già. Ma non è così. Perché Ella viene a sapere la storia da Serena. E provvede per la quarta volta.

— Tutto quadra sempre, vero?

— Sì.

— Ma dimentica un piccolo particolare: io ero la vittima predestinata. E' stato proprio lei a dire che stavo rischiando la vita. Non gli altri...

Il Topo sospirò. Ed annuì.

Serena ed Ella si guardarono.

Dal bracciato si alzarono alcune faville nere. Ed un nodo del legno crepitò. Con un rumore sordo. Che sembrò una premonizione di sventura.

— Eh, sì. E' stato il suo capolavoro. Devo ammetterlo. Ha saputo lanciare sospetti sottili su Serena. E su quelle telefonate. Ed io ho abboccato. E le ho addirittura assegnato una guardia del corpo: Abdullah. Permettendole persino di recuperare il controllo su Giselle...

— Dunque anche lei è fallibile...

— Già. Ma poi ha esagerato...

— Lei dice?

— Sì. Quando le ho rivelato che aveva sposato Serena. Ha subito capito di essere nei guai. Perché non sarei più stato manovrabile. Ed allora mi ha mentito. Di punto in bianco. Rivelandomi che Serena ed Ella avevano intenzione di ucciderla. Per ribadire che lei era la vittima. Non l'assassino.

Il Pirata si guardò intorno, sconsolato. Per cercare comprensione. Come se quelle assurde appartenessero ad un altro mondo.

— Ma ragioni... Per quale motivo avrei allora diseredato Ella?

— Per farlo apparire come un avversario. E non come un complice.

— Ma se lei ho persino affidato una delega in bianco...

Il Topo annuì. Quasi ammirato.

— Sì. Lei è geniale nell'intorbidire le acque. Mi ha addirittura lasciato intuire che avrebbe nominato eredi universali Abdullah e Giselle. Due sconosciuti. Che lei, solitamente così diffidente e sospettoso, aveva invece

FEUILLETON

«Il Topo è pazzo!»...

PERSONAGGI

Fabio Cohen	Il Pirata	Lela Gastaldo	Sua figlia
Sandro Operti	Il Topo	Angelo Kratter	Politico e banchiere
Serena Dorigo	L'amante del Pirata	Nanni Kratter	Suo figlio
Abdullah al Khali	Il contabile	Carla Di Benedetto	La vittima
David Ottolenghi	Finanziere	Padre Francis Caretto	L'esorcista
Elia Ottolenghi	Suo figlio	Santino Marri	Boss calabrese
Giorgio Gastaldo	Industriale	Dora	La direttrice di Elia
		Il giudice	L'istruttore

RISUMMO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. In una misteriosissima Torino, il Topo indaga su un delitto per conto del Pirata. E scopre il cadavere di Carla Di Benedetto. Serena, amante del Pirata, gli dice che Carla voleva soldi per la droga. La vicenda si sgomitola in un ininterrotto susseguirsi di colpi di scena, senza fiato, mentre il numero dei morti aumenta...



Valerio Adams, «Figura distesa», 1939 (particolare)

accettato in casa con incredibile sollecitudine.

Il Pirata si guardò intorno. Fissò quei volti ostili. E capì che la sentenza era già stata emessa.

Ma Ella gli stava sorridendo.

E vide il segnale. Che gli fece con gli occhi.

Allora puntò il dito contro il Topo. Alzandosi. Per sovrastarlo con la sua altezza.

E gli urlò con tutta la rabbia che aveva in corpo quell'unico insulto capace di ferirlo davvero.

— Lei è pazzo, pazzo!

Il Topo trasalì.

Ed incominciò a tremare.

Poi il Pirata ripeté l'insulto. Con rabbia sempre crescente. E con quanto fiato aveva in gola.

— Pazzo, pazzo!

Nessuno che conoscesse davvero la storia del Topo, la fine atroce a cui erano andate incontro la madre e la sorella, avrebbe osato ripetere impunemente quell'ingiuria.

Il Pirata lo osservò.

Come un entomologo che guarda la sua farfalla prima di inserirle uno spillone tra le ali.

E lo vide corrodere dentro. Rattrappire le dita delle mani sulla sedia. Mentre i suoi nervi non riuscivano più a controllare il battito inconscio dell'occhio. Con la palpebra che si chiudevano e che si riapriva.

Poi, a poco a poco, la tempesta passò.

Ed il sistema centrale riuscì ad assorbire tutta la violenza di quella scarica. Devianandola sugli infinitesimali neuroni di ogni periferia più estrema. Evitando così il corto circuito. Ma lasciandolo prostrato. Sfiato dalla fatica.

Il Topo sollevò la testa. In un istintivo anelito di difesa. Si rialzò dalla sedia. Lentamente. Per ritrovarsi alla stessa altezza del Pirata. E riprese con voce rauca. Fissandolo negli occhi con odio. Il volto pallido. E la lingua senza più saliva.

— Lei è un mostro. Quel testamento è il prezzo pagato al suo killer. Ad Ella. Perché lei ha solo finto di de-



redarlo...

Il Pirata sorrise ironico.

— Lo dimostri, se ne è capace...

Il Topo si volse allora a cercare un volto tra quella folla che si era fatta avanti turbata. Ed urlò un nome. Trionfante...

— Dora!... Si faccia vedere...

La donna si schermì. Ma il Topo continuò implacabile.

— Confessi a tutti il nome di suo figlio. Lei è il nuovo erede. E, come madre, restituirà ad Ella ciò il padre ha soltanto simulato di toglierle. Ecco il trucco, mio Sommo Sacerdote...

Il Pirata si sentì raggelare...

Ma non perse la calma.

Ella era lì. Dietro di lui. Suo figlio. A fargli coraggio. Il suo sangue che continuava.

Scosse la testa. Guardò il fuoco che ardeva nel bracciato. E ribadì alle fiamme, per la terza volta, tutto l'immenso disprezzo che nutriva per il Topo.

A bassa voce. Come se ormai non ci fosse più niente da dimostrare. Tanto la verità era evidente.

— Lei è pazzo. Pazzo da legare...

(?? Continua)

OTTIGA STEFANO

CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

MARTEDÌ 27 AGOSTO 1991

CRONACA Torino

OTTIGA STEFANO

IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuovo sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)



Gian Paolo Brizio

TELEVISIONE

Piano frequenze in Regione

Il piano delle frequenze televisive in Piemonte è stato ricevuto ieri dalla Regione. Ne ha dato notizia il Presidente, Gian Paolo Brizio. Sul documento elaborato dal ministero delle Poste l'ente regionale dovrà esprimersi entro il prossimo mese.

TEMPERATURE

Caldo record e tanta umidità

Era dal 1952 che non faceva un caldo così afoso e per un periodo così lungo con temperature oscillanti fra i 21 gradi notturni e i 31 di massima. Nei prossimi giorni è previsto l'arrivo d'aria fredda che dovrebbe far abbassare la colonna del mercurio.



Il termometro punta in alto

CARDUCCI INEDITO Incuriosisce la scoperta dell'Ode «Sconforto» ritrovata nel registro dell'Hotel di Balme
Il giudizio dei critici: «Il componimento è di valore. Tuttavia, adesso, occorre un'analisi paleografica del testo»

Decadenti e foschi

I versi ritrovati sembrano autentici

Le tematiche, così come il linguaggio e lo stile sono certamente carducciani. Anche se «il vate» era facilmente imitabile e per anni decine di epigoni fecero a gara a «copiare» il suo lavoro

La trascrizione di una pagina danneggiata e usurata dal tempo ha dovuto, per ragioni logiche, essere frettolosa e pertanto provvisoria. Sicuramente la cortesia dei proprietari permetterà ulteriori riscontri e analisi.

Si potranno quindi forse correggere eventuali imprecisioni che appaiono nel testo così come si presenta ad una prima lettura. Imprecisioni che riguardano la copiatura di alcune parole e della punteggiatura.

In alcuni passi, infatti, il registro degli ospiti dell'albergo «Belvedere» di Balme è stato pasticciato o le annotazioni del poeta appaiono così lievi che solo con l'intervento di una particolare lampada agli ultravioletti si potrà riportare in risalto la scrittura originale.

Sarà anche opportuno, a presto verrà letto, chiedere una perizia ad un esperto di autografi carducciani in quanto questa rappresenterà l'unica e certa prova definitiva dell'autenticità del manoscritto ritrovato in Val d'Aia.

Di certo un'analisi del testo a livello linguistico-tematico non può essere intrapresa per accertarne l'appartenenza, ma può

permettere di porre in risalto gli aspetti riconducibili alle Odi barbare, la cui ultima stesura fu data alle stampe dell'artista un anno prima, nel 1869.

Indubbiamente, il linguaggio carducciano. Anche se è vero che lo stile del poeta è fra i più facilmente imitabili. Per decenni, infatti, pullularono epigoni che cercarono di riprodurre le forme stilistiche del «vate» a persino a livello più o meno amatoriale.

E' poi vero che il testo ritrovato appartiene all'improvvisazione, non certo all'elaborazione meditata: il che in un poeta «parassiano» come Carducci, attento alla ricerca preziosa della parola, non è garanzia di particolare riuscita.

Tuttavia alcuni stili sono riconoscibili e riconducono ai modelli espressivi della produzione più grande. Un'analisi del testo mette in rilievo come i primi versi («scroscia la piovra gelida; grave come di piombo il cielo») riportino alle immagini decadenti e fosche delle Odi barbare, come *«Dinanzi alle terme di Capri»*, di *«Miramar»* e altre.

La seconda strofa («nella stanzetta breve/stanco, solingo



Il proprietario Giorgio Riccio (a sinistra). A destra: l'albergo e l'ultimo Camusot con il registro del 1869



All'amico morto sui monti Nell'album il poeta ha scritto anche una preghiera

I giorni trascorsi da Giosuè Carducci all'albergo «Belvedere» di Balme in Val di Lanzo non furono soltanto giorni di riposo nell'ampio giardino che un tempo adornava l'hotel. Furono anche momenti di scoperta delle montagne circostanti, di gite guidate proprio da uno dei Camusot, verso il pan della Mueso o la Clamarella. E in quei tempi dove già solo per raggiungere Balme bisognava salire in groppa ad un mulo per viaggio di almeno due ore. Nonostante l'età Carducci volle compiere alcune escursioni sulle vette circostanti e proprio durante una di queste gite sembrò che il poeta si fosse rimasto così

impressionato da un incidente di montagna, dove forse proprio uno della famiglia Camusot si ruppe una gamba, da scrivere qualche giorno prima della sua partenza - il 6 agosto - una piccola preghiera come lui stesso nota a margine di questa quartina: «Il vino nel dargli un po' conforto / Gli fu compagno nei suoi tristi / Dei prego passegger per questi monti / Ricordati di chi tanto soffrì».

Al termine di queste poche righe troviamo scritto sempre di suo pugno: «una prece».

La sua firma è ancora una volta a sottolineare la differenza tra lui e il suo imitatore: la parola «autentica» messa tra



parentesi. Probabilmente nel manoscritto seguiva una spiegazione a queste poche righe ma qualcuno ha strappato la pagina in questione a metà pare per impossessarsi dell'autografo di Eleonora Duse non rendendosi conto del danno che arrecava a questo piccolo tesoro che è il registro dell'albergo dei Camusot di Balme. Può apparire strano che nei suoi lunghi viaggi nella nostra regione e soprattutto nelle zone montane abbia lasciato un segno del suo passaggio proprio a Balme luogo che gli studiosi del poeta non hanno mai preso in considerazione come luogo poetico del

Carducci visto la sua più assidua presenza in Valle d'Aosta o a Ceresole dove tra l'altro compose la famosissima poesia «Piemonte».

Erano questi anni di raccoglimento e di solitudine per il poeta che solo alcuni anni prima aveva abbracciato l'ideologia monarchica, abbandonando quella repubblicana, e lasciato solo da Anacleto Vivanti cerca tra le strette valli della Val Grande d'Aia quei momenti di raccoglimento che gli permetteranno di uscire da un momento di crisi per poi riproporsi cantore e vate del gusto della borghesia in ascesa.

Antonio Nazzari

A Torre Pellice si parla di «svolta» Una Chiesa nuova al passo coi tempi

Con la lettura della relazione della Commissione d'Esame è iniziata ieri mattina a Torre Pellice, nell'aula sinodale, la prima seduta ordinaria del Sinodo '91, presieduta dal pastore Alberto Taccia, alla presenza dei delegati provenienti da tutte le regioni italiane, i pastori e gli ospiti stranieri.

I quattro componenti la Commissione d'Esame che nei mesi passati hanno accuratamente esaminato i vari aspetti dell'opera della Tavola, l'organo esecutivo della Chiesa valdese, hanno letto ed esposto all'intera assemblea i diversi punti del loro lavoro.

In particolare si è parlato delle varie componenti che compongono e contribuiscono all'andamento delle diverse attività della Chiesa.

Nel dibattito che è seguito, i vari intervenuti si sono soffermati soprattutto sulle proposte per modificare alcune delle strutture interne della Chiesa, che, secondo alcuni, appaiono ormai inadeguate alle reali esigenze della società odierna.

L'attenzione dei presenti è stata poi rivolta alla commemorazione di quanti, impegnati nella Chiesa, sono mancati nel corso dell'anno; in serata si è quindi parlato di evangelizzazione.

Ora il pensiero di tutti si rivolge al dibattito che avrà luogo martedì a proposito dell'otto per mille, un tema sul quale diverse sono le opinioni dei vari membri dell'assemblea sinodale.

Pare inoltre che, se l'esito della discussione e delle votazioni sull'otto per mille, sarà diverso dall'orientamento che finora ha ispirato il lavoro della Tavola valdese, la maggioranza dei suoi sette membri si dimetterà.

Come andrà a finire? I valdometodisti si esprimeranno a favore del finanziamento pubblico (la quota che il cittadino, attraverso la dichiarazione dei redditi, sceglie di destinare ad una confessione religiosa), o rimarranno sul fronte di chi lo rifiuta? L'assemblea sinodale si prepara così ad uno degli appuntamenti più importanti degli ultimi anni.

C. M.

Il ministro del culto delle comunità valdesi Vita di pastore d'anime

Ieri, uno dei punti all'ordine del giorno del 160 deputati sinodali riuniti a Torre Pellice, è stato il cosiddetto «campo di lavoro», cioè il personale dipendente della Chiesa valdese e metodista, in particolare dei pastori e ministri di culto. In genere questa figura sale alla ribalta una volta l'anno, quando i giornali ne parlano proprio in concomitanza del Sinodo e in genere viene paragonata al prete cattolico, di cui è l'antagonista per diversità di appartenenza religiosa. Chi sono i pastori, come si diventa, come vivono, cosa fanno?

In Italia sono 60 (14 donne) e sovrintendono a 112 chiese raccolte in quattro distretti. Sono laureati alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma dopo un corso universitario di 5 anni. Materie fondamentali: Antico e Nuovo Testamento, Storia del Cristianesimo, Teologia Sistemica e Pratica, Ebraico, Esergesi (saper interpretare un passo biblico), Dogmatica (studio dei principi della fede), Omiletica (arte di predicare). Il quinto anno viene passato all'estero presso qualche facoltà teologica protestante (Zurigo, Edimburgo o Berlino).

In Italia i padri spirituali sono ottanta e sovrintendono a 112 chiese raccolte in quattro distretti. La «pratica» inizia soltanto dopo cinque anni di studi presso la facoltà teologica di Roma

Dopo la laurea devono far pratica per un anno presso una comunità ed infine possono domandare alla Tavola (esecutivo del Sinodo) di entrare a far parte del corpo pastorale.

Le ammissioni avvengono al culto di apertura annuale del Sinodo previo esame di fede, davanti a tutti i futuri colleghi, con un sermone di prova davanti a tutta la comunità riunita e una sottoscrizione della confessione di fede della Chiesa valdese. Ed eccoli pronti a lavorare.

Il loro ruolo tuttavia diventa sempre più difficile perché complessa è la società. Come organizzare il lavoro un pastore o una pastora (come le donne preferibilmente hanno deciso di farsi chiamare)? Rivolgiamo la do-

manda a tre di loro, nella casa valdese di Torre Pellice che ospita il Sinodo, in una pausa di lavoro. «Io mi propongo di creare degli spazi di libertà nella situazione di più evidente marginalità», dice Laura Leone, 44 anni, pastora di Trapani e Marsala da quattro anni, per esempio nel caso delle donne che vivono in condizioni ancora patriarcali e hanno l'uomo come unico riferimento». Laura coordina incontri settimanali con un gruppo di donne che si riunisce nell'appartamento privato di un palazzo di un quartiere di Trapani. Parlano di sé a partire dal commento di passi della Bibbia, specie di figure protagoniste del proprio destino, come Ruth.

«Il lavoro pastorale si può de-

scrivere in una settimana - dice Vito Gardiol, 33 anni, da cinque pastore a Rorà in Val Pellice, una comunità di cento famiglie in stragrande maggioranza valdese - due giorni dedicati al catechismo, quasi tutte le sere impegnate con riunioni, un giorno dedicato all'incontro con i colleghi, uno per studiare, il resto per le visite pastorali. Poco tempo resta per la famiglia, anche se proprio questa condizione mi fa vivere i problemi quotidiani di tutti».

Infine Teodoro Fazio Y Cortes, pastore a Genova da un anno. Divide le sue forze tra la conduzione dell'Ospedale Evangelico Internazionale e la gestione della sua comunità: studi biblici, unione dei giovani, culti, gruppo ecumenico. E trova anche il tempo per scrivere un libro che uscirà in autunno presso la casa editrice Claudiana su Yuan De Valdes, uno dei protagonisti del Rinascimento evangelico del Cinquecento diffuso nella nostra penisola. Un po' intellettuali, un po' curatori d'anime, i pastori valdesi, insomma, cercano via mille difficoltà di aiutare la loro comunità e crescere evangelicamente.

La giunta ritorna al lavoro

Prima riunione, oggi pomeriggio, della giunta comunale. L'attività amministrativa dopo la pausa di agosto riprende con la discussione del progetto preliminare del nuovo piano regolatore, progetto che aveva animato e reso burrascoso a fine luglio il rapporto tra i partiti della maggioranza, in particolare tra socialisti e democristiani. Dal 2000 sarà l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso a risolvere uno dei motivi di divisione, il problema-cassa, ai collegi di giunta presenterà sia il documento del prg con gli aggiustamenti apportati dalle osservazioni della circoscrizione, dei gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, sia la proposta di poter costruire in periferia e nella «spina dorsale» circa 8000 alloggi in più rispetto alle precedenti previsioni. Resta aperto il problema del Politecnico (raddoppio nell'area delle officine ferroviarie o nuova costruzione alla ex acciaieria) attorno al quale esistono divergenze di opinione all'interno della stessa dc. Un anticipo della ripresa dell'attività amministrativa si è avuto ieri con la riunione dei capigrupo consiliari sulla situazione in Unione Sovietica.

GALLERIA SAN FEDERICO

Un'altra super vincita al totocalcio
Cinque giocatori per 240 milioni

Torna il Totocalcio e la fortuna bacia subito i giocatori torinesi. In cinque hanno vinto 240 milioni di lire realizzando un tredici e undici dodici.

In pratica con 103.400 lire sono riusciti ad aggiudicarsi quasi 48 milioni a testa.

La cospicua vincita è stata realizzata domenica scorsa nel concorso numero 1 con le partite della coppa Italia da indovinare.

La giocata milionaria è stata fatta nella ricevitoria San Federico in galleria San Federico 66, un luogo «abbonato» alle vincite cospicue.

I milioni sono piovuti grazie a un sistema integrale composto da cinque doppie e tre triple (864 colonne per un costo complessivo di 518.400 lire) che è stato redatto personalmente dal titolare della ricevitoria, il signor Cesare Turconi, che, «al solito», ha distribuito fortuna agli altri e adesso un po' si rammarica perché non si è tenuto nemmeno una quota.



Cesare Turconi e Pino Squarciafichi

FIDAS

Prelievi di sangue:
ecco il calendario

La Fidas, la Federazione italiana associazioni donatori di sangue, comunica il calendario dei prelievi per la prima settimana di settembre. Domenica 1: Bra, Baldissero, Canalicchio, Canale, Calosso, Riva di Chieri. Lunedì 2: Gassino. Mercoledì 4: Varisella, Volvera, Castiglione, Ferriere di Buttigliera. Giovedì 5: Bobbio-Villar Pellice, Orbasano, Boscomero, Venardi 6: Bra, Carignano, Chieri, Orbasano, Pont C, Condove. Sabato 7: Pont Canavese, Canelli, Cirié, S. Stefano B., Castagnole Lanza.



Bus al posto del tram numero 4

TRAM & BUS

Le linee 4 e 16
adesso cambiano

A causa dei lavori che si stanno facendo in corso Unione Sovietica, da lunedì la linea 4 sarà interamente gestita con autobus lungo tutto il percorso da L.go Donatori di sangue sino a p.za Carlo Mario. Le fermate in corso Unione Sovietica saranno effettuate in comune con le linee 41, 47 sber., 111 e 63 sber. Sempre lunedì 2 settembre, la direzione dei Trasporti torinesi comunica che la linea del 16 tornerà ad utilizzare le vetture tranviarie.

Col cuore nuovo ma senza una lira
«Ora come vivrò?»

Cinque anni fa il Servizio sanitario nazionale gli ha procurato un cuore nuovo, ora, invece, gli nega la medicina. Potrebbe essere normale se il trapianto in questione avesse potuto riprendere a lavorare, se il suo reddito fosse di livello almeno normale.

Ma in questa situazione si sta dibattendo Andrea Lo Bue, otto milioni di pensione d'invalidità l'anno (e nient'altro), moglie e due figli disoccupati da mantenere.

«Papà ha il cuore nuovo». Era un titolo di giornale del febbraio 1986.

Nella foto, intorno al tavolo di cucina nell'alloggio di via delle Querce 15 alla Falchera, due ragazze erano in trapianto per la salute del padre, il primo cardiopatico torinese ad aver subito un trapianto in Italia, a Pavia. Era una storia, quella di Andrea Lo Bue, che sembrava destinata, non altro, a concludersi con un

po' di serenità.

Oggi, seduto a quello stesso tavolo di cucina c'è lui, l'ex camionista. Disperato. È costretto all'attività dalle sue condizioni fisiche, ma non vuole rassegnarsi di fronte a una legge che secondo lui non fa giustizia. E se la difficoltà più immediata è di tipo economico, l'ex dipendente della Trasporti Nazionali insiste anche su una questione di principio.

«Dopo l'applicazione della normativa sul ticket, l'esenzione totale mi è rimasta soltanto per i farmaci che riguardano direttamente il trapianto: l'antirigetto e alcuni altri. Mi domando perché nessuno abbia tenuto conto del fatto che proprio l'assunzione di quelle medicine indispensabili mi rende debole in altri fronti. In continuazione devo sottopormi ad altre cure, consultare medici che nulla hanno a che vedere con i cardiologi dell'ospedale di Pavia, dove va-

do una volta ogni mese e mezzo».

Dopo l'operazione, ad Andrea Lo Bue, forti baffi neri e lo sguardo fiero di chi non si arrende, è stata riconosciuta un'invalidità del 60 per cento. Per l'esenzione totale - ora in vigore - sarebbe necessaria del 67 per cento.

Così, ogni mese del suo già modestissimo reddito il capofamiglia deve sottrarre in media settantasette mila lire per medicinali che è costretto a pagare il 40 per cento del costo pieno. E per le visite specialistiche (a 15 mila lire l'una) di cui ha bisogno.

«Subito dopo l'operazione - racconta Lo Bue - le cose sono andate abbastanza bene, avevo la pensione d'invalidità e il sussidio dell'esenzione, 150 mila lire. Ma nel 1987 l'aiuto mi è stato tolto perché all'assessorato hanno stabilito che mia moglie avrebbe potuto lavora-

re. In questi anni sono andata alla chiamata del collocamento, ma per me non è mai venuto fuori nulla. Il mio punteggio non è abbastanza basso».

Spiega il marito: «Un'altra possibilità per ottenere il sussidio era sarebbe quella di dare i nomi dei parenti: per verificare se potevano provvedere alle mie necessità. Ma noi non abbiamo voluto farlo. È una questione di dignità».

Quella di Andrea Lo Bue, nell'86, era una famiglia che ritornava alla vita. Dopo i lunghi mesi di sofferenza per la scoperta della grave malattia, dopo essere arrivato ad una passo dalla morte, quel trapianto era stato davvero una rinascita per tutti: la gioia e la speranza erano enormi per la moglie e per i quattro figli Maurizio, Piero, Patrizia e Loredana. Ora, Andrea Lo Bue si sente quasi vittima di un raggiro.

M. L. M.



Andrea Lo Bue racconta la sua storia

SERA

Carlo Bramante direttore responsabile
Emilio Maresco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Edizione La Stampa spa
via Mazzini 32, 10128 Torino
Centralino 011/51.12.1. Fax 011/51.12.1

Stampa in Padstille
Edizione La Stampa spa
via Giuseppe Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1988

© 1991 Edizione LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accreditamento diff. stampa)
n. 1033 del 14/12/1990

Edizione LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli

Vicepresidenti
Vittorio Calvioli di Cossato
Umberto Cuccia

Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Falcetti

Amministratore
Enrico Auletta

Fisco Colombaro

Luca Cordano di Montemolero

Giovanni Giromini

Francesco Paolo Martelli

Alberto Nicoletti

Salone

LA STAMPA

Via Roma 68 - Torino
Tel. 534.914

E' mancata all'appello dei suoi cari

Glorgetta Piccoli

Lo annunciano a quanti le hanno voluto bene il fratello Beppe con la moglie Carla e gli amici: Glorgetta e Dado, Paolo e Gianni Gussac con Beppe; Glorgetta e Franco Perini con Carlo e Matteo. Funerali martedì 27 agosto, ore 11,30, nella cappella dell'ospedale Molinette. Non tori mai offerta per padre Pio Caligaris, Catholic Mission Maria, qui presso Villa Salus, o. Moncalieri 315/d. — Torino, 27 agosto 1991.

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Guido Accetino con Luisa partecipa con dolore al dolore della famiglia Piccoli per la morte di GIORGETTA e ne ricorda l'indimenticabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Varaselli prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Alti, Assistenti del Servizio di Neurologia dell'Ospedale Molinette partecipa con commossa al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della SORELLA.

Roberto, Renato Ragni, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rossana Coppo e Valter Vergano partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita.

Rossana Coppo, Alessandro Amore, M. Gabriella Porcellini, Luigi Longo, Bruno Giomoglio, Maurizio Gallo, Roberto Bonato, Licia Peruzzi.

Giovanna e Enzo Occhipinti, Luigi e Renzo Ravelli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della SORELLA.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Cocchi con Piero e Priscilla partecipa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

Adriano Farnelli e Ugo Meloni con tutti i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Giovanni Besso partecipa commossa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Bruno Sasso, Giulio Sestini, Roberto Basso, Franco Bonello, Marco Formica, Gabriella Giussio, Cesare Guarnieri, Guido Martini, Francesco Quaranta, Dario Rossetti, Cristiano Rolino.

— Torino, 26 agosto 1991.

Glorgetta Piccoli

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Guido Accetino con Luisa partecipa con dolore al dolore della famiglia Piccoli per la morte di GIORGETTA e ne ricorda l'indimenticabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Varaselli prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Alti, Assistenti del Servizio di Neurologia dell'Ospedale Molinette partecipa con commossa al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della SORELLA.

Roberto, Renato Ragni, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rossana Coppo e Valter Vergano partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita.

Rossana Coppo, Alessandro Amore, M. Gabriella Porcellini, Luigi Longo, Bruno Giomoglio, Maurizio Gallo, Roberto Bonato, Licia Peruzzi.

Giovanna e Enzo Occhipinti, Luigi e Renzo Ravelli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della SORELLA.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Cocchi con Piero e Priscilla partecipa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

Adriano Farnelli e Ugo Meloni con tutti i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Giovanni Besso partecipa commossa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Bruno Sasso, Giulio Sestini, Roberto Basso, Franco Bonello, Marco Formica, Gabriella Giussio, Cesare Guarnieri, Guido Martini, Francesco Quaranta, Dario Rossetti, Cristiano Rolino.

— Torino, 26 agosto 1991.

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Glorgetta Piccoli

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Guido Accetino con Luisa partecipa con dolore al dolore della famiglia Piccoli per la morte di GIORGETTA e ne ricorda l'indimenticabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Varaselli prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Alti, Assistenti del Servizio di Neurologia dell'Ospedale Molinette partecipa con commossa al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della SORELLA.

Roberto, Renato Ragni, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rossana Coppo e Valter Vergano partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita.

Rossana Coppo, Alessandro Amore, M. Gabriella Porcellini, Luigi Longo, Bruno Giomoglio, Maurizio Gallo, Roberto Bonato, Licia Peruzzi.

Giovanna e Enzo Occhipinti, Luigi e Renzo Ravelli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della SORELLA.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Cocchi con Piero e Priscilla partecipa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

Adriano Farnelli e Ugo Meloni con tutti i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Giovanni Besso partecipa commossa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Bruno Sasso, Giulio Sestini, Roberto Basso, Franco Bonello, Marco Formica, Gabriella Giussio, Cesare Guarnieri, Guido Martini, Francesco Quaranta, Dario Rossetti, Cristiano Rolino.

— Torino, 26 agosto 1991.

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Glorgetta Piccoli

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Guido Accetino con Luisa partecipa con dolore al dolore della famiglia Piccoli per la morte di GIORGETTA e ne ricorda l'indimenticabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Varaselli prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Alti, Assistenti del Servizio di Neurologia dell'Ospedale Molinette partecipa con commossa al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della SORELLA.

Roberto, Renato Ragni, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rossana Coppo e Valter Vergano partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita.

Rossana Coppo, Alessandro Amore, M. Gabriella Porcellini, Luigi Longo, Bruno Giomoglio, Maurizio Gallo, Roberto Bonato, Licia Peruzzi.

Giovanna e Enzo Occhipinti, Luigi e Renzo Ravelli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della SORELLA.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Cocchi con Piero e Priscilla partecipa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

Adriano Farnelli e Ugo Meloni con tutti i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Giovanni Besso partecipa commossa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Bruno Sasso, Giulio Sestini, Roberto Basso, Franco Bonello, Marco Formica, Gabriella Giussio, Cesare Guarnieri, Guido Martini, Francesco Quaranta, Dario Rossetti, Cristiano Rolino.

— Torino, 26 agosto 1991.

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Glorgetta Piccoli

La famiglia Pession Peggio partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il Direttore prof. Antonio Veronesi, gli Allievi, gli Assistenti, i Laborantisti ed il Personale tutto della Divisione di Neurologia e Dialisi Ospedale Molinette, partecipa con commossa al dolore del grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Nelly, Michele e Annunziata Fenu partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella GIORGETTA.

Annunziata Scarsella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile sorella GIORGETTA.

Guido Accetino con Luisa partecipa con dolore al dolore della famiglia Piccoli per la morte di GIORGETTA e ne ricorda l'indimenticabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Varaselli prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Alti, Assistenti del Servizio di Neurologia dell'Ospedale Molinette partecipa con commossa al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della SORELLA.

Roberto, Renato Ragni, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rossana Coppo e Valter Vergano partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella GIORGETTA.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Infanzia Regina Margherita.

Rossana Coppo, Alessandro Amore, M. Gabriella Porcellini, Luigi Longo, Bruno Giomoglio, Maurizio Gallo, Roberto Bonato, Licia Peruzzi.

Giovanna e Enzo Occhipinti, Luigi e Renzo Ravelli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della SORELLA.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Cocchi con Piero e Priscilla partecipa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

Adriano Farnelli e Ugo Meloni con tutti i Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I Medici della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'Ospedale Giovanni Besso partecipa commossa al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella.

DOTTORESSA

Glorgetta Piccoli

— Fagnano, 26 agosto 1991.

Bruno Sasso, Giulio Sestini, Roberto Basso, Franco Bonello, Marco Formica, Gabriella Giussio, Cesare Guarnieri, Guido Martini, Francesco Quaranta, Dario Rossetti, Cristiano Rolino.

RISTORANTE di Anna Bona

**Quel «tocco» in più
nella vecchia lanterna**

VECCHIA LANTERNA Corso Re Umberto 21, tel. 537.047
Chiuso sabato a mezzogiorno e tutta domenica. Armando Zanetti, prima di essere famoso è un amante della grande cucina intesa come arte. Arte che cerca la perfezione. Molte delle sue specialità, questa perfezione l'hanno sfiorata come il minestrone liepido con fagioli borloti e funghi o i tortelloni di aragosta all'essenza di crostacei. I piatti di carne si alterano ai piatti di pesce ma sempre con un tocco in più. Deliziosi i dessert che concludono, con la piccola pasticceria, un pranzo di alta classe. I vini sono le migliori marche nazionali ed internazionali. Pranzi di lavoro a 60 mila, cene e degustazione a 80.



SANTA MARIA

I giardini pubblici sono una giungla

Un gruppo di residenti in Borgata Santa Maria di Maccalieri ha denunciato l'abbandono in cui versano i giardini pubblici di via Juglaris.

«Sembra una foresta. L'erba non è rasata da secoli. E quello spazio verde non può essere utilizzato perché è diventato rifugio per tossici. Gli spacciatori nascondono le dosi nell'erba. Lo scivolo è circondato da immondizia. I giardini sono l'unico spazio per i nostri bambini. La sola alternativa è la strada».



Giardini abbandonati

BARBANIA

**Va in scena: «Euli, Asil, Sal, Salada»
E si presentano i poeti piemontesi**

Festa grande a Barbania. Le manifestazioni di «arte, musica e poesia» (organizzate dal Comune e dall'associazione Pro Barbania con la collaborazione del gruppo culturale) prevedono per domani sera, alle 21, al teatro tenda, la rappresentazione di uno spettacolo in due tempi intitolato «Euli, Asil, Sal, Salada».

Il testo originale è di A. Cechov ma il gruppo «Teatro Specchio» di Ciriè l'ha «tradotto» in piemontese e ne è venuto fuori un racconto esilarante, fatto di battute e ambiguità. Uno scherzo scenico. Risate assicurate.

La regia con la scenografia è stata curata da Sergio Saccomandi. Sabato sera, 31 agosto, altro appuntamento interessante. E' programmata una manifestazione dedicata alle poesie del Piemonte. La manifestazione è stata preparata dalla professoressa Celestina Costa. Partecipano numerosi poeti e scrittori piemontesi, autori delle rime che verranno presentate.

PIEMONTESE D'ADOZIONE al punto da scegliere un alloggio sotto la Mole per passare le ferie «Arrivai qui nel 1934 e mi sembrò un paesone». Ora, tra mille ricordi, dirige una scuola teatrale

**L'attrice Anna Bolens
«E io applaudo Torino»**

Il viso dolce, gli occhi profondamente espressivi come solo alcuni grandi attori hanno la fortuna di possedere. Il tanti ricordi che si affacciano alla memoria precisi, senza esitazioni, per poi essere espressi con voce forte, chiara. Anna Bolens, attrice di teatro nota per aver lavorato, tra gli altri, con Gilberto Govi, sta trascorrendo l'estate a Torino, sua città adottiva. Dai suoi 79 anni poco traspare se non nei racconti, divertenti il più delle volte ma drammatici quando si proiettano sulla malattia del suo compagno scomparso alcuni anni fa.

Nata a Genova, ha iniziato la sua carriera teatrale nel 1934, anno in cui ha conosciuto per la prima volta Torino. «La cosa che più mi colpì di questa città — racconta — era la totale mancanza di luce artificiale. Io e il resto della compagnia uscivamo da teatro molto tardi e le vie erano buie. C'era solo un lampione e ci risultava difficile trovare la strada. Ricordo che noi attori eravamo affascinati dalla tranquilla

bellezza della «piccola Parigi», ma la consideravamo più un paesone che una vera e propria città».

Ha fatto tappa a Torino numerose volte con le compagnie di Guglielmo Giannini, della Pulmar e di Govi. «Parò — continua — il pubblico non amava particolarmente il teatro. Ora è diverso, c'è un interesse maggiore» che grazie ai giovani che in ambito teatrale fanno cose molto valide, risvegliano vecchi testi, portano in scena lavori di grande valore».

Ripensa con piacere alla sicurezza con cui si camminava per le strade a tarda sera. Il suo ricordo più piacevole resta comunque legato ad Asil dove, per 7 anni, ha lavorato con la figlia Anna, famosa marionettista, per aiutare e cercare di far divertire i bambini handicappati.

«Questa è indubbiamente la cosa più bella che ho fatto durante tutta la mia vita — afferma —, mi ha dato grandissime soddisfazioni ed una intimità inimitabile».

Improvvisamente sorride, dice di essersi ricordata un aneddoto divertente e significativo legato al suo primo impatto con Torino. Il racconto risale al suo primo anno di lavoro, quando ancora non poteva permettersi di soggiornare in un albergo. «Mi avevano indicato una piccola, pulita e soprattutto poco costosa pensione e ricordo che era già mezzanotte passata. Come faccio tuttora, prima di dormire mi misi a leggere un libro mentre con la coda dell'occhio mi parve di vedere un candeliere che si spostava da solo. Subito pensai di aver bevuto un bicchiere di troppo a cena ma poi vidi distintamente che si stava alzando dal comodino. Inizialmente urlai fino a quando non arrivò una signora che mi rimproverò perché con la mia grida avevo rovinato una seduta spiritica in corso poche stanze più in là».

«A quel punto — continua — infilai la pelliccia sopra la camicia da notte e senza prendere i miei vestiti scappai a cercare un



Anna Bolens, grande attrice di teatro, genovese di nascita e torinese di adozione. «Torino mi ha colpito subito per la totale assenza di luce artificiale. Le vie erano buie, c'era solo un lampione» e, dopo le recite, era persino difficile trovare la strada per tornare a casa. Stupendo!

altro albergo. Nei giorni successivi, a teatro, tutti mi presero in giro e, a pensarci adesso, aveva ragione».

Non tutti i ricordi legati a Torino sono piacevoli, ad un certo punto della sua vita, Anna Bolens, di fronte ad una serie di scelte fondamentali, forse con poca convinzione è stata spinta a restare qui. Dove ora abita vicino a piazza Arbarello, in una graziosa casa piena di fotografie e di ricordi. Vive con un cane molto affettuoso, un «trovatello», e si batte continuamente contro l'abbandono degli amici a quattro zampe. Continuando a fare teatro, gestisce inoltre una rinomata scuola di recitazione dove prepara molti giovani aspiranti attori.

Anna Bolens è felice di essere ancora in grado di lavorare, insomma. Ed è paga di poterlo fare in questa città dove, complice la nuova illuminazione stradale, il presente può anche rivelarsi più luminoso di ogni vecchia nostalgia.

Alessandra Scaglia

FLASH

**ORBASSANO
Detenuto
«evade»**

I carabinieri di Orbassano hanno arrestato Maurizio Bianco, 22 anni, residente in via Alfieri 8. Il giovane era agli arresti domiciliari per furto ma si era allontanato dall'abitazione. E' stato quindi arrestato e trasferito alle Villetta.

**RUFFINI
«No alla festa
del nuovo pds»**

Un gruppo di cittadini ha creato un comitato con lo scopo di tutelare la zona verde del parco Ruffini. E non manca la prima polemica. Infatti il comitato ha contestato il fatto che il parco continui ad essere utilizzato per manifestazioni e feste di partito (e dal 5 settembre è in programma la Festa provinciale dell'Unità).

**CASO CURCIO
Ora Novelli
scrive a Zanone**

Diego Novelli ha chiesto in una lettera inviata al sindaco Valerio Zanone di affrontare in consiglio comunale la delicata questione della grazia Curcio.

FOTOCINEVIDEO

**«Il tempo dei gitani»
e «Cadillac Man»**

Ricordate Robin Williams, il brillante protagonista del film «Good morning Vietnam»? Rieccolo puntare nella commedia «Cadillac Man» di Roger Donaldson, video-primizia estiva della Rca/Columbia. Mister occasionista e Tim Robbins sono gli interpreti di questa spumeggiante storia scritta da Ken Friedman. Ancora risale con il «Medico per forza» di Ronald Neame, con Trevor Howard nei panni di un sedicente Dottor Stirrup che vuole risolvere problemi di artrosi al collo, schiena e giuntura. Di genere drammatico «Il tempo dei gitani», lungometraggio di 142 minuti ambientato nel mondo degli zingari e diretto da Emir

Kusturica.

Per i videofili appassionati di thriller e horror ecco due titoli video da non perdere: «Non aprire quell'armadio» poliziesco trovato davanti ad una mostruosa creatura: è quello che vedremo capitare in una tranquilla cittadina californiana in questo soggetto Rca scritto e diretto da Bob Dahlin. Lucio Fulci riporta il brivido con «Voci dal profondo» con protagonista Duccio Del Prete e musica di Stelvio Cipriani, un successo «diabolico» commercializzato dalla Empire. Nella serie inedita «rental» segnaliamo un poliziesco dal titolo «Uno scomodo detective» di Michael Schack, con Thierry Lhermitte e Veronique Jannot, è una storia scritta da Jean-Pierre Thomacini ambientata nel Sud della Francia; fantastico anche «Il regno dei malvagi stregoni» di Charles Griffith, altro inedito con David Carradine.

La vetrina video estiva Rca propone ancora «Navy Seals» di Lewis Teague, con Charlie Sheen, è una avventura ricca d'azione con una squadra della marina americana all'attacco di terroristi. Ancora «Il grande viaggio» di Jenny Bowen, con Lukas Haas, il famoso bambino prodigio già visto interpretare in «Witness» e «Il mistero del lago scuro», che ora è impegnato in uno splendido lavoro drammatico.

Angelo Argola



**Una foto «ecologica»
all'auto del Valentino**

A settembre, il 14 e il 15, al parco Valentino: seconda edizione del concorso fotografico «Tre foto di Torino autoecologica». Lo organizza la Pinerolo Sport Motor Time con Europhoto (corso Siracusa 196). La sola sezione proposta è la tradizionale diapositiva 24x36: ogni concorrente può presentarne un massimo di 6. Con l'iscrizione verrà rilasciato un pass per accedere nel circuito e nelle zone riservate. La proiezione di premiazione verrà effettuata il prossimo 5 novembre alle ore 21 presso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12.

Molti sono i premi messi in palio dalla Api Pentax: il primo

classificato riceverà la fotocamera Pentax Zoom 105 super con borsa, il secondo una fotocamera Pentax Zoom 90 con borsa, il terzo una Pentax 70 con borsa, e così via, con altri premi minori, sino al decimo classificato che riceverà una borsa Cullmann offerta da Europhoto, organizzatore del concorso insieme alla Pinerolo Sport.

Mostra della Galleria il Diaframma. Eccezionale kermesse fotografica del Diaframma Kodak Cultura di Milano all'interno della rassegna multimediale «Figlio, figlio» di Ancona. Sino al 15 settembre il Lazzaretto di Luigi Vanvitelli, la prestigiosa sede in contri, ospiterà, unitamente a

mostre di cinema e video, una importante rassegna fotografica collettiva di 21 fotografi internazionali sul tema: «Punto di riflessione sulla condizione del bambino negli Anni 90». Le opere inedite in vetrina portano la firma di Paul Almásy, Cin Anghi, Rui Asubui, Benedetta Barzini, Rossella Bigli, Leonardo Brogioni, José Cabral, Enrico De Lucchi, Angèle Eloundi Essamba, Susan Huntling, Fulvio Magurno e molti altri. Ad integrazione di questa mostra si è voluto far partecipare anche gli stessi bambini con le loro immagini scattate con apparecchi Polaroid a sviluppo immediato.

A. A.

euro photo
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305.111
TORINO - Piazza C. Felice, 23
(fronte stazione P. Nuova)
Telefono 011 - 519.452
APERTO AGOSTO

LA QUALITA' NON VA IN VACANZA.

Sviluppo e Stampa Rapido

DI FOTO COLORI - DIAPOSITIVE - INGRANDIMENTI - CIBACHROME

USIAMO ESCLUSIVAMENTE PRODOTTI KODAK

DOVE POSSIAMO ANDARE A CENA?

RISTORANTI
APERTI OGGIZona
Centro

Alla Buca di San Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 8398464, rip. lunedì.
Al Pignone, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica.
Al Primo Piano, via Po 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica.
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.898.
Balbo, via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì.
Biribissi, corso S. Martino 6, telefono 510.260, riposo domenica.
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì.
Caffè S. Carlo, piazza S. Carlo 156, telefono 515.317, riposo lunedì.
Caval'd Bona, piazza S. Carlo 157, telefono 553.491, riposo domenica.
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì.
Conte Verde, via Bellaria 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica.
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì.
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068.
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì.
Del Cambio, piazza Carignano 2, telefono 546.690, riposo domenica.
Della Rocca, via della Rocca 22/b, telefono 831.184, riposo domenica.
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì.
Dock-Milano, via Cernaia 46, telefono 538.089, riposo sabato e domenica.
Due Lampioni, via C. Alberto 45, telefono 839.7409, riposo domenica.
Family, via Bogino 2, telefono 839.7417, riposo sabato e domenica.
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, telefono 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno.
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 535.359, riposo lunedì.
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato.
Ij Brandà, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera).
Il Blu, corso Saccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica.
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì.
Il Settembrino, via Goltz 9, telefono 850.3458.
La Campana, via XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica.
La Caravella, via f.lli Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì.
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 518.816, riposo lunedì.
La Taverna del Mercanti, via Mercanti 28, telefono 511.078, riposo domenica.
L'Uva, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, riposo domenica.
Mamma Lucia, via Mazzini 50, telefono 888.942, riposo lunedì.
Marella, via Gioberti 4, telefono

517.391, riposo lunedì;
Merinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Saccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuova Regia, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, telefono 830.215, riposo sabato e domenica;
Samosa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Langrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, tel. 839.511.
Tiffany, piazza Sotterino 16, telefono 540.538, riposo domenica;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 82, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4050, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 869.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kaoji, via S. Massimo 4, telefono 830.979.

**Crocetta
San Secondo**
Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Da Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7822, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevicchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Salvario
Valentino

Chalet, viale Virgilio, telefono 850.97.56, riposo lunedì;
Al todo de modo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Da Felice, via Saluzzo 5, telefono 650.5430, riposo domenica;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Due Mondì, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliani 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Giaguaro, via Nizza 83, telefono 669.8935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2860, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, c. G. Galilei, fiume Po, il fronte al civico 24, tel. 696.3555, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione del Tau, corso Bramante 81, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 689.833;
La Scaletta, via Gloria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;

Mellow, via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via Galliani 8, telefono 650.8799, riposo domenica;
Oliastro, via Galliani 5, telefono 669.9005, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliani 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 658.336, riposo domenica;
Toscana, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corso Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
Kala Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 689.2416, riposo lunedì.

Crocetta
San Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Da Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7822, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevicchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San
Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, telefono 335.8311, riposo sabato;
Caranguelo, v. M. Albergaria 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 335.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
La Grezia, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;

La Giara, via Bargo 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6886, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Montercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Polo Nord, via Millio 1, telefono 389353, riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo domenica;
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Rebonigli 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunella 19, telefono 331.967, riposo lunedì;

Cenisia - Cit Turin
Pozzo Strada

Al Grassi, via Grassi 11, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambragio 25, telefono 726.767;
Duchessa, via D. Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo domenica sera e lunedì;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
La Taverna, via De Santis 88, telefono 780.825, riposo mercoledì;
Passalempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Rossini
Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al Gambero Blu, corso San Mau-

rizio 61, tel. 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 181, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, corso Torino 2, tel. 831.369, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì;
La Braccia, via Napione 28, telefono 831.802;
La Rosa di Francia, via S. Giulia 37, tel. 830.076, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via G. di Barolo 5, tel. 836.507, riposo mercoledì;
Silvia, piazza Repubblica 24, telefono 438.1254, riposo domenica;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Al Centro, via Balbia 11, telefono 489.763;
Al Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Giamme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Da Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.3616, riposo mercoledì;
Etrusco, via Cibrario 52, t. 480.285, riposo domenica sera e lunedì;
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncalieri 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il Tallianno, strada Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grapia, via Rocclamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Nobel, corso Monte Cuoco 58, telefono 742.838;
Nord Tennis, corso Appia Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì;
Osteria Provenzale, strada Ghiacciaia 78, telefono 734.341, riposo sabato mattina e domenica;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Barriera di Milano
M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso G. Cesare 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Orlia 38, telefono 286.004;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 280.388, riposo lunedì;
Da Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, corso Brascia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
Del Biondi, via D. Chiesa 75, telefono 273.1894;
Dell'Olmo, via Vitorio 92, telefono 205.2490;
Flunch, corso Romania 460, telefono 282.5069, riposo domenica;
La Grotta, corso Grossello 117, telefono 210.585, riposo lunedì;
Il Mendicante, c. Grossello 218, tel. 296.341, riposo domenica;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La Pala d'Oro, corso Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squale, corso G. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Delle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Otto Beca, corso Vercelli 225, telefono 284.579, riposo domenica;
Paradise, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, corso Grossello 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 20, telefono 218.1735, riposo lunedì.

M. Pione - Val Salice
Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 696.3255, riposo mar. e dom. sera;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.560, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 176, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoretto, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale 88, telefono 830.418, riposo lunedì;
Da Angelino, corso Moncalieri 59, tel. 660.2287, riposo domenica;
Da Lanfranco, c. Moncalieri 216, tel. 6613.375, riposo mercoledì;
Escargot, Strada ai Ronchi 73, telefono 661.2830, riposo lunedì;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 861.0397;
Garden, strada Valsalce 2, telefono

660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Giudice, strada Val Salice 78, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Cornea, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 619.0541, riposo domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato a pranzo;
Il Gatto Bianco, Colle Maddalena 170, telefono 861.0330, riposo lunedì e martedì pranzo;
Il Pavia, viale Thovey 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 860.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, str. della Vetta 20, tel. 861.0485;
La Cloche, strada Treforo dal Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentice, corso Casale 321, telefono 897.108;
La Topia del Bogin, c. Moncalieri 478, tel. 6610.435, riposo lunedì;
L'Inno, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0830;
Mayerling, piazza Freuglia 5, tel. 661.2668, riposo lunedì a pranzo;
Monferrato, via Monferrato 6, telefono 874.048;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.188;
Saltinoleo, strada Superga 3, telefono 890.835;
Torkia, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
Trattoria del Pese, piazza Gran Madre 6, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.
CINESI:
La Giunco, corso Moncalieri 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

S. Rita - Mirafiori
Lingotto

Al Fojot, corso Orbasano 460, telefono 301.025, riposo sabato;
Chichibio, corso U. Sovietica 395, tel. 619.7068, riposo domenica;
Cima Giardini, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 870.503, riposo lunedì;
Fri Flo, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828, riposo domenica;
Il Griso, p. Bozzolo 9, tel. 637.017, riposo lun., aperto solo a cena.
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, c. U. Sovietica 244, tel. 390.657, riposo lunedì;
Lillibee, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Mina, via Ellero 6, telefono 696.3608, riposo lunedì;
Nuova Torino, p. Galimberti 13, tel. 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevaglietta 22, telefono 352.620;
Rugantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Sarti, via Genova 99, telefono 830.612, riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, tel. 317.5573, riposo lunedì.
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, telefono 319.0766, riposo lunedì;
Hua Don, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

(Segue da pagina 4)

dot. Aldo Negro
medico veterinario
 Lo piangono le moglie **Elvira Albertano**, i figli **Mariagrazia** e il piccolo **Martino**, **Renzo** con **Antonella** e la piccola **Artemia**, **Frances** con **Anna**, la sorella **Luciana**, i cognati **Italo Cavallotto** con la sorella **Elvira**, **Giulio** e **Rita Albertano**, **Paola Bassani**, i consuegni, i nipoti ed i cugini. I funerali avranno luogo alle ore 15 dal cimitero di viale della Libertà. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
 — **Alba**, 26 agosto 1991.

Antonino Rapisarda
 L'annuncio della moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 11.45 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tiziana). La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — **Torino**, 25 agosto 1991.

Pierina Barbaris
anni 82
 L'annuncio della sorella **Saverina**, **Teresa** con nipotini, fratelli, parenti tutti. Funerali in Borgaro martedì 27 corrente alle ore 16 dall'abside della Chiesa della Beata Maria.
 — **Borgaro**, 25 agosto 1991.

Antonio Vassallo
anni 23
 L'annuncio dolorescente su papà **Angelo**, la mamma **Maria**, la sorella **Anna**, gli zii **Bruno**, **Vittorio** e **Maria**, tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 11 dalla Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
 — **Torino**, 27 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Carello
paravento
 anni 60

Con profonda dolore l'annuncio la sorella **Maria**, i fratelli **Giovanni** con la moglie **Maria** e i figli **Giuseppe** e **Antonio**, **Giuseppe** con la moglie **Anna** e i figli **Alberto** e **Andrea**. Parenti tutti. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, ospitata dalla sorella **Elvira**, martedì 27 corrente alle ore 13 per la Chiesa della Beata Maria. La casa salma verrà tumulata nel cimitero di viale della Libertà. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 15 dalla Chiesa della Beata Maria. La casa salma partirà da Torino, osp

NOVARA

Esplode una mansarda saturo di gas mentre la padrona di casa fa la doccia

● Nerina Coggiola, 57 anni, è ricoverata in condizioni disperate al centro grandi ustionati del Cto. Domenica sera, la mansarda in cui abita, a Novara, è esplosa per una fuga di gas e lei è diventata una torcia umana. Ci sono stati due feriti, uno più grave dell'altro. Molta gente stava già dormendo. Non pochi hanno temuto l'attentato e molti degli inquilini del grande condominio moderno nel quale c'era stato lo scoppio si sono riversati per strada anche perché nell'attico si erano sviluppate minacciose le fiamme. Al momento non è chiara l'origine dell'esplosione. Sembra che la donna sia stata investita dall'esplosione mentre stava per entrare sotto la doccia. Nerina Coggiola - stando alle prime testimonianze - viveva da sola in quella mansarda che era stata l'abitazione del figlio. Da quando, tre mesi fa, quest'ultimo si era sposato, la donna si era trasferita nella mansarda. Il marito, Pierino Veniani, vigile urbano in pensione, vive nell'appartamento al sesto piano dello stesso palazzo.



Nerina Coggiola, 57 anni

NOVI LIGURE

«Lavorano» indisturbati tutta la notte e rubano pellicce per mezzo miliardo

● Furto di pellicce e abiti in pelle, per oltre mezzo miliardo nella ditta «Pitti Line». I ladri sono entrati nel magazzino da una finestra posteriore, hanno rubato i più preziosi capi di abbigliamento, li hanno caricati su alcuni furgoni e si sono allontanati indisturbati. Non si sono accorti di nulla neppure gli uomini del servizio di vigilanza notturna, che perlustrano la zona ogni due ore. Così, i ladri hanno potuto entrare a segno il «colpo» senza essere disturbati. Dopo aver segato le inferriate di una finestra sul retro del magazzino, hanno avuto via libera. Entrati nel deposito, hanno disinnescato con cura il sistema d'allarme. Poi, non è stato difficile raggiungere i locali in cui erano custoditi i capi più pregiati. A questo punto, i malviventi hanno avviato la seconda parte dell'operazione: si sono impossessati delle pellicce e le hanno trasportate sul camion. Un'azione studiata nei minimi particolari da una banda di professionisti. «Sapevano come agire e dove colpire», dice il titolare della Pitti Line, Natale Tasso.



Silvio Riso, 48 anni

GAVI

Una lunga agonia sotto il trattore

● E' rimasto per dodici ore schiacciato sotto un trattore prima che qualcuno lo soccorresse. Poi è morto. Silvio Riso, 48 anni, l'operaio di Gavi era rimasto sotto il mezzo che si era ribaltato. Era gravemente ferito e non poteva muoversi. Nessuno ha sentito le sue disperate grida: «Purtroppo, tutto è avvenuto in località Listri, una zona poco frequentata, situata in prossimità di un bosco - spiega la gente - era impossibile che qualcuno scorresse il trattore rovesciato».

Fucilata al figlio

Operaio di Gattinara. Arrestato



La casa di via Manzoni 29

GATTINARA ● Un ragazzo di 15 anni, Daniele Contrucci, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Magenta: il padre, Mariano, 56 anni, ex operaio delle Ceramiche Pozzi, gli ha sparato con il fucile da caccia.

E' accaduto verso le 5 nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento delle case popolari di via Manzoni 29, ma le notizie sul grave fatto di sangue sono ancora frammentarie: gli inquirenti si sono trincerati dietro uno strettissimo riserbo mentre i vicini sanno poco, oppure si preferisce tacere. E' un quartiere dove la convivenza non è facile e ognuno non si occupa di quanto avviene nelle abitazioni dei vicini.

Su un punto la gente del condominio è però d'accordo: in casa Contrucci i litigi erano frequenti. Mariano è un padre all'antica che

non tollera sia nessuno in discussione la sua egemonia di capofamiglia. Sembra così che da quando è andato in pensione, un paio d'anni fa, i suoi rapporti con figli (Daniele è l'ultimo di quattro fratelli) siano peggiorati.

E anche l'altra sera verso l'ora di cena dall'appartamento dell'operaio sono arrivati i segnali di una animata discussione. Ma poi tutto è tornato tranquillo. Qualcuno ha comunque sentito Daniele uscire sbattendo la porta, in effetti risulta che il giovane sia andato a sfogarsi con gli amici: «Non ce la faccio più - avrebbe confidato giorni fa ad un conoscente - Sto pensando di andare a vivere da solo. Forse qualcuno dei miei fratelli può ospitarmi».

Ma poi, passata l'amarezza, è rientrato sempre a casa. E anche l'altra notte è tornato sperando

che gli animi si fossero placati e che suo padre ormai dormisse. Invece, secondo una prima ricostruzione, l'uomo lo stava aspettando seduto al buio in cucina con il fucile da caccia imbracciato.

«Mi sono svegliato di soprassalto - racconta Silvio Giunta, un vicino che abita sopra l'appartamento dei Contrucci - Ho sentito un colpo fortissimo, come se fosse caduto un armadio. Poi più nulla. Un po' preoccupato ho sbirciato dalla finestra e poco dopo ho visto arrivare un'ambulanza che ha caricato un ferito. Ma nel buio non sono riuscito a distinguere di chi si trattasse. Solo al mattino abbiamo capito cos'era successo».

Daniele Contrucci è stato colpito ad una spalla: la crosaa di pallini gli ha devastato l'articolazione

penetrando in profondità. Dopo un rapido consulto i medici dell'ospedale di Gattinara hanno deciso di trasferire il ferito nel reparto di chirurgia plastica di Magenta dove è stato sottoposto a un delicato intervento. Ma la prognosi è ancora riservata: nessun organo vitale pare sia stato raggiunto dalla micidiale gragnuola di proiettili, ma i sanitari hanno preso tempo prima di pronunciarsi.

Non si sa invece chi abbia telefonato ai carabinieri per avvertirli di quanto era accaduto. Comunque quando una pattuglia di militari è entrata nella casa di via Manzoni, Mariano Contrucci si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Ora è rinchiuso nel carcere di Vercelli in attesa di essere interrogato. Su di lui pendono le accuse di tentato omicidio.

FLASH

GAVI

Prende fuoco un bosco della tenuta Giustiniana

● Un incendio si è sviluppato l'altra notte a Gavi nel bosco della tenuta Giustiniana, di proprietà di Graziella Sereni, 51 anni. Le fiamme hanno distrutto mezzo ettaro di terreno incolto.

MONTECHIARO

S'inizia domani sera la rassegna cinematografica

● Prenderà il via domani sera, alle 21, una minirassegna cinematografica. Le proiezioni si svolgeranno nel cinema comunale del paese che, dopo alcuni anni di inattività, viene aperto, per l'occasione, al pubblico del grande schermo. Questo il calendario: domani «Nikita»; giovedì 5 «Fantozzi alla riscossa»; giovedì 19 «End Wahend».

ASTI

Alla festa dell'Amicizia con i giovani democristiani

● La dc astigiana organizza due viaggi in pullman alla festa dell'Amicizia che si svolgerà ad Arona dal 7 al 15 settembre. Uno (di un solo giorno) si svolgerà l'8 settembre, l'altro, di due giorni, il 14 e il 15. Il primo dei due viaggi è organizzato dal movimento giovanile e comprende visita agli stand, all'area spettacolo e la partecipazione al convegno sulla pace a cui interverrà il senatore Luigi Poli. La quota di partecipazione è di 35 mila lire. La gita del 14 ha in programma un'escursione sul lago e la partecipazione ai dibattiti conclusivi della festa a cui interverranno Giovanni Goria e Giovanni Rabino.

BIELLA

Conclusi i pellegrinaggi al santuario d'Oropa

● Il sindaco di Biella Luigi Petrali ha simbolicamente chiuso domenica i cancelli del santuario, a conclusione dei pellegrinaggi dei Comuni del Biellese al tempio della Madonna nera. Il rituale si ripete da 202 anni l'ultima domenica di agosto.

RIMASCO

Lettera al sindaco per salvare l'oratorio

● Sandra Pinto, sovrintendente del ministero dei Beni culturali, ha inviato una lettera al sindaco di Rimasco per chiedere un rapido intervento sull'oratorio San Giovanni Battista. L'edificio contiene preziosi affreschi del '500, che necessitano di restauri. L'esperta domanda inoltre la demolizione di un fabbricato adiacente all'oratorio.

ROCCA D'ARAZZO

Rubano un'automobile oggetti d'oro e soprammobili

● Furto di una Fiat Uno nel garage di Giuseppe Plano, 50 anni, abitante a Rocca d'Arazzo. Servendosi probabilmente di una scure, i ladri hanno fatto saltare il chiavistello del garage; prima di andarsene sull'auto, sono entrati in casa e hanno portato via oggetti d'oro e soprammobili. Il valore complessivo della refurtiva è di 20 milioni.

Bormida di nuovo nero

I sindaci accusano l'Acna. Esami dell'Usl

SALICETO (Cuneo) ● Ancora accuse dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni sono più scure e torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

Le prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa settimana anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo mulino che sorge vicino al fiume, aveva segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora tornano alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo senza e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo ancora vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando il via a nuove iniziative legali, analoghe a quelle che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e

Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ad eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince una volta di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il

sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato savonese ha incaricato il dottor Roberto Santi, della distrettuale Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa aveva informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, tranne una piccola parte dell'Allessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emanate dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalla Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, le balneazioni e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.



Si prelevano campioni dal fiume



SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farne delle parole. Per aiutarli davvero la via c'è. E' un nuovo punto di vista: considerarli italiani come noi. Come i sette piccoli Barbagianni che vedete.

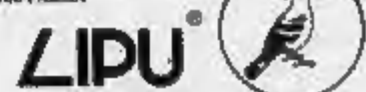
DIVENTATE «GENITORI» ADOTTIVI

Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei veri amanti della natura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci della LIPU. Stanno ricevendo tutte le cure necessarie per diventare adulti autosufficienti ed essere restituiti liberi nel loro ambiente. Volete adottarli fino a quel momento? E' la nostra proposta di intervento concreto. Ogni anno curiamo quasi mille rapaci vittime di numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche,

grandi voliere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci non riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per la sua cura fino alla sua completa guarigione. Per comprovare il vostro reale intervento, riceverete un attestato di adozione e voi stessi sarete invitati ad assistere alla sua liberazione in natura. Sarà un giorno unico che vi ripagherà di tutto con una gioia e una soddisfazione ineccepibili.

COS'E' LA LIPU
E' la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto. Un esempio su tutti, il più recente: Nel nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno. Iscrivetevi. Ogni contributo, ogni mano, diventerà un'ala.

Io sottoscritto _____
nato il _____
residente a _____
in via _____
aderisco alla campagna **«ADOPTA UN RAPACE»**
e invio la somma di _____
100.000 adozione, onestato e iscrizione alla LIPU
70.000 adozione con attestato
20.000 contributo adozione
_____ contributo libero
☐ Polaris ☐ Barbagianni ☐ Aluco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude
Riceverò un biglietto gratuito per l'ingresso al Centro Rapaci e sarò invitato per la liberazione del rapace adottato. L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 10299436 oppure con assegno o vaglia non trasferibile intestato a LIPU - VECOLIO SAN TIRIBERTO 8 43100 FARMIA



COSSIGA AL GR2

«Non ho detto che la dc si sta sfaldando
ma deve essere un partito più "politico"»

ROMA ■ «Io non ho detto che la dc si sta sfaldando», così il Presidente Cossiga, ha risposto in un'intervista andata in onda stamane sul Gr-2, a una domanda che si riferiva alla sua recente affermazione che «Forlani somigliava a Gorbaciov». Dopo aver ricordato di essersi iscritto alla dc a 15-16 anni, Cossiga ha detto che «oggi l'impegno in un partito che voglia essere un partito politico di ispirazione cristiana deve essere dominato da una scelta grandemente libera. Sono venuti mano i motivi della necessità, quelli che potevano considerarsi i motivi della necessità morale al servizio della chiesa e della società. Questo fa sì, però, che un partito anche di ispirazione cristiana, per essere giustificabile nella sua esistenza, deve essere un partito politico. Dovrebbe trovare cioè, nella storia del nostro tempo, la sua giustificazione». Richiesto di un consiglio pratico alla dc su cosa debba fare, Cossiga (che ha escluso di essere un dc pentito) non crede che gran parte del partito desideri da lui suggerimenti.



Il Presidente Cossiga

ELEZIONI

Pasquarelli (Rai)
«Non mi candido»

ROMA ■ Da qualche tempo, quotidiani e periodici scrivono che il direttore generale della Rai Pasquarelli si presenterebbe candidato alle prossime elezioni. Ma il diretto interessato smentisce: «E' un chiacchiericcio infondato. Non ho alcuna intenzione di presentarmi alle prossime elezioni, né come deputato, né come senatore. La Rai sta raggiungendo buoni risultati, anche finanziaria. Non è mio costume - ha concluso Pasquarelli - lasciare le cose a metà».



Gianfranco Fini segretario msi

ALL'AQUILA

Sei dirigenti msi-dn si dimettono
«Il segretario Fini è troppo di destra»

L'AQUILA ■ I dirigenti del msi-dn dell'Aquila Biagio Tempesta, Paolo Vecchioli, Francesco Di Luzio, Maurizio Dionisio, Roberto Paolini e Graziano Colaluca, con una nota, hanno comunicato di aver dato le dimissioni dal partito «non riconoscendosi nella linea politica di "destra" del segretario nazionale Gianfranco Fini». I sei hanno anche reso noto di essersi costituiti in gruppo politico indipendente nell'interesse della comunità. Paolo Vecchioli ricopre la carica di segretario di federazione provinciale del msi-dn; Biagio Tempesta quello di capogruppo del msi-dn al Comune dell'Aquila e di presidente della commissione centrale di disciplina; Francesco Di Luzio, Maurizio Dionisio e Graziano Colaluca quelle di consiglieri di circoscrizione e Roberto Paolini quella di presidente della commissione provinciale di disciplina. Tempesta e Vecchioli hanno partecipato ieri alla riunione di costituzione del gruppo abruzzese «movimento fascismo e libertà», di cui è segretario nazionale il sen. Giorgio Pisano. (Ansa)

IN LIBERTÀ' ma in attesa di giudizio

La Guerinoni: andrò in India come missionaria

GENOVA ■ Piange al telefono, dalla sua casa di Pian Martino, vicino a Savona, Gigliola Guerinoni. Da poche ore i suoi difensori, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, l'hanno informata che da sabato prossimo sarà libera. Fine degli arresti domiciliari, sino a metà ottobre, quando la suprema Corte di Cassazione emetterà su di lei (e sul suo convivente Ettore Geri) la sentenza definitiva. A Genova la Guerinoni fu condannata a 25 anni come latitante dell'uccisione di Cesare Brin, farmacista, ex esponente della dc locale, ex presidente della Cairese Calcio. Brin fu ucciso nella notte del 12 agosto 1987. Materialmente - secondo la Corte d'assise - l'assassinio fu compiuto dal convivente della donna, Ettore Geri, condannato a 15 anni. «Quando mi hanno telefonato - dice Gigliola - stavo leggendo la Bibbia. Ormai vivo fra quelle pagine, le avventure della mia esistenza mi hanno fatto scoprire la spiritualità. Non so cosa accadrà in Cassazione, ma io sono già iscritta ad un gruppo evangelico romano. Il mio scopo è andare a fare la missionaria in India: mi chiedo continuamente se sarà possibile».

Secondo i suoi difensori, troppi sarebbero i vizi processuali dei precedenti verdetti: gli ultimi giudici potrebbero ordinare il riaccomando del processo, «ammettendo in aula indizi, perizie e testimonianze che nei dibattiti non trovarono mai voce». La Guerinoni può uscire ora di casa, andare al mare, passeggiare con la figlia. La vita l'ha segnata profondamente. Due mariti (e della strana morte di Pino Giustino sarà chiamata quanto prima a rispondere), un amante facoltoso, sempre accanto un uomo anziano come Ettore Geri, un'esistenza sentimentale turbolenta, il gusto dell'arte e degli affari.

Ma chi è Gigliola? Le carte pro-



Gigliola Guerinoni e in alto Cesare Brin

cessuali ci mostrano una donna dalla doppia personalità. L'accusa non esita a definirla «mente dia-bolica», «donna senza scrupoli», «l'unica che... un qualsiasi interesse alla scomparsa di Cesare Brin». Lei era nella casa di Cairo Montenotte quando il farmacista fu massacrato, lei avrebbe organizzato il sinistro corteo che andò a gettare le salme nei pressi di Monte Ciuto, nel Savonese. Gi-

gliola si difende con le unghie e con i denti. Risponde al telefono. Brin? «Un pover'uomo assillato dai debiti, con lui non c'erano più interessi e tanto meno c'era amore». Perché fu ucciso? «Era carico di impegni». Ma da chi fu assassinato? «Vennero due brutti ceffi da Torino, lo colpirono a morte». Come in ogni grande processo giudiziario, non mancarono le definizioni per una donna allora giova-



ne e attraente, trasgressiva non solo per motivi di cuore ma anche per i quadri da vendere e da comprare.

La gente si divide ben presto tra colpevolisti e innocentisti. Ma in aula, nell'ultimo processo, la Guerinoni non era più la stessa. Smagrita, i capelli biondi confusamente sparsi sulle spalle, si era rifugiata nella religione. Ripete ora al telefono: «Non mi interessa tanto la giustizia degli uomini quanto quella di Dio». Per giorni e giorni ha vissuto di pillole contro l'ansia: la sua esile figura, il suo pianto soffocato, non potevano non impressionare chi in lei continua a scorgere la vittima di avvenimenti che la sovrastano. Ma non c'è soltanto un fatto sentimentale che spinge molti ad avere per la Guerinoni un senso quantomeno di pietà. Ci sono fatti processuali che hanno lasciato molte ombre: il memoriale di un certo Roma, che avrebbe raccolto in carcere le confessioni dei «veri assassini» di Brin, i reperti non presi in considerazione, le perizie, le malignità del paese. Sullo sfondo, la sottocultura di molti dei suoi ex amici, le reazioni a volte isteriche della provinciale Cairo Montenotte. In 4 anni, Gigliola Guerinoni è passata in mezzo al fuoco. A metà del prossimo ottobre dirà la Corte di Cassazione se e fino a che punto si è bruciata.

Guido Coppini



Alassio, chiude la «Capannina»

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO ■ Fina di un mito. La Capannina, uno dei locali più esclusivi della Riviera ligure, chiude i battenti domenica prossima. Era tra i pochi «sopravvissuti» degli anni ruggenti del turismo alassino. Ora sta vivendo i suoi ultimi giorni di apertura e a fine mese cesserà di esistere. Michele Mangia, 60 anni, brindisino di nascita e torinese d'adozione, che gestisce questo ritrovo «in» da 22 anni, scuote il capo: «Così non si può andare avanti. E' stata una decisione difficile da prendere, ma purtroppo inevitabile. La realtà è che le spese di gestione per un locale come questo sono salite negli ultimi anni in maniera impressionante, ma soprattutto Alassio non dispone più di una clientela esclusiva come un tempo. Sono finiti i tempi in cui tra questi tavoli scorrevano fiumi di champagne. Purtroppo è cambiata la mentalità della gente. E non mi riferisco soltanto ai turisti, ma anche a chi vive qui. Pensate che ci sono degli alassini che dopo 25 anni di attività ancora non ci conoscono. E' brutto doverlo ammettere, ma a questo punto non resta che arrendersi».

D'altronde, Alassio ha perduto quel turismo d'élite, con grandi responsabilità finanziarie, che la distinguevano da gran parte delle località della Riviera. Di anno in anno i grossi nomi della buona bor-

ghesia torinese e milanese hanno scelto altri lidi e si fatica a trovare tra gli ospiti della cittadina qualche viso noto. Per non parlare del turismo d'Oltremare: anche quello scomparso quasi del tutto. «Non voglio fare l'avvocato del diavolo - prosegue Mangia - ma qualche politico dovrebbe metterci una mano sul petto e recitare il mea culpa: perché, progettati da anni e mai costruiti, per non parlare della politica dei prezzi attuata dagli operatori turistici. La loro filosofia è quella del "vedrete che la gente arriverà lo stesso". E così con il trascorrere degli anni la Alassio del primo dopoguerra e poi degli Anni '50, quando era considerata la perla della Riviera, è andata progressivamente scomparendo. Il suo declino è visibile agli occhi di tutti. A questo si aggiungano poi la forte concorrenza di altre località della riviera romagnola, di Jugoslavia, Grecia, Spagna, e il crescente grado di inquinamento delle acque e del territorio». Che fare? Mangia spalanca le braccia: «Occorre cambiare rotta in fretta, prima che sia veramente troppo tardi. Bisogna che politici e operatori privati uniscano le loro forze e lavorino per recuperare il tempo perduto».

Per annunciare l'amara decisione, il titolare della «Capannina» ha fatto affiggere in città, ma anche nelle località vicine, centinaia di manifesti color giallo fosfore-

scanti che suonano all'incirca come un annuncio funebre. Una trovata pubblicitaria? «No, non sto scherzando. Il fatto è che ultimamente oltre a pochi "adicionados" la gran parte della clientela viene, si siede e consuma Coca-Cola e qualche volta c'è anche chi ha il coraggio di chiedere un bicchiere d'acqua minerale».

Finiti per sempre i tempi delle serate chic, dei grandi nomi del cabaret e della musica leggera? Mangia ammiccia: «Troppo esoso le loro richieste. Una volta chi non statti in tivù diventava tutti dei divi e pretendono decine di milioni a serata. E dire che di qui sono passati un po' tutti i nomi più belli dello spettacolo: Domenico Modugno, Nilla Pizzi, Enzo Jannacci, Renato Zero, Massimo Ranieri. Alla collezione dei grandi della musica leggera mi mancano soltanto Mina e Celine Dion. Anche loro hanno fatto il loro tempo, proprio come questa locale».

Addio anche alle mitiche selezioni di Miss Italia? «Di qui sono passate le più belle donne d'Italia. Ma per fortuna, i concorsi non ci hanno abbandonato, come quello per miss "in gambissima". Sarà questo l'estremo saluto alla mondanità e alla bellezza. Un saluto a 35 anni di storia della notte alassina alle quali ormai non è rimasto nulla di poetico, divertente, trasgressivo».

Piero Alarico

Testi scolastici da aggiornare...

■ Corsa contro il tempo degli editori di testi scolastici. Non è un compito facile, a poche settimane dalla riapertura delle scuole per 5 milioni di studenti, aggiornare i libri di storia e di geografia dopo gli ultimi incredibili avvenimenti di Mosca. Ma le maggiori case editrici come Zanichelli, Garzanti, Loescher, la De Agostini, Mondadori e tante altre stanno cercando di correre ai ripari con riaperture anticipate delle ferie e programmazione di nuovi fascicoli. Sarebbe d'altronde disdicevole che gli studenti si trovassero ancora interi capitoli sulla «posizione dominante del Pcus», o di una stabile Urss con tranquilli e «fedeli» Repubblicani. Già il crollo del muro di Berlino aveva creato non pochi problemi. La De Agostini di Novara, ad esempio, che già aveva aggiornato «La nuova geografia» (centomila copie) con la ritrovata unità tedesca ora deve metterci nuovamente le mani. «Da anni aggre-

liamo i testi ad ogni ristampa», assicurano anche alla Zanichelli. La casa folle per battere la concorrenza anche nel campo scolastico ha ormai ritmi da settimanale. D'altronde gli editori sanno bene che le fascette «aggiornate al '91» possono essere determinanti per battere i concorrenti. Ma c'è anche chi critica questa corsa folle per l'attualità. «E' sufficiente che i professori leggano anche i giornali in classe. Ed è senz'altro meglio di tre righe appiccicate in tutta fretta su un testo scolastico», sostiene Francesco Golzio, direttore editoriale di Nuova Italia, tra le case editrici che ha deciso di non gareggiare nel rincorrere i cambiamenti, per quanto grandi siano. Le pensano così anche alla Laterza: «Se si vuol lavorare bene, con spessore culturale, quello che conta non è l'ultima notizia. Non s'improvvisa all'ultimo minuto una nuova interpretazione di interi periodi della storia».

Cavallo folgorato uomo illeso

TRENTO ■ Incredibile episodio a Grumo di San Michele all'Adige: un cavallo è stato lavato durante una passeggiata da una scarica elettrica dopo aver calpestato una botola adiacente ad una cabina dell'Enel ed è morto folgorato all'istante, mentre il suo cavaliere si è salvato. L'uomo che stava cavalcando lo sfortunato cavallo, Elio Zeni, di trent'anni, abitante del luogo è stato fortunatamente sbalzato di sella e se l'è cavata solo con un grosso spavento e naturalmente con un grande dispiacere per la sorte del suo fedele cavallo. L'incidente sarebbe stato causato da una micidiale dispersione di corrente provocata dal contatto di alcuni cavi sotterranei con la botola di ferro situata sulla strada. Accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri per appurare le responsabilità delle letali dispersioni di corrente che avrebbe potuto colpire chiunque altro.

echi di cronaca

Megazzino musicale
Bra (Cn) fraz. Rorato.
Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto.
Apertura il 27 agosto 1991.

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale
di
scienza
e tecnologia



affare

PK publikompass spa

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

TESTO (in stampatello)

COGNOME		NOME	
Telefono			

GIAPPONE

**Il vulcano Unzen imperversa
Sfollate altre centinaia di persone**

TOKYO ■ Un altro centinaio di persone è stato costretto ad abbandonare le proprie case minacciate dalle ceneri incandescenti nella zona circostante il vulcano Unzen nel Giappone meridionale, portando così a oltre 10.000 il numero degli abitanti che sono stati sfollati nella zona.

Le autorità locali hanno esteso l'ordine di evacuazione delle abitazioni a una nuova area del villaggio di Shimabara, che si trova ai piedi del versante nordorientale del vulcano da dove nelle ultime ore è ripresata a fluire la lava accompagnata da emissioni di gas solforosi. Ai primi di giugno gran parte del villaggio era stata evacuata in seguito alle violente eruzioni che provocarono 39 vittime dopo circa 200 anni di silenzio del vulcano.

Gli abitanti della zona costretti ad abbandonare le proprie abitazioni hanno trovato rifugio in palestre scolastiche e ripari di fortuna approntati dalle autorità.



Il presidente Collor de Mello con la moglie Rosane

BRASILE

**Scandalo per la moglie del presidente
Distribuiva i fondi agli amici**

RIO DE JANEIRO ■ Scandalo a palazzo: la ventiseienne giovane sposa del presidente brasiliano, Rosane Malta Collor de Mello, è sospettata di aver compiuto una serie di irregolarità amministrative durante i sedici mesi in cui ha gestito il «Fondo di assistenza nazionale» (Fan). Secondo il quotidiano brasiliano «Jornal do Brasil», la first lady si sarebbe servita del Fan per favorire alcuni membri della sua famiglia, una delle più ricche e potenti dello Stato federato nordorientale di Alagoas. La consorte del presidente brasiliano - che fece del motto «contro la corruzione, a qualunque livello si manifesti» il suo cavallo di battaglia nelle elezioni del 1989 - è accusata di aver effettuato pagamenti a imprese e società gestite da membri della sua famiglia e di aver distribuito denaro pubblico all'epoca delle elezioni amministrative dell'anno scorso. Travolta dallo scandalo, la first lady ha annunciato le sue dimissioni dalla presidenza dell'istituto.

MEDICINA

**Il tè verde
contro il cancro**

NEW YORK ■ Il tè verde, bevanda popolare in Giappone e in tutto l'Oriente, avrebbe dimostrato forti proprietà anticancerogene in esperimenti condotti su topi, secondo quanto hanno annunciato oggi alcuni scienziati. Lo sviluppo di tumori della pelle, dell'intestino e dello stomaco diminuiva del 53 per cento nei topi che avevano bevuto tè rispetto a quelli che avevano bevuto acqua, ha affermato il dottor Hirota Fujiki dell'istituto nazionale giapponese per il cancro.

**Mentre è in corso una tesa sessione del Soviet
Urss, via alle «purghe»**

**Gorbaciov
tenta
la rimonta**

A PPENA tre giorni fa, c'era chi lo dava ormai per spacciato. Adesso, qualcuno comincia invece a parlare di «rimonta». Quello che è certo è che Gorbaciov non ha nessuna intenzione di arrendersi e che conta di giocare ancora un ruolo determinante nel futuro del traballante impero sovietico. Qualunque esso sia.

I parlamentari che ieri hanno assistito al suo discorso al Soviet supremo non gli hanno dedicato ovazioni. Qualcuno, anzi, ha urlato verso di lui parole pesanti. Ma la maggioranza ha dovuto prendere atto che, in questo momento, in Urss è difficile trovare qualcun altro in grado di prendere il suo posto.

Probabilmente non è in grado di farlo neanche Boris Eltsin, che dopo il golpe fallito era sembrato emergere come il vero vincitore, il leader al quale, giocoforza, il Paese avrebbe dovuto guardare come punto di riferimento.

Il corisma del presidente russo è infatti in leggero ribasso a Mosca. Anche se è già riuscito a piazzare i suoi uomini in quasi tutti i gangli vitali del Paese. Forse è proprio questo il suo handicap.

Finora Eltsin aveva gestito benissimo il suo ruolo di oppositore. Aveva presentato richieste sempre più alte, lasciando che fosse Gorbaciov a portare il fardello della mediazione tra i progressisti e i conservatori, la responsabilità diretta delle cose che non andavano.

Ora invece Eltsin deve giocare in prima persona e difficilmente riuscirà a continuare sulla strada (pagante, a breve termine) del populismo.

Nel suo discorso di ieri, Gorbaciov ha riportato il soviet con i piedi per terra dopo la sbornia di euforia. Ha messo sul tappeto i problemi reali che incombono e che nessuna persona di buon senso può far finta di non vedere. Ha sparso il gelo sull'assemblea. Ma quel suo parlare di cose concrete ha incrociato con un po' di ghiaccio anche la figura vincente del suo più pericoloso antagonista.

sil. co.

MOSCA ■ La sessione straordinaria del Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss ha ripreso stamane, in un clima di alta tensione, i lavori, cominciati ieri - e durante i quali il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aveva esposto il suo piano in sette punti per far uscire l'Urss dalla crisi - e dedicati ad una discussione sul golpe della settimana scorsa. I lavori sono cominciati alle ore 10 (le 9 italiane), sotto la direzione di Rafik Niscanov, presidente del Soviet delle nazionalità (una delle due Camere del Parlamento sovietico). I deputati presenti stamane erano 447.

Mentre il Parlamento prosegue il dibattito, Gorbaciov - si è appreso - è riunito con i presidenti delle Repubbliche sovietiche. Nel tardo pomeriggio, il Parlamento dovrebbe votare una serie di risoluzioni dedicate sia al fallito colpo di Stato, sia alle prospettive che si debbono ora intraprendere per affrontare una situazione politico-sociale sempre più complessa, visto anche il susseguirsi di dichiarazioni di indipendenza da parte di varie Repubbliche (oggi sarà il turno della Moldavia).

Sempre nel pomeriggio i movimenti democratici organizzano una grande manifestazione a piazza del Maneggio, accanto al Cremlino.

Cinque presidenti di Soviet regionali nella Federazione russa sono stati intanto estromessi per il loro «sostegno» al colpo di Stato con un decreto del presidente del Parlamento russo, pubblicato ieri sera dalla Tass. Secondo il decreto, i presidenti dei Consigli regionali di Krasnodar (Sud della Russia), Kondratyenko, di Riazan (Sud di Mosca), Khitrina, di Lipetsk (Nord di Mosca), Donskikh e di Rostov sul Don, Ivanchenko, sono stati allontanati dalle loro funzioni. Il presidium ha ordinato anche l'apertura di un'inchiesta negli organi esecutivi a tutti i livelli della Federazione russa che dovrebbe concludersi il primo settembre prossimo.

I cinque presidenti dei Soviet regionali sono stati estromessi dalle loro funzioni per il «sostegno alle attività anti-costituzionali del comitato di Stato per l'emergenza, infrazione alla Costituzione e alle leggi della Rsfr». I Soviet coinvolti nell'«epurazione» dovranno designare un responsabile ad interim fino alle prossime elezioni.

Ieri il presidente Gorbaciov aveva emesso due decreti in base ai quali Leonid Kravchenko veniva sollevato dai suoi doveri



Un'immagine dello zar in una manifestazione dei giorni scorsi a Mosca

di presidente della compagnia radiotelevisiva pansovietica e Lev Spiridonov da quelli di direttore generale dell'agenzia Tass.

Gorbaciov ha in pratica confermato le decisioni adottate nei giorni scorsi dal presidente russo Boris Eltsin che subito dopo il fallimento del golpe aveva destituito Kravchenko e venerdì scorso Spiridonov. L'accusa di Eltsin nei confronti dei due era di aver disinformato la popolazione e la comunità mondiale su quanto accadeva durante il golpe.

Un terzo decreto di Gorbaciov, anch'esso a conferma di una decisione di Eltsin del 23 agosto scorso, stabilisce per il passaggio dell'agenzia di informazione Novosti sotto la giurisdizione delle autorità della Federazione russa.

Da parte sua l'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha detto che non intende riprendere il suo posto alla testa del ministero degli Esteri lasciato nel dicembre scorso, quando diede le dimissioni denunciando il pericolo di un colpo di Stato di destra. «Che bisogno c'è di un ministro, quando non c'è più l'Unione Sovietica?» ha detto Shevardnadze.

**L'erede dello zar
«Spero che Eltsin
mi inviti a Mosca»**

PARIGI ■ Il principe Vladimir Romanov, pronipote dello zar Alessandro II e attuale capo della casa imperiale russa, ha dichiarato che gli sconvolgimenti in Urss sono la prova che il popolo russo si ricorda della sua storia e vorrebbe che essa continuasse. «Il popolo capisce che il regime comunista non è stato altro che un'interruzione del corso normale di questa storia - ha detto Romanov in un'intervista alla televisione privata La Cinq - è certamente una sensazione straordinaria. Mi ha quasi stordito vedere tutto questo». Il principe, 74 anni, vive in esilio a Parigi. Non è mai stato in terra russa.

«Per quanto riguarda la possibilità di rientrare in Russia, l'erede dello zar ha detto: «Aspetto un gesto di Gorbaciov e di El-

tsin. Non intendo abbassarmi a chiedere il passaporto. E soprattutto non voglio tornare come un turista. Se ci fosse un invito, lo accetterei perché il desiderio di vedere la terra di Russia, per la prima volta, è immenso. Io voglio che il mio ritorno sia utile alla ricostruzione del mio Paese. Del resto, è troppo presto per parlare di un ritorno della monarchia. Ma non è escluso, perché ricevo almeno dieci lettere al giorno dalla Russia».

«Sono il solo punto di riferimento - ha concluso il principe Vladimir Romanov - se si resta nella stretta legalità. Nicola II era il cugino germano di mio padre e la linea di Alessandro III si è estinta con l'assassinio dell'imperatore e della sua famiglia».

FLASH

CAMBOGIA

**Il principe Sihanouk annuncia
«La guerra è finita»**

PATTAYA (Thailandia) ■ Il principe cambogiano Norodom Sihanouk ha detto che con l'annuncio della riduzione del 70 per cento delle forze rivali in Cambogia la guerra è finita. Gli ha fatto eco il primo ministro del governo filovietnamita Hun Sen: «Sì, è finita», ha detto. L'accordo sulla riduzione delle truppe tra governo filovietnamita di Phnom Penh e le tre fazioni guerrigliere, tra cui i Khmer rossi, aprono la strada all'invio di forze di pace dell'Onu. Le Nazioni Unite dovranno controllare il rispetto dell'armistizio fino allo svolgimento delle elezioni.

COLOMBIA

**Sei minatori sepolti vivi
in una miniera d'oro abusiva**

BOGOTÀ ■ Almeno sei minatori sono rimasti sepolti da una frana in una miniera d'oro abbandonata nella Colombia settentrionale. Lo hanno reso noto in source fonti ufficiali. I corpi dei sei minatori sono stati estratti dalla miniera di Corrales, vicino a Caceres, circa 300 chilometri a Nord-Ovest di Bogotá, dopo la frana di domenica, ha annunciato il sindaco di Caceres, Argemiro Villalba, alla radio locale. Si teme che almeno altri due minatori siano rimasti intrappolati sotto terra e sono in corso ricerche per ritrovarli. Gli uomini stavano cercando illegalmente oro in una miniera che non era più in funzione, secondo quanto ha affermato Villalba. Egli ha aggiunto che circa 5000 persone si guadagnano da vivere nella regione cercando oro.

SVIZZERA

**Si blocca una funivia
25 persone evacuate con corde**

LOCARNO ■ Venticinque persone sono state evacuate ieri per mezzo di corde da una funivia che aveva avuto un guasto sulla linea Locarno-Orselina-Carnade, nel Canton Ticino. Il guasto è stato provocato da un difetto del sistema di frenaggio. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito e la funivia dovrebbe essere rimessa in servizio martedì.

LIBANO

**Il generale cristiano Aoun
potrà lasciare Beirut**

BEIRUT ■ Il generale cristiano Michel Aoun, che si era ribellato al presidente Elias Hrawi, tenendo testa per undici mesi all'esercito nazionale alla guida di 20.000 militari a lui fedeli, può lasciare il Libano. Il Parlamento ha approvato un provvedimento di indulto che consentirà l'espatrio a lui e a due collaboratori insieme ai quali è rifugiato da nove mesi all'ambasciata francese. Le autorità libanesi volevano mandare Aoun sotto processo per essersi impossessato di 125 milioni di dollari appartenenti all'erario. La vicenda aveva creato tensione nei rapporti con Parigi, per cui alla fine ha prevalso la ragion di Stato.

KASHMIR

**Il Pakistan ha respinto
un attacco dell'esercito indiano**

ISLAMABAD ■ Il Pakistan ha respinto un attacco militare indiano contro una sua postazione militare nel Kashmir infliggendo pesanti perdite alle truppe indiane. Lo ha dichiarato oggi un portavoce militare a Islamabad. Circa 100 soldati indiani - ha precisato la stessa fonte - hanno attraversato ieri il confine che divide il Kashmir indiano da quello pachistano per tentare di conquistare posizioni a Nezapur, nel settore di Poonch. «L'attacco è stato completamente respinto con gravi perdite da parte indiana» ha detto il portavoce, precisando che da entrambe le parti è stato fatto uso di artiglieria pesante e che gli scontri sono proseguiti fino a tarda notte. Le autorità pachistane hanno definito inaccettabile l'attacco indiano ed hanno già presentato un atto di protesta agli osservatori delle Nazioni Unite. L'Onu ha il compito di vigilare sul cessate-il-fuoco nella zona dal 1949.



FOTOGRAFIA È...

QSS

SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO

Ristampa a colori - Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera

SCEGLI IL MEGLIO PRESSO:

TURIN SERVICE - Via Cernaia, 31/A - TORINO

ALGERIA

Agevolazioni
agli stranieri

ALGERIA ● Le compagnie petrolifere straniere potranno diventare in Algeria soggetti fiscali a tutti gli effetti, a partire dal primo settembre, con il conseguente beneficio della liberazione dalla doppia imposizione fiscale, se si assoceranno all'impresa di Stato per gli idrocarburi Sonatrach, nella prospezione e nello sfruttamento di greggio. Il Parlamento algerino ha votato in tal senso un emendamento con l'obiettivo di attirare l'investimento delle compagnie straniere ad investire in Algeria.

PETROLIO

I giapponesi
aiuteranno l'Urss

TOKYO ● Due delle maggiori società commerciali giapponesi, la Mitsui e la Mitsubishi Corp., si uniscono ad un consorzio di società americane ed europee per migliorare la qualità di circa la metà delle raffinerie sovietiche (40 in tutto). Le imprese giapponesi hanno precisato un portavoce della Mitsui privilegeranno la tecnologia giapponese nella parte orientale dell'Urss, mentre quelle europee e statunitensi lavoreranno soprattutto sugli impianti più vicini ai confini europei.

POLONIA

Ormai il deficit
è «pauroso»

VARSAVIA ● Il ministro degli Esteri polacco non ha il denaro, nel caso fosse necessario, per aprire missioni diplomatiche nelle repubbliche baltiche sovietiche, il ministro dell'Interno, Henryk Jablonski, ha detto che, a causa delle ristrettezze finanziarie, il suo ministero non è in grado di assicurare una minima protezione ai cittadini polacchi. Sono queste le ultime notizie, in ordine di tempo, che contribuiscono a dar corpo alla gravissima situazione del bilancio dello Stato della Polonia.



CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/08	26/08
Dollaro Usa	1306,76	1306,15
Sterlina inglese	2191,80	2191,80
Marco tedesco	746,30	746,43
Franc svizzero	855,55	855,54
Franc francese	219,83	219,86
Franc belga	36,280	36,287
Florino olandese	882,50	882,74
Scellino austriaco	105,184	105,106
Dracma greca	8,780	8,769
Peseta spagnola	17,940	17,932
Escudo portoghese	8,725	8,725
Ecu	1533,20	1533,00

Per i giovani e i giovanissimi,
due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni dai 18 ai 26 anni

Junior
GIO

chiedete maggiori informazioni
presso tutte le nostre Filiali!

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Piazza Affari
Milano,
leggero
rialzo

MILANO ● In apertura di mercato Piazza Affari dà segnali di un timido recupero trainato dai titoli a più largo flottante. Le Fiat ord hanno guadagnato lo 0,66% a 5525 lire salite a 5540 lire nel dopolotto e le privilegiate lo 0,19 a 3660 lire (3655 nel «dopo»). Cedenti, invece, le risp terminate a 4000 lire (mano 1,23). Sempre tra i titoli guida, le Generali hanno raggiunto le 30.200 lire in chiusura (+0,40) e le 30.225 nel dopolotto, mentre le Montedison ord sono salite dello 0,75 a 1341 lire (1340 nel «dopo»). In rialzo anche i due titoli di risp del gruppo di Foro Bonaparte: le convert. hanno chiuso a 1476 lire (più 0,41) e le non convert. a 894 (più 1,48). In ribasso, dopo l'accentuato ribasso della vigilia, anche le Cir ordinarie del gruppo De Benedetti (più 0,28) a 2550 lire poi salite a 2565 lire e la risparmio a 2710 lire (più 1,88). Nella scuderia Agnelli, le Iri priv hanno guadagnato lo 0,69 a 17200 lire. Le Ras sono scese dell'1,15 a 17200 lire.

Chimica

«Caffaro» (Fiat)
ora si rafforza

TORINO ● La «Caffaro», società capofila del raggruppamento chimico di «Snia Bpd» (gruppo Fiat) ha incorporato la società «Chimica del Friuli spa» e la «Prodeco spa». L'operazione, approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti della «Caffaro», prevede l'annullamento, senza sostituzione, delle azioni costituenti il capitale sociale delle due società incorporate, di proprietà della Caffaro stessa. Per quanto riguarda l'incorporazione della «Prodeco», l'operazione è spiegata in una nota «si colloca nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento dell'area «Watermanagement» che rappresenta per Snia Bpd uno dei business di carattere strategico. E' in questa logica che «Prodeco» ha recentemente potenziato la propria attività internazionale acquisendo una partecipazione del 50% nella società canadese «Dinapac Industries Inc.» specializzata nella depurazione delle acque. Per la «Chimica del Friuli», l'operazione di fusione sarà preceduta dallo scorporo dei rami dell'azienda che, con eccezione delle concessioni idroelettriche, saranno conferiti in una società interamente posseduta dalla stessa «Chimica del Friuli». L'incorporazione della «Chimica del Friuli» consentirà di accentrare nella «Caffaro» tutte le fonti di produzione di energia idroelettrica presenti nel gruppo: 3 centrali in provincia di Brescia ed ora 5 nella provincia di Pordenone, per una produzione globale annua di circa 330 milioni di kWh. (Agi)

Cipi ● La delibera con la quale il Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) ha stabilito le modalità per l'accesso al pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti da aziende poligrafico-editoriali che abbiano in corso programmi di risanamento, ristrutturazione e riconversione industriale è stata pubblicata oggi sulla «Gazzetta ufficiale». Riguarda giornalisti, dirigenti, quadri, impiegati, lavoratori intermedi ed operai.

Dati Inps

Ore «C.I.»
nel '90
peggio dell'89

ROMA ● E' costata 514 miliardi e 665 milioni l'anno scorso la cassa integrazione a cui hanno fatto ricorso le aziende che operano nell'industria, nel settore dei lapidei, nell'edilizia e in agricoltura. Lo afferma un documento statistico allegato al rendiconto del bilancio Inps per il 1990. In totale, nel '90 sono state pagate dalla previdenza sociale 63 milioni e 351 mila ore di lavoro nell'industria a 403.900 giornate nell'agricoltura: il trattamento di integrazione salariale si calcola, infatti, su base oraria per gli operai dell'industria e su base giornaliera per quelli dell'agricoltura. La situazione fotografata dagli esperti dell'Inps per il 1990 risulta migliore di quella registrata nel 1989, ma peggiore di quella del 1988. Nel 1988, infatti, le ore integrate nell'industria furono complessivamente 88 milioni e 921 mila, per una spesa di 601 miliardi e 464 milioni. L'anno successivo nella miglioratoria: 63 milioni e 463 mila ore, con un costo di 590 miliardi e 18 milioni.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/08	26/08	Titoli	27/08	26/08	Titoli	27/08	26/08
Enel 64/92 I indicizzate	101,70	101,70	Ati 73/91 IV 7%	95	95	C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV	100	100
Enel 64/92 II indicizzate	101,10	101,10	Ati 73/91 V 8%	95	95	C.C.T. 1-7-91	100	100
Enel 64/93 I indicizzate	113,45	113,45	Ati 73/91 VI 8%	95	95	C.C.T. 1-8-91	100	100
Enel 64/93 II indicizzate	112,80	112,80	Ati 73/91 VII 8%	95	95	C.C.T. 1-9-91	100	100
Enel 65/95 I	107,30	107,30	Ati 73/91 VIII 8%	95	95	C.C.T. 1-10-91	100	100
Enel 65/95 II	106,10	106,10	Ati 73/91 IX 8%	95	95	C.C.T. 1-11-91	100	100
Enel 65/95 III	107,30	107,30	Ati 73/91 X 8%	95	95	C.C.T. 1-12-91	100	100
Enel 65/95 IV	107,30	107,30	Ati 73/91 XI 8%	95	95	C.C.T. 1-1-92	100	100
Enel 65/95 V	107,30	107,30	Ati 73/91 XII 8%	95	95	C.C.T. 1-2-92	100	100
Enel 65/95 VI	107,30	107,30	Ati 73/91 XIII 8%	95	95	C.C.T. 1-3-92	100	100
Enel 65/95 VII	107,30	107,30	Ati 73/91 XIV 8%	95	95	C.C.T. 1-4-92	100	100
Enel 65/95 VIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XV 8%	95	95	C.C.T. 1-5-92	100	100
Enel 65/95 IX	107,30	107,30	Ati 73/91 XVI 8%	95	95	C.C.T. 1-6-92	100	100
Enel 65/95 X	107,30	107,30	Ati 73/91 XVII 8%	95	95	C.C.T. 1-7-92	100	100
Enel 65/95 XI	107,30	107,30	Ati 73/91 XVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-8-92	100	100
Enel 65/95 XII	107,30	107,30	Ati 73/91 XIX 8%	95	95	C.C.T. 1-9-92	100	100
Enel 65/95 XIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XX 8%	95	95	C.C.T. 1-10-92	100	100
Enel 65/95 XIV	107,30	107,30	Ati 73/91 XXI 8%	95	95	C.C.T. 1-11-92	100	100
Enel 65/95 XV	107,30	107,30	Ati 73/91 XXII 8%	95	95	C.C.T. 1-12-92	100	100
Enel 65/95 XVI	107,30	107,30	Ati 73/91 XXIII 8%	95	95	C.C.T. 1-1-93	100	100
Enel 65/95 XVII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXIV 8%	95	95	C.C.T. 1-2-93	100	100
Enel 65/95 XVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXV 8%	95	95	C.C.T. 1-3-93	100	100
Enel 65/95 XIX	107,30	107,30	Ati 73/91 XXVI 8%	95	95	C.C.T. 1-4-93	100	100
Enel 65/95 XX	107,30	107,30	Ati 73/91 XXVII 8%	95	95	C.C.T. 1-5-93	100	100
Enel 65/95 XXI	107,30	107,30	Ati 73/91 XXVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-6-93	100	100
Enel 65/95 XXII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXIX 8%	95	95	C.C.T. 1-7-93	100	100
Enel 65/95 XXIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXX 8%	95	95	C.C.T. 1-8-93	100	100
Enel 65/95 XXIV	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXI 8%	95	95	C.C.T. 1-9-93	100	100
Enel 65/95 XXV	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXII 8%	95	95	C.C.T. 1-10-93	100	100
Enel 65/95 XXVI	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXIII 8%	95	95	C.C.T. 1-11-93	100	100
Enel 65/95 XXVII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXIV 8%	95	95	C.C.T. 1-12-93	100	100
Enel 65/95 XXVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXV 8%	95	95	C.C.T. 1-1-94	100	100
Enel 65/95 XXIX	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXVI 8%	95	95	C.C.T. 1-2-94	100	100
Enel 65/95 XXX	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXVII 8%	95	95	C.C.T. 1-3-94	100	100
Enel 65/95 XXXI	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-4-94	100	100
Enel 65/95 XXXII	107,30	107,30	Ati 73/91 XXXIX 8%	95	95	C.C.T. 1-5-94	100	100
Enel 65/95 XXXIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XL 8%	95	95	C.C.T. 1-6-94	100	100
Enel 65/95 XXXIV	107,30	107,30	Ati 73/91 XLI 8%	95	95	C.C.T. 1-7-94	100	100
Enel 65/95 XXXV	107,30	107,30	Ati 73/91 XLII 8%	95	95	C.C.T. 1-8-94	100	100
Enel 65/95 XXXVI	107,30	107,30	Ati 73/91 XLIII 8%	95	95	C.C.T. 1-9-94	100	100
Enel 65/95 XXXVII	107,30	107,30	Ati 73/91 XLIV 8%	95	95	C.C.T. 1-10-94	100	100
Enel 65/95 XXXVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 XLV 8%	95	95	C.C.T. 1-11-94	100	100
Enel 65/95 XXXIX	107,30	107,30	Ati 73/91 XLVI 8%	95	95	C.C.T. 1-12-94	100	100
Enel 65/95 XL	107,30	107,30	Ati 73/91 XLVII 8%	95	95	C.C.T. 1-1-95	100	100
Enel 65/95 XLI	107,30	107,30	Ati 73/91 XLVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-2-95	100	100
Enel 65/95 XLII	107,30	107,30	Ati 73/91 XLIX 8%	95	95	C.C.T. 1-3-95	100	100
Enel 65/95 XLIII	107,30	107,30	Ati 73/91 L 8%	95	95	C.C.T. 1-4-95	100	100
Enel 65/95 XLIV	107,30	107,30	Ati 73/91 LI 8%	95	95	C.C.T. 1-5-95	100	100
Enel 65/95 XLV	107,30	107,30	Ati 73/91 LII 8%	95	95	C.C.T. 1-6-95	100	100
Enel 65/95 XLVI	107,30	107,30	Ati 73/91 LIII 8%	95	95	C.C.T. 1-7-95	100	100
Enel 65/95 XLVII	107,30	107,30	Ati 73/91 LIV 8%	95	95	C.C.T. 1-8-95	100	100
Enel 65/95 XLVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LV 8%	95	95	C.C.T. 1-9-95	100	100
Enel 65/95 XLIX	107,30	107,30	Ati 73/91 LVI 8%	95	95	C.C.T. 1-10-95	100	100
Enel 65/95 L	107,30	107,30	Ati 73/91 LVII 8%	95	95	C.C.T. 1-11-95	100	100
Enel 65/95 LI	107,30	107,30	Ati 73/91 LVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-12-95	100	100
Enel 65/95 LII	107,30	107,30	Ati 73/91 LIX 8%	95	95	C.C.T. 1-1-96	100	100
Enel 65/95 LIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LX 8%	95	95	C.C.T. 1-2-96	100	100
Enel 65/95 LIV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXI 8%	95	95	C.C.T. 1-3-96	100	100
Enel 65/95 LV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXII 8%	95	95	C.C.T. 1-4-96	100	100
Enel 65/95 LVI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXIII 8%	95	95	C.C.T. 1-5-96	100	100
Enel 65/95 LVII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXIV 8%	95	95	C.C.T. 1-6-96	100	100
Enel 65/95 LVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXV 8%	95	95	C.C.T. 1-7-96	100	100
Enel 65/95 LIX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXVI 8%	95	95	C.C.T. 1-8-96	100	100
Enel 65/95 LX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXVII 8%	95	95	C.C.T. 1-9-96	100	100
Enel 65/95 LXI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-10-96	100	100
Enel 65/95 LXII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXIX 8%	95	95	C.C.T. 1-11-96	100	100
Enel 65/95 LXIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXX 8%	95	95	C.C.T. 1-12-96	100	100
Enel 65/95 LXIV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXI 8%	95	95	C.C.T. 1-1-97	100	100
Enel 65/95 LXV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXII 8%	95	95	C.C.T. 1-2-97	100	100
Enel 65/95 LXVI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXIII 8%	95	95	C.C.T. 1-3-97	100	100
Enel 65/95 LXVII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXIV 8%	95	95	C.C.T. 1-4-97	100	100
Enel 65/95 LXVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXV 8%	95	95	C.C.T. 1-5-97	100	100
Enel 65/95 LXIX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXVI 8%	95	95	C.C.T. 1-6-97	100	100
Enel 65/95 LXX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXVII 8%	95	95	C.C.T. 1-7-97	100	100
Enel 65/95 LXXI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-8-97	100	100
Enel 65/95 LXXII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXIX 8%	95	95	C.C.T. 1-9-97	100	100
Enel 65/95 LXXIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXX 8%	95	95	C.C.T. 1-10-97	100	100
Enel 65/95 LXXIV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXI 8%	95	95	C.C.T. 1-11-97	100	100
Enel 65/95 LXXV	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXII 8%	95	95	C.C.T. 1-12-97	100	100
Enel 65/95 LXXVI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXIII 8%	95	95	C.C.T. 1-1-98	100	100
Enel 65/95 LXXVII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXIV 8%	95	95	C.C.T. 1-2-98	100	100
Enel 65/95 LXXVIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXV 8%	95	95	C.C.T. 1-3-98	100	100
Enel 65/95 LXXIX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXVI 8%	95	95	C.C.T. 1-4-98	100	100
Enel 65/95 LXXX	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXVII 8%	95	95	C.C.T. 1-5-98	100	100
Enel 65/95 LXXXI	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXVIII 8%	95	95	C.C.T. 1-6-98	100	100
Enel 65/95 LXXXII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXIX 8%	95	95	C.C.T. 1-7-98	100	100
Enel 65/95 LXXXIII	107,30	107,30	Ati 73/91 LXXXX 8%	95	95	C.C.T. 1-8-98	100	10

La parola latina *medium*, mezzo, deriva dal linguaggio degli spiritisti e dall'ipotesi secondo la quale gli spiriti dei defunti possono manifestarsi per «mezzo» di individui particolarmente dotati, servendosi delle loro energie e del loro corpo. Medium è dunque colui che produce fenomeni paranormali in cui sembrano intervenire personalità di sincrone per comunicare in vario modo i viventi: voce o scrittura automatica, possessione, vari fenomeni di telecinesi, materializzazione; fenomeni che sono

detti genericamente *mediatici*. La figura del medium è tutt'altro che recente: medium erano, almeno in buona parte, i maghi e gli indovini dell'antichità, i quali, con quanto scrive Giamblico (IV sec. d.C.), spravano le porte «toccare, scioglievano i legami più complicati, producevano soavi armonie e diventavano invisibili. Il Medium, per lo più, non produceva alcuna differenza dagli individui normali dal punto di vista fisiologico, e non ne presentava da quello psicologico. Spesso si tratta di soggetti molto emotivi, ma non di «do essi sono equilibrati e maturi: così si può escludere che i mediani abbiano caratteri patologici. Molte volte è ereditaria, così come può essere trasmessa la moda

permanente e momentaneo per semplice contatto. Di solito la medianità è una facoltà naturale, ma può anche insorgere all'improvviso in seguito a un forte spavento, a una grave malattia, a un'operazione chirurgica. Questa facoltà può apparire in tutte le età, all'infanzia, ma è più comune nell'adolescenza e nella giovinezza. Talora può durare pochi anni, altre volte tutta la vita: le prime manifestazioni risalgono spes-



all'infanzia. Caratteristico del vero medium è lo stato di *trance* in cui spesso opera: una specie di sonno ipnotico, per il più autoindotto, nel quale la coscienza dell'io appare quasi totalmente cancellata e sostituita da un'altra personalità. Un medium può agire in varie condizioni: da solo, se opera «la scrittura o la pittura automatica, o in compagnia di uno sperimenta-

lore o consulente, nei fenomeni di possessione parlante. Nei fenomeni fisici (materializzazione, telecinesi, ecc.), è quasi sempre necessario la presenza di più persone: gli assistenti, infatti, collaborano con le loro energie alla manifestazione del fatto psichico. L'attività svolta dal medium non sembra dannosa per la sua salute anche se, in genere, egli esce da una seduta molto provato. Il rapporto tra il medium e gli assistenti ha grande importanza: un atteggiamento scettico e beffardo da parte di coloro che assistono all'operazione può farla fallire; invece, egli rende tanto meglio quanto più ha fiducia nei suoi sperimentatori, in particolare se fra essi ve n'è uno col quale ha legami più o meno profondi di amicizia e di stima.

L'oroscopo di nascita di un soggetto medianico deve presentare l'aspetto tra la Luna, astro dello psichismo e dell'inconscio, e Nettuno, pianeta di sdoppiamento, sogno e ispirazione. Nel tema di Anna D'Amato, una Bilancia con Ascendente Sagittario, Luna e Nettuno in congiunzione e culminano allo Zenith (Medio Cielo); ecco una medianità innata, della quale Anna si serve per sedurre, ricattare, radiestetiche e lettura delle carte. A Torino, in via Aquila 20, tel. 47.30.804.

Francesco Spadaro

SCACCHI

Alle Universiadi Rivello guida l'Ateneo torinese

Sarà il maestro della Sst Roberto Rivello (Elo 2231) a guidare, insieme a Dario Spinelli (Elo 2018), la squadra dell'ateneo torinese alle Universiadi scacchistiche italiane in programma all'Hotel Litta di Asiago dal 7 al 10 settembre prossimi.

L'appuntamento si presenta arduo: in presenza, nelle selezioni delle università partecipanti, di ben 11 giocatori di categoria magistrale.

Tra i nomi più noti, troviamo gli i.m. D'Amore, Godena e Arlandi, il maestro Fide Borgo.

Gli incontri si inizieranno alle ore 17, dopo che, nella mattinata alle 11, si sarà svolta la cerimonia della consegna all'ex campione del mondo Botvinnik della laurea honoris causa in matematica, parte dell'Università di Ferrara.

La partita. Del match dei candidati in a Bruxelles ecco l'andata sconfitta al 1° turno n.2 mondiale Ivanchuk. Jusupov-Ivanchuk (Nimzoindiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. e3 5. Ad3, Cc6 6. Cf3, d5 7. 0-0, 0-0 8. a3, Axc3 9. bxc3, dxc4 10. Axc4, Dc7 11. Ad3, e5 12. Dc2, Te8 13. dxe5, Cxe5 14. Cxe5, Dxe5 15. f3, Ad7 16. e4, Te8 17. Te1, Te8 18. e4, Cde5 19. Ad2, Cb6 20. a5, c4 21. axb6, cxd3 22. Dxd3, Aa6 23. Dc3, exb6 24. Te1, Dc5 25. Dxc5, bxc5 26. Aa1, Dd7 27. f3, b6 28. Te1, Ac4 29. Txb7, Txb7 30.



Txb7, Te8 31. Dd7, Te2 32. b4, Te2 33. Ad2, Rf6 34. Af4, Te2 35. Td8+, Re7 36. Tg8, Rf6 37. Ad6, Txc3 38. Axc5, Te1+ 39. Rh2, g6 40. Aa3, Te2 41. Axb6, Af1 42. Ag5+, Re6 43. Te8+, Rd7 44. Td8+, Re7 45. Tg8, Tg2+ 46. Rh1, Rd6 47. Txf7, Tg3 48. Tf6+, Re5 49. Tg8, Rd4 50. Td5+, Rc4 51. e6, Ab3 52. Tg8, Af5 (diagramma) 53. Txf5, gxf5 54. e6, Txf3 55. e7, Tf1+ 56. Rg2, Ta1 57. h5, il N. abb.

Festività estivi in Sicilia. buon successo ha caratterizzato i tornei di Barcellona e Catania. Nel primo, cui hanno preso parte 124 giocatori tra i quali spiccavano i nomi dei grandi maestri jugoslavi Abramovic e Ralovic, si è assistito all'affermazione a sorpresa dell'i.m. Gojko Laketic davanti all'i.m. cubano, residente a Napoli, Laxy Ortega. Quest'ultimo non ha escluso di volersi italianizzare in futuro a

BRIDGE

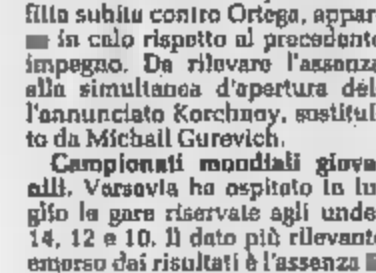
Un incarto finale estivo e svagato

L'estate bridge a Tori-ao sopravvive beatamente al caldo trovando spazio al Green Park, l'entusiasmo di Brucere, dove soci e brigatisti mischiati di astinenza gentilmente ospitati sfilano Asse e Re al fresco e nel verde: così tanto per svagarsi senza troppa competitività.

Così anche il vostro redattore che ama proprio l'agosto della città disabitata trova in qualche duplicato sarale un certo materiale tecnico decente da poter proporre agli appassionati in questa rubrica settimanale.

Come il 3 S.A. che vedete nel diagramma.

Ovest apre di 1 fiori, tutti in



prima, Nord entra con il barra- a 3 quadri, passo. Est o Sud, anche se il singolo a quadri dovrebbe scoraggiarlo, ha forza tale da giustificare la conclusione a manche o senza about. L'attacco è di piccola fiori per il 10 a destra e il Fante della mano.

BRIDGE

Un incarto finale estivo e svagato

L'estate bridge a Tori-ao sopravvive beatamente al caldo trovando spazio al Green Park, l'entusiasmo di Brucere, dove soci e brigatisti mischiati di astinenza gentilmente ospitati sfilano Asse e Re al fresco e nel verde: così tanto per svagarsi senza troppa competitività.

Così anche il vostro redattore che ama proprio l'agosto della città disabitata trova in qualche duplicato sarale un certo materiale tecnico decente da poter proporre agli appassionati in questa rubrica settimanale.

Come il 3 S.A. che vedete nel diagramma.

Ovest apre di 1 fiori, tutti in



prima, Nord entra con il barra- a 3 quadri, passo. Est o Sud, anche se il singolo a quadri dovrebbe scoraggiarlo, ha forza tale da giustificare la conclusione a manche o senza about. L'attacco è di piccola fiori per il 10 a destra e il Fante della mano.

BRIDGE

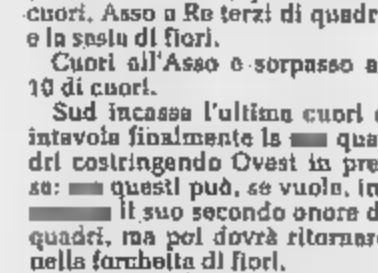
Un incarto finale estivo e svagato

L'estate bridge a Tori-ao sopravvive beatamente al caldo trovando spazio al Green Park, l'entusiasmo di Brucere, dove soci e brigatisti mischiati di astinenza gentilmente ospitati sfilano Asse e Re al fresco e nel verde: così tanto per svagarsi senza troppa competitività.

Così anche il vostro redattore che ama proprio l'agosto della città disabitata trova in qualche duplicato sarale un certo materiale tecnico decente da poter proporre agli appassionati in questa rubrica settimanale.

Come il 3 S.A. che vedete nel diagramma.

Ovest apre di 1 fiori, tutti in



prima, Nord entra con il barra- a 3 quadri, passo. Est o Sud, anche se il singolo a quadri dovrebbe scoraggiarlo, ha forza tale da giustificare la conclusione a manche o senza about. L'attacco è di piccola fiori per il 10 a destra e il Fante della mano.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

ARIES 21 marzo - 20 aprile. La Luna che transita nel Segno regala nuove energie: l'Ariete la gestisce in maniera ottimale, per alimentare una bella storia d'amore, favorire l'amicizia e ottenere vantaggi in campo professionale e sociale. Mercoledì spensierato e appagante.

TORO 21 aprile - 21 maggio. Occorrono ancora un uso dinamico della forza decisionale, uno sbruttamento tempestivo delle intuizioni e uno sbrigliamento dell'immaginazione, per arginare i guai provocati da uno sbaglio commesso. E ciò può riguardare le attività, come gli amori e i rapporti di amicizia.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno. Si consolidano le circostanze eventualmente incerte, i rapporti affettivi regalano delle soddisfazioni, mentre diventa possibile allargare i propri orizzonti per mezzo di nuovi interessi. Ma tutto questo accade solo se si riesce a tenere a bada la tendenza a imperversare.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio. La Luna si allinea subdolanente con Urano e Nettuno per attirare la sensibilità, spingere a sbandaggi di comportamento e creare incertezze frustranti. Ma siccome Marte potenzia la forza decisionale, uno scatto della volontà potrebbe risolvere qualsiasi problema.

LEONE 23 luglio - 22 agosto. Possibilità di passi avanti professione e miglioramenti economici: successo con il sesso opposto, sia che si tratti di legami già esistenti, sia che accadano nuovi incontri, realizzazioni sociali che gratificano. Il tutto non vieta il timore di una responsabilità.

VIRGO 23 agosto - 22 settembre. Il successo dipende da come viene usata la forza decisionale. Possibilità di raggiungere la fortuna facendo leva sulle doti extra-logiche come intuito e fantasia, ma se la Vergine si blocca per paura del nuovo e dell'originale, può perdere una grande occasione.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre. dell'opportunità, inquietudine e maionismo, dovuti all'opposizione della Luna. Meglio non coinvolgere in iniziative apparentemente allettanti ma prive di garanzia. Occorre fidarsi soltanto delle persone che si conoscono bene.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre. La gelosia ossessiva ha incrinato i rapporti d'amore, la tendenza ad imporsi con mezzi aggressivi ha messo in crisi un'amicizia, la mania di cavillare ha provocato la perdita di un sostegno. Ma volontà, intuito e magnetismo possono ancora rimediare ai guai.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre. Nella giornata dedicata a Giove, il Pianeta della fortuna, che oltretutto è signore del Segno, facilita la felice conclusione di storie che si trasformano in rapporti stabili e duraturi. Anche la sfera professionale fa un balzo in avanti.

CAPORE 22 dicembre - 20 gennaio. Tendenza a irrigidirsi di fronte ai suggerimenti dell'intuito e della fantasia, per sfoderare uno squallido buon senso. Sarebbe opportuno usare la volontà per uscire dall'impingimento di una logica troppo stretta e fine a se stessa, per godere un po' la vita.

AQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio. Forse è arrivato il momento di scrivere la parola fine ad una storia d'amore che si è logorata. Comunque sia, una separazione, anche soltanto temporanea, è consigliabile per chiarire le proprie idee. Oltretutto, esistono altri problemi che richiedono un impegno totale.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo. Una certa tensione può creare momenti di malumore, ma può anche essere utile per spazzare via la pigrizia e spingere all'azione. Le eventuali iniziative sarebbero ottimali, perché dettate da fantasia positiva, oltre che da intuito e prontezza.

RICETTA

Pipe rigate alle fave

Ingredienti: 400 gr. pipe rigate, un chilogrammo di fave, cipolla, un cucchiaino prezzemolo tritato, 4 cucchiaini extra vergine di oliva, sale, pepe bianco, brodo di o di dado



Sgusciare la fave, metti la- sciarlo con la pelle; metti in una larga padella che dovrà poi contenere anche la pasta mettere a scaldare i 4 cucchiaini di olio extra vergine di oli- Quando sarà caldo ma non fuma, unisci la cipolla tagliata in fettine sottilissime e farla appena appena appassire a fuoco dolce sin quando sarà diventata trasparente non avrà preso colore.

Unire allora nella padella la fa- in parte intate con la pelle, in parte pelate e quindi di in due, girare un attimo per farle insaporire, aggiustare di sale e pepe, bagnare con un mestolo di brodo sia di carne, sia di dado, coprichiare e fare cuocere molto lentamente per 40/50 minuti.

Al termine della cottura le fave intate dovranno essere molto morbide e quelle sgusciate dovrebbero essersi in parte disfatte legando il sugo. Spolverare con il cucchiaino prezzemolo tritato, far cuocere ancora attimo e togliere dal fuoco.

A parte pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene dente, versarla nella padella con la fave, far cuocere un minuto mescolando tutto insieme per insaporire poi versare nella zuppiera di servizio e portare in tavola il porridge o meglio con formaggio pecorino grattugiato a parte in formaggiera.

Anna

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Pellerina a rischio per cani, gatti e non solo per loro

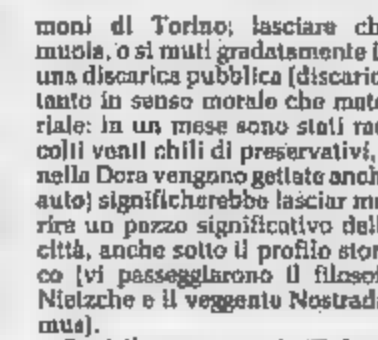
Desolazione attiva nella città accaldata: una situazione d'abbandono e squallore investe le zone più a rischio della città, sommergendo persone e animali. E' il caso della Pellerina, parco che mai come quest'anno lamenta un clima di sofferanza e disagio che potrebbe definirlo come una vera agonia. Vi circolano cani e gatti abbandonati, poche persone rimaste in città e alcuni cinesati abitanti pressati dal parco che vorrebbero far fare un po' di moto al proprio cane. Ma quest'anno due bidoni di roba bucati gattati nella Dora hanno inquinato le acque (di per sé già denso di liquore) per cui molti animali hanno sofferto di sintomi di avvelenamento, e uno è morto. I bidoni sono stati rimossi lo il giorno 20 da un intrepido notturno, Ivan Goss, che di sua iniziativa è entrato fiume.

E non sono solo le torbide acque fiume ad inquinare il parco: oscuri personaggi si aggirano a cre tra le gioie dei bambini e la piscina abbandonandosi fronte a chiunque a gesti che vogliono eufemisticamente definire incoerenti. Tra costoro è stato notato un tale che avvicina le persone spacciandosi per guardia zoofila: in realtà si tratta di squilibrato anch'egli, vena di esibizionismo. Eppure il recinto per cani ripa- a chi vuole stare in pace seduto su una panchina co-



servando il proprio animale scorrazzare: lo spazio destinato ai cani è inagibile dalle erbe altissime, che formano un intrico impraticabile.

Peggio che mai, alcuni sadici esemplari della fauna umana che popola la Pellerina, sembrano aver scoperto in questa calda estate un nuovo tipo di svago: quello di tormentare cani e gatti. Non solo quelli abbandonati e se stessi e che quindi non possono difendersi, ma anche quelli che hanno un padrone sono fatti segno di angherie. E' il caso ad esempio del cagnolino del gestore del chiosco entro la Pellerina, presso la piscina (quest'anno da- in gestione alla società Libertas): qualcuno, mentre il loro padrone era occupato con bibite e gelati, lo divertito bruciare a colpi mozziconi di sigarette il muso del cagnolino. Ora tanta incuria da parte del Comune ci sembra eccessiva. La Pellerina è dei grandi pol-



moni di Torino; lasciare che muoia, o si muoia gradatamente in una discarica pubblica (discarica tanto in senso morale che materiale: in un mese sono stati raccolti venti chili di preservativi, e nella Dora vengono gettate anche auto) significherebbe lasciar morire un pezzo significativo della città, anche sotto il profilo storico (vi passeggiarono il filosofo Nietzsche e il veggente Nostradamus).

Oggi il parco non è, fatto, frequentabile: mamme, bambini e sportivi che vi si inoltrino al- tratti dai giochi e dai percorsi ginnici rischiano di assistere - come minimo - scene hard tra gay, rappresentate popo- E neppure gli animali: assenti da corture rischi: quanto è avvenuto ai cagnolini del gestore del chiosco costituiscono un fatto isolato: i racconti di atrocità danno degli animali sono molteplici.

Maria Di

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata
Risolve problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge: talismani e pentacoli antichi sacri

Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI

- TORINO Via S. Secondo, 42
- FOSSANO (CN) Via Roma, 159
- RICCIONE (FO) Viale Saluzzo 21

MALIGNANTUTTO

Siamo ormai agli sgoccioli delle grandi vacanze, che sono formate da ferie e villeggiatura, due entità assai diverse. La villeggiatura ha visto, questi anni, negli scorsi, l'organizzazione, in posti sommersi ma non sommersi (la villeggiatura si fa nel Canavese, le ferie fanno in Romagna), l'organizzazione di Olimpiadi locali, che sono gare più o meno alleliche fra villeggianti paciosi, con premi in natura. La riedizione dell'albero della cuccagna che ormai viene vietata quasi dovunque per motivi di sicurezza, visto che non ci sono sotto

Giochi teneri e perversi

le reti per accogliere chi da cade. Bene, queste iniziative, di cui è facile ridere, facendole fantozziane, sono state, saranno sempre occasioni valide per i padri per un accone con i figli. I padri narrano le loro imprese «da giovani». I figli fanno

finia di porre attenzione, accipocché i genitori, eccitati, si ci mentano poi nell'Olimpiade locale e offrono lo spettacolo di la-chicardie, aneurismi, tachemie, collassi. Un giochetto e diabolico. I genitori narrano di come si divertivano a organizzarsi i Giri d'Italia usando tappi di bibite con dentro la faccia del ridere, i figli simulano di essere interessati a questo antiquariato. È un gioco dialettico fra le generazioni, propiziato da Olimpiadi alle quali basta davvero, per ottenere qualcosa, partecipare.

Gian Paolo Ormanzoni



TORINO IERI

Ipocondrie di fine agosto

e il gusto della trifle e dei funghi meglio dell'odore degli olii solari. Così oggi. Ma volta era tutto il contrario. Di nuovo a casa? Oh, che tristezza. Prendeva la sindrome del rientro, parecchi s'ammalavano, di nostalgia, di malinconia: e i giorni

privavano le pagite ai medici perché consigliavano rimedi. Si proponeva di ritirarsi nel lavoro, e chi l'indomani aveva il primo turno al Lingotto era come assiderato in un nappellento un banchetto. Altri stimavano che convenisse crearsi subito un nuovo interesse, cosa che detta così suona innocua ed era tuttavia tale da impossibilitare le mogli i mariti sui rispettivi consorzi. Un fatto è certo: certe ipocondrie di fine agosto conseguono dal dover attendere un intero prima di riparlare di ferie. Oggi? Fate un po' voi.

Franco Piccinelli

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE



Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Medico	5747
Vigili urbani	26091
Polizia	541833
Giustizia	882324
Giustizia	254416
Giustizia	7412131
Giustizia	5775
Giustizia	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanza

Emergenza urgente	5747
Croce Rossa	
Croce Verde	

Ospedali

ASL	
CTO, v. Zuretti	
S. Lazzaro, v. Garasco 23	6967141
M. Margherita, Infant. p. Polonia 94	
M. Adelaide, c. Bramante 88/90	29131
M. Adelaide, c. Tassoni	55421
Martini, v. Tolosa 71	703333
Mazzini, Lgo Turati 82	
M. Basca, p. Donatori Sangue 2	23991
M. Basca, p. Donatori Sangue 2	57541
S. Anna, c. Cavour 14	637837
S. Anna, c. Cavour 14	637837
S. Anna, c. Cavour 14	637837

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8368427
V. Asiago 25	4034120
L. Toscana	7391457
Rotonda della	18,30 ore
C. V. Emanuele 55	541271
V. Monginevro 29	372715
(Aperta alle 24)	

Infermieri a domicilio

Azienda	40
Azienda	540466
Azienda	540466
Azienda	540466
Azienda	540466
Azienda	540466
Azienda	540466
Azienda	540466

Associazioni scolastiche

Alcuni nomi (16-19)	43 64 978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abate, v. Goffi 21	8395442
Telefono Azzurro	051/222525
Aldo, v. Garibaldi 5	
ASIS (13-17) Tel. 1678-51051	
Telefonata azzurro	3653131
Informagay	
AVIS, v. Balardi 11	

ANIMALI



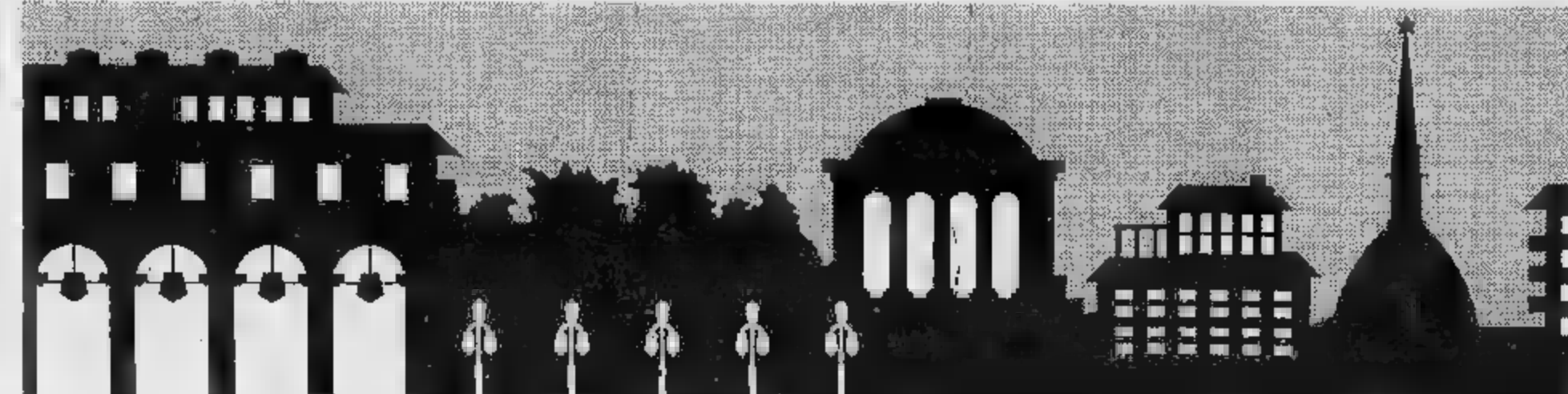
Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Livorno 18	467051
Livorno 18/a	

Dr. Bocchi, v. Verolengo 174	7391533
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386

Dr. Bocchi, v. Verolengo 174	7391533
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386

Dr. Bocchi, v. Verolengo 174	7391533
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386

Dr. Bocchi, v. Verolengo 174	7391533
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386
Dr. Bocchi, v. Agnelli	395386



C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morea 95 bis	442671
V. Monte Ortigara	
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrara	725033
V. Mughetti	725033
V. Sospello 129	2167542
V. Valdetorre 111/c	734233
Pla. Falcara 7	2620854
V. S. Benigno	254444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Lione Sovietica	6192045
C. Nizza	
V. Negarville 2/2	3470208
V. Campana 26	6505322

PER VIAGGIARE

Navigatione Po - Imbarco Murazzi	
Or. partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.	

Ad	116
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760
Europe	530655 - 512760

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088;	
Bmw 1578-41050; Citroen 1678-50019; Fiat	
1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes	
1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot	
1678-33034; Renault 1678-20007; Volvo	
1678-31049; Volvo D-5459545; Volkswagen	
1678-27088.	

Avia	501107; Europac
Hertz	5508644; Maggiore

Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi
Radio taxi	5748; Central taxi

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	
Torino - Alessandria	

Torino 8,01; SIVONA 8,54; Finale a	
10,11; Loano a 10,20; Alassio a 10,37; Diano	
a 10,53; S. Remo a 11,33.	
Torino 8,00 (solo festivo); Savona a 7,55;	
Finale a 8,25; Loano a 8,40; Albenga a	
8,55.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

Torino - Alessio; p. 7,20; Finale a 10,42;	
Loano a 10,57; Alassio a 11,20; Diano a	
11,42; S. Remo a 12,30.	
Torino - Diano; p. 7,00; Savona a 9,10;	
Spelmo a 9,25; Finale a 9,40; Loano a	
9,55; Alassio a 10,15; Andora a 10,30; Diano	
a 10,45.	

23.15; 17.35-0.23; 20.40-4.23; 22.00-5.0
22.10-5.50; 23.07-7.10.

To-Milano: p. 4.48; 5.20; 5.53; 6.53; 7.2
7.53; 8.63; 10.56; 11.53; 13.10; 13.5

L'ESPOSIZIONE DI STIGLIE

Chanel rappresentante per la Francia
e la grande Coco rivive in Lagerfeld

Sarà la Maison Chanel a rappresentare il lusso francese all'esposizione mondiale di Siviglia nel 1992. Tale onore - dicono alla Maison - tocca a Chanel non solo perché è la più antica e completa casa di moda di Francia ma anche perché «oggi grazie a Karl Lagerfeld lo spirito della mitica Coco rivive fulgido e splendente. E a proposito di mito si è anche parlato dei fausti che da anni assillano la Maison di rue Cambon. Dicono da Chanel e lo ripetono da anni che i vestiti, gli accessori e tutti gli oggetti vari Chanel solo se realizzati dalla Casa. Nonostante ciò però continuano a verificarsi casi di copie di abiti della casa francese prodotti in Italia che vengono spacciati per modelli autorizzati dalla ditta. Nell'appartamento che fu di Coco Chanel e che è stato ripristinato nel suo originale aspetto, come negli Anni '30, i responsabili della Maison hanno precisato che non esistono «concessionari» in nessuna parte del mondo e che un modello Chanel è solo quello autentico».



Coco Chanel a ventitré anni

L'ESPOSIZIONE DI STIGLIE

Gaultier-Sisheido:
un profumo nel '93

I folle stilista Jean Paul Gaultier e il sociologo francese «Beauté prestige international», controllata al 50 per cento dal gruppo giapponese di profumi e cosmetici Sisheido, hanno siglato un accordo di joint-venture per il lancio di un nuovo profumo di una intera linea di prodotti per il corpo e per il bagno, che saranno commercializzati in Europa ai primi del 1993. È la prima volta, rileva una nota a Parigi, che la Sisheido si allia ad uno stilista europeo.



Body in lycra della Du Pont

L'ESPOSIZIONE DI STIGLIE

«Intimamente Italia» in mostra all'Igedo
Tutta la biancheria in settanta marchi

Settanta marchi italiani di biancheria intima, corsetteria, calze, homewear, abbigliamento da bagno e da spiaggia espongono alla fiera «Igedo Dessous» di Düsseldorf, in programma dall'1 al 4 settembre prossimo. L'iniziativa, denominata «Intimamente Italia», è stata promossa dall'Ente Moda Italia (Emi) in collaborazione con l'istituto il commercio estero. La fiera fornirà un quadro della produzione italiana di «intimo» che sarà messa in vendita nella primavera-estate del '92. La Germania, scelta dall'Emi e dall'Igedo per presentare i prodotti italiani, dopo la sospensione temporanea di «Pitti lingerie» e «Pitti mare», è la maggiore presa importatore di biancheria intima e calze, per un valore superiore ai 100 miliardi di lire. Buona anche le esportazioni in Germania di abbigliamento da spiaggia che, nel 1990, hanno raggiunto i 37 miliardi di lire. Un appuntamento dunque prestigioso e importante per le nostre aziende che avranno così la possibilità di farsi vedere da un largo pubblico.

CACHET milionari, interviste «impossibili», capricci da primedonne

Le indossatrici hanno preso il posto delle dive. Ma fino a che punto è meritato?

Top-model, come costruire un mito

Claudia Schiffer è un'avvenente fotomodello tedesca, anche indossatrice, reginetta dei calendari e ricordiamo che altro ancora. Le cronache spiegano che il sirapageta ventimila dollari a sfilata, mille una foto, duemila un'intervista. Il problema che si pone è quale giornale sarà disposto a dare duemila dollari (2 milioni e 840 mila lire al cambio della settimana scorsa) per intervistare l'avvenente fotomodello tedesca, alghorina Schiffer? E innanzitutto che mai le si potrà domandare che risulti anche soltanto poco interessante per la gente? L'unica domanda lecita che viene in mente è: «Signorina, ma come fu a pretendere 2 mila dollari per un'intervista, visto che Pippo Baudo, Bush e Cosiga li si può intervistare gratis?», ma poiché occorrono 2 mila dollari per rivolgergliela, è improbabile che avremo la risposta.

Nei film western volta c'è la figura del Charlatano: vendeva l'elisir di lunga vita a dieci dollari la bottiglia, trovava sempre clienti. Chi diceva che dava acqua sporca da bere, ma per provarlo doveva comprare la bottiglia e pagare dieci dollari. Il Charlatano era difficile da smascherare perché chi per primo a spendere 2 mila dollari per provare che valeva la pena di intervistare la fotomodello Schiffer?

L'alta moda ha creato le delle, che nel linguaggio internazionale non si chiamano più mannequin, «model», nome ristretto come il loro giro vita. Cinque a sei più ricercate delle altre e si chiamano top model. Oggi la parola è un po' abusata: eleggono Miss Top Model in Brianza e c'è una certa agenzia che cerca «aspiranti top model», non importa se alte uno e trenta.

Le modelle celebri, pardon, le top, si chiamano: Linda Evangelista, Naomi Campbell, Laura Turlington, appunto Claudia Schiffer, Cindy Crawford e Elle McPherson. I giornali dicono che alle sfilate si pagano cifre stellari, la quale cosa è bella da scrivere a un po' meno da credere. Gianni Versace è un artista dalla stoffa ma pure un genio degli affari: con tutte le stangene e appassio per Roccione e Pallinuro, è vero che per farla sfilare ha pagato Linda Evangelista venti milioni



Ecco esempi di modelle hanno saputo emergere anche in altri campi e con i metodi più svariati: a destra Cindy Crawford, a sinistra Carol Alt, e sotto Claudia Schiffer

al giorno più l'anteo bisettimanale per Los Angeles dove la bella andava a ritoccare la tinta dal parrucchiere? Hollywood ha un sistema per lanciare un film: stato sei milioni di dollari: dica che ne è costati cento. L'industria della moda è simile a quella: scena, show e un po' circo: è che il trapezista Kirk Fanta-stik confessi chiamarsi Pino Gargiulo: è difficile che un model - top o no - confermi di sfilare per trecentomila lire e due vestiti più le scarpe.

Altri mercanti pagano di più e le modelle prima o poi ci s'infilano. Greto Garbo veniva considerata una pessima fotomodello: fu la fortuna. Carol Alt invece una fotomodello d'impatto: la sua fortuna è nel fatto che la cinematografica nostrana si accontenta anche di un'effigie Kordak con due espressioni base: occhi scritti e senza. Santito questa strepitosa notizia: Naomi Campbell ha inciso un disco. L'hanno

riportato i giornali quest'estate: la ventre in mente quella rubrica satirica: «E chi se ne...». Altra notizia da prima pagina: Elle McPherson ha posato per un calendario che la ritrae in costumi da bagno sexy: tra l'altro, lo ha editato lei, e spase. Il più importante settimanale d'informazione nazionale l'altra settimana dedicava all'evento ben due pagine: poi, testo però, una grande foto con le natiche della model in vista, il che forse si giustificava l'interesse, per così dire, visivo, dell'accadimento.

E' curioso molti giornali, o specializzati in futile, riportano cronache riguardanti il model, ed è curioso come la sensazione che si giunge importi, in realtà, niente. Le grandi indossatrici sembrano la risposta fiacca del Duemila all'Olimpo. Che faccette aveva Giove? Nessuno? Sì, ma sul suo caratterico si sono scritti poemi, di sponibili in libreria dopo tremila



anni. Marilyn Monroe era triste e Joan Crawford cattiva, volubile: le hanno chiamate dive, come Venera e Athena. Che faccia la Linda Evangelista? Compare volte per rivista, con parrucche diverse (che se sarà mai allora del parrucchiere a Los Angeles?); la conosce per forza anche chi

ignora che si chiama Linda Evangelista, ma un poema di lei lo potrebbe scrivere, tutt'al più, forse la sua mamma. L'antichità produceva leggenda, senza forma. La moda produce forma e cerca di cucirle intorno la leggenda. Però vende per miliardi, a un mondo che va così.

Paola Amico

IL BAZAR

Da Best Oliver
tra linee sexy
o «per bene»

Abbigliamento per donna scontato dal 50 fino all'80 per cento da Best Oliver in Piazzetta degli Angeli, esattamente all'incrocio tra via Giolitti e via Carlo Alberto.

Il negozio propone una moda svolta, adatta alle giovanissime e anche alla mano giovani che però preferiscono un certo tipo disinvolto d'abbigliamento e vogliono seguire la moda e cambiare spesso look.

E da Best Oliver ce n'è davvero per qualsiasi gusto ed esigenza. Basta saper scegliere e ci si può addirittura creare un look personale ed inconfondibile. Per chi comunque preferisce seguire gli schemi, c'è il look da donna fatale che comprende abiti attillatissimi, mini strepitose, pantaloni che aderiscono come calze, bustini con coppe preformate.

C'è il look «signorina per bene» che prevede gonnelloni, abiti morbidi lunghi alla caviglia, vite tagliate, gonna arricchita, camicie maschili, pantaloni nel classico modello New York.

C'è il look leggermente più sofisticato e necessariamente



Completo Talla Millarca

più caro: è firmato Max Mara e Sportmax e prevede, a rigorosi blazer abbinati a gonne o pantaloni dal taglio impeccabile, tailleur gasanti di sicuro effetto.

Primo Emporio
si rinnova
e liquida tutto

Primo Emporio, via Carlo Alberto 41 C, chiude a novembre per rinnovarsi: necessario, quindi, eliminare dagli scaffali tutte le collezioni e le eccedenze di magazzino.

Le offerte partono dalle 5 mila lire e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Il genere è quello richiesto dai giovani: le trattate a quelle preferite dalle truppe di ragazzini che - neanche a dirlo - affollano costantemente il negozio.

Giovanissimi a parte, anche gli adulti - a trovare misas niente affatto disprezzabili e, importantissime, a prezzi vantaggiosissimi.

Altro vantaggio da sottovalutare sono gli sconti sui capi autunnali, quindi di strettissima attualità vista l'imminenza della fine dell'estate: con poca spesa, il freddo ci troverà impreparati.

Ma diamo un'idea dei prezzi veramente eccezionali: pantaloni 10-20 mila, costumi 8 mila, abiti uomo 100 mila, camicie 15-20 mila, cinture la cuoio 15 mila, jeans firmatissimi (Veleno, Ferré, Taverlati, Levi's) 5 mila, bomber in pelle nera 150 mila, giilet 10 mila.



L'impeccabile abito per lui

E questa è soltanto una piccola vetrina di quello che si può trovare nel negozio: basta un po' di pazienza e un po' di fortuna.

P. B.

Da sabato a lunedì il Mias, la fiera per il tempo libero Lo sport di scena a Milano



Oltre 400 espositori, con 150 categorie di prodotti, parteciperanno all'edizione estiva del Mias (Mercato Internazionale dell'articolo sportivo e del campeggio) che si aprirà sabato e si chiuderà lunedì 2 settembre nell'area espositiva di Milano-Lecchiarella. La manifestazione, destinata agli operatori del settore, ospiterà circa duecento espositori stranieri, provenienti da 23 Paesi. Il Mias presenta una panoramica sulle novità nei settori delle attrezzature, calzature e abbigliamento per la pratica sportiva. L'edizione di settembre è dedicata in particolare agli sport invernali.

L'anno Mias estivo si tiene a luglio, ma la stragrande maggioranza degli operatori (l'85 per cento) ha chiesto lo spostamento a settembre.

Il settore dell'articolo sportivo è molto importante: in Italia, ne presentano 550 aziende che danno lavoro, in modo diretto e indiretto, a 11 mila persone, oltre 10 mila addetti della rete distributiva che comprende negozi specializzati. L'abbigliamento sportivo rappresenta in volume d'affari il 77 per cento dell'intero, e il prodotto italiano mantiene la posizione di leader nel mondo.

L'abbigliamento sportivo nel periodo '90 - febbraio '91 ha fatto registrare un incremento di quasi il 10 per cento nelle vendite rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per quanto riguarda tute e pantaloni corti, mentre c'è stato un calo nelle vendite di felpe (meno 11 per cento), pullover (meno 14 per cento), polo a manica corta e maglietta (meno 2 per cento) e calze sportive (meno 8,2 per cento).

Secondo i dati forniti dagli organizzatori del Mias, anche l'abbigliamento mare ha subito un andamento negativo: la vendita di costumi da bagno è calata del

4,6 per cento, quella di costumi da donna di quasi il 22 per cento. E' andata meglio la vendita dei capi invernali, anche per la positiva stagione appena conclusa, come ha sottolineato il presidente del Mias, Attilio Pronzati, che ricopre la carica dal 1987 ed è stato rieletto per il biennio '91-'93. «Il versante alpino italiano ha goduto quest'anno di un perfetto e tempestivo innescamento», ha detto, «e questo ha riavvolto il mercato» ed ha aggiunto che la campagna vendite per la prossima stagione è stata vivace e in netto recupero rispetto a quella dello scorso anno. (L. Ion.)



Alcuni modelli bagno e tempo libero della Cante Florence

FLUSHING MEADOW

Caratti e Camporese vincono ■ fatica Pistolesi battuto dal francese Champion

NEW YORK ■ Due italiani promossi ed uno bocciato nel primo turno del torneo maschile ■ Flushing Meadow: Cristiano Caratti, dopo aver perso i primi due set, è riuscito con una grande rimonta a battere l'israeliano Bloom (4/6 3/6 6/2 6/2 6/4); Omar Camporese ha prevalso sull'altro israeliano Mansdorf dopo oltre tre ore di gioco (5/7 6/4 7/5 3/6 6/3); Pistolesi, invece, in vantaggio di due partite, si è fatto raggiungere e superare dal francese Champion, ■ causa dei crampi che lo hanno colpito nel finale (3/6 4/8 6/3 6/2 6/2).

Nessuna sorpresa nel torneo femminile. Monica Seles è tornata quella di sempre strappando l'americana Nicole Pietrangeli (6/2 6/0). Facile esordio anche per l'americana Jennifer Capriati, che ha dominato (6/1 6/0) ■ la tedesca Eva Pfaff. L'argentina Gabriela Sabatini è stata costretta al tie-break dall'australiana Nicole Pietrangeli (7/8 6/3).

Esordio amaro per Silvia Farina, Linda Ferrando e Francesca Romano, tutte eliminate al primo turno.



Il piemontese Caratti ha battuto in cinque set l'israeliano Bloom

IN PIZZO A TUTTI

Gli azzurri si dividono 400 milioni per il trionfo di Bugno a Stoccarda

■ Tutta la squadra azzurra che ha corso domenica a Stoccarda, conquistando il titolo mondiale con Bugno, verrà premiata con una consistente cifra ■ d ■ al trecento milioni della Federazione se ne sono aggiunti altri cento, messi a disposizione (come avviene ■ pre) dal gruppo sportivo per il quale corre il neo-campione. L'unico escluso dalla spartizione è proprio Gianni Bugno, che ha lasciato tutto, com'è tradizione, ai compagni di squadra: lui si rifà facendo fruttare la ■ fresca maglia iridata.

Bugno sarà di scena domani in una riunione a Bassano, in ■ cui ■ un ■ assieme a Chiappucci, che si disputerà nel corso della ■ Sei giorni ■ la sua prima gara ufficiale dopo Stoccarda sarà il Giro del Veneto di sabato, dove ritroverà (ma come avversari) Chiappucci, Argentin e tanti altri azzurri.

Sabato 1 settembre Bugno sarà poi in lizza nel Giro del Veneto, al quale parteciperà anche Rooks, secondo ai mondiali.



Il c.t. Alfredo Martini

ATLETICA MONDIALE Michael stravince sui 200 ■ in condizioni normali avrebbe insidiato il record (19"72)

Krabbe a sorpresa: la tedesca nei 100 ha piegato le favoritissime «stelle» americane. Solo terza la Ottey

Johnson fa tremare Mennea

Il velocista americano (20"01) è stato tradito dal vento

Emozionante finale nei 400 ostacoli: il giovane Mateta ha regalato allo Zambia la prima medaglia d'oro nella storia iridata. Eliminata in semifinale l'azzurra Trojer, giunta sesta

TOKYO ■ Il record ■ Pietro Mennea traballa: 20 secondi di suspense ■ poi anche il primatista del mondo tira un sospiro di sollievo. Il ■ 19"72 stabilito a Città del Messico resiste. Nella finale dei 200, ai Mondiali giapponesi, giunti alla quarta giornata, il grande favorito Michael Johnson vince, anzi stravince, ma non riesce a fare meglio ■ velocista a ■ 20"01, il tempo stabilito in finale dalle «stelle» statunitensi velociste, ■ indicativo della tensione sui blocchi prima della partenza. E a questo si aggiunge un forte vento contrario (3,4 metri al secondo) che spira ■ quel momento nello stadio olimpico di Tokyo. E' un 20"01 che secondo i tecnici vale almeno ■ 19"80. Jackson sa di essere il più forte, ma il lotto di finalisti ■ prima grandezza. Frederick, Adeniken, Mahorn, Antonov: hanno prestazioni nettamente inferiori alle statunitensi, ma nella ■ velocità ■ concetti errori. Non a caso, ■

nelle semifinali si ■ un palo d'oro prima due giganti della velocità, come lo statunitense Heard e l'inglese Christie, quarto nei 100 metri con lo strabiliante tempo (record europeo) di 9"93. La finale di Jackson è comunque impeccabile: esce dalla curva con ■ metri di vantaggio su Frederick (20"24); vantaggio che mantiene sino al traguardo. Terzo posto per il ■ Mahorn (20"49). Johnson è l'esatto opposto di Carl Lewis. Come impalato come una statua. Non è bello a vedersi, ma i suoi piedi non sembrano perdere mai il contatto con il terreno.

Attesissima anche la finale dei 100 femminili, con la sfida tra gli States e la vecchia Europa, ■ la star Ottey e la possente tedesca Katrin Krabbe. Ma ■ nella velocità ■ maschile tutto è andato ■ cono pronostico, in questa gara l'Europa riesce a piegare l'America. La Krabbe si imposta a sorpresa, sconfiggendo le rivali d'Oltre-



L'americana Merlene Ottey (nella foto) era la grande favorita dei 100 metri, ■ a Tokyo ha dovuto accontentarsi del bronzo

oceano, prima fra tutte Marlene Ottey, che giunge soltanto terza. La tedesca ha approfittato della ■ lenta delle avversarie ed ha chiuso ■ un modesto 10"99. ■ centesimi in più di quello che aveva fatto registrare in semifinale, ma addirittura ■ centesimi in

più ■ tempo della Ottey. Altra finale di grande interesse quella dei 400 ostacoli maschili. Un altro record, il 47"02 di Edwin Moses, resiste ormai da parecchi anni e almeno un paio alla vigilia avevano dichiarato di volerlo migliorare. Si ■ dello statunitense ■

■ Harris, che in pratica ■ anni fa raccolse l'eredità del grande ■ Moses, e della ■ stella nascente, l'africano Mateta. Ma ■ ■ questa gara i contendenti non hanno osato. Mateta in testa sin dalle prime battute nel rettilineo rallenta, concludendo lo 47"64, seguito dal giamaicano Graham (47"74) ■ ■ sorprendente inglese di colore Akabusi (47"86, record nazionale). Soltanto quinto Danny Harris che a soli 26 anni pure aver iniziato la propria parabola discendente. Per lo Zambia si tratta del primo titolo iridato nella storia dei Campionati.

Nella quarta giornata ■ Mondiali si sono disputate anche le semifinali dei 400 ostacoli femminili con la partecipazione dell'azzurra ■ Imgard Trojer. Poca fortuna per l'Ital ■ che è giunta sesta ■ ha visto così sfumare la possibilità di correre ■ finale. Sorprendente, invece ■ prova della svizzera Anita Protti che si è aggiudicata la prima delle due batterie con 54"27 mettendo in fila atleti del calibro di Farmer-Patrick e Vickers.

Nelle semifinali dei 400 vittorie dello statunitense Pettigrew (44"52) e dell'inglese Roger Black (44"64). Domani riposo. I Mondiali riprenderanno giovedì ■ la finali dell'asta, del 110 ostacoli, dei 400 ostacoli femminili e ■ 400 maschili.



Johnson (a destra) ha «polverizzato» gli avversari nella finale dei 200

«Sono stato boicottato»

Fondriest polemico con gli altri azzurri

MILANO ■ Il volo AZ 1443 proveniente ■ Stoccarda ha riportato a ■ Nazionale ■ ciclismo. Ci sono stati ancora elogi per Bugno e per tutti gli altri e, come già era accaduto domenica nel dopocorsa, Chiappucci ha rovinato la festa ad alta voce: «Io ■ ci sto. La mia fuga ■ buona, ■ ad ■ di Lelli, nessuno ha collaborato. Bugno il ■ muro uno? Chi ha stabilito che il vincitore del Mondiale è il numero uno?».

Argentina saluta in fretta e poi sparisce, mentre Maurizio Fondriest accetta volentieri ■ parlare di Bugno. Tra i due il passaggio a distanza del testimone iridato non si è verificato nella maniera più idilliaca.

«Condivido in pieno quando ha detto Chiappucci ■ sostiene ■ trentino ■. Parlo per esperienza: vincere il titolo non ■ diritto a considerarsi il leader nel mondo. Anche io sono sicuro di essere stato danneggiato, anche ■ la maniera elegante, difficile perciò da capirsi all'esterno. Quando è scattato Madot gli sono subito andato dietro. E' stata un'azione che, al suono della campana dell'ultimo giro e ■ 28" di vantaggio, avrebbe potuto essere decisiva. Non lo è stato invece perché dietro è scoppiata la bagarre. Colz, che guarda caso corre nell'Ariostea di Argentina, si è agitato nuovamente a Bugno ha sfruttato con abilità il momento ■ ■ favore, facendo intendere di voler servire la ■ azzurra. Ma fatevi il piacere, da quando in certe



Fondriest: «Quando ■ in fuga, dietro è scoppiata la bagarre»

occasioni si mettono da parte gli interessi personali e soprattutto quelli legati all'insieme della «sponsorizzazione».

E Madot? «Beh, lui certamente non si ■ data un gran da fare perché sapeva di essere inferiore a me in volata. L'ho persino in-

sultato, ad un certo punto, per richiamarlo ai suoi doveri di fuggitivo».

Fondriest è convinto che davanti al monarca ci sia un futuro molto difficile. «Se prima la vittoria in Italia e i bei piazzamenti all'estero erano già un bel succes-

so, ora non contano più. Con quella maglia si è attesi ai grandi appuntamenti, dove tutti vogliono ■ battere il campione del Mondo. Bugno non ■ una grande squadra alle spalle e ciò gli complica ulteriormente le cose. Ritengo infondate le voci che vorrebbero lo spagnolo Belgato il prossimo anno al suo fianco alla Calorade».

Il risultato ■ domenica può però portare grossi benefici a tutto il ciclismo italiano...

«Lo so, ma non sarà certo io, che oltretutto corro in Olanda, ■ beneficiarne di più. Ora sta ■ Bugno a sapere costruire intorno quell'immagine di simpatia e disponibilità nel gruppo italiano per potersi esprimere al meglio, senza preoccupazioni».

Il c.t. Alfredo Martini si limita ancora ■ volta a ripetere: «Grazie Gianni». Fondriest interviene ancora una volta: «Ha ragione a ringraziarlo, gli ha salvato il posto».

Scusi, in che senso?

«Io ■ di insuccesso molto probabilmente si sarebbe fatto avanti Moser, forte dell'appoggio di parte del settore tecnico federale».

Come fa a dirlo?

«Non ■ la prima volta che ■ ■ come Alcide Cerroto spende ■ parola ■ mia favore ■ conclude Fondriest ■. La longevità di Martini? Al di là dei risultati, prima non c'era ■ con i giusti requisiti in grado di sostituirlo».

Antibo: «Un terribile black-out mentale»

Il keniano Moses Tanui, poi classificatosi primo

TOKYO ■ «Ero un uomo finito. Sentivo che la sola ■ che potessi fare era andare via, ritirarmi dall'agonismo, abbandonare i miei sogni, il mio futuro».

Salvatore Antibo ha raccontato oggi ■ una conferenza stampa a Tokyo gli ultimi terribili della sua Caporetto. Ma all'indomani della gara dei 10.000 metri in cui si è classificato all'ultimo posto, non ■ ancora detto che Antibo rinunci a ■ una rinviata nei ■ metri. «La decisione sarà presa giovedì mattina», ha detto oggi Giuseppe Fischetto, medico della squadra italiana.

A frenare le gambe del fondista siciliano sono stati i postumi di un incidente d'auto che l'atleta ha avuto da bambino: una «macchia nera» nel suo cervello che tuttora fa sentire i suoi effetti. «Antibo ha sempre saputo di questo problema medico, ma non lo ha mai voluto rendere pubblico», ha spiegato Fischetto.

Nel novembre scorso, dopo un check-up medico, la federazione ■ è resa conto che ■ qualcosa di anomalo. Antibo si è quindi sottoposto ad una serie di accertamenti con specialisti di livello internazionale. Ma rispettando la richiesta di Antibo, la federazione ha mantenuto il silenzio, anche perché ■ medici hanno accertato che la ■ non rappresentava alcun pericolo per la salute dell'atleta.

«Alla partenza mi sentivo veramente bene e in perfetta forma ■ ha raccontato il fondista siciliano ■ Avevo pianificato scrupolosa-



Salvatore Antibo

mente la ■ strategia per la gara ■ stavo correndo al meglio delle mie possibilità. Il keniano andava ■ forte ■ lo stavo esattamente dove mi ero prefisso di essere».

«Dopo cinque chilometri ■ ha proseguito ■ ho guardato il cronometro. Ho visto il tempo di Che-

lino, che conduceva la gara, e ho avuto la sensazione di aver già l'oro in tasca. E' l'ultimo ricordo che ho della gara. Poi il vuoto».

Al secondo chilometro Chelimo ■ aveva ■ vantaggio di ■ metri su un gruppo in cui c'erano Antibo, il marocchino Khalid Skab, campione olimpionico, e il keniano Moses Tanui, poi classificatosi primo.

A metà della gara, quando Tanui ■ scallato per recuperare Chelimo, Antibo ha perso i contatti col gruppo e poco alla volta è rimasto indietro.

Sulla base di quanto abbiamo visto e dei ■ racconti crediamo che Antibo abbia avuto ■ black out mentale compiuto negli ultimi 200 metri, ha spiegato Fischetto.

Ma per circa ■ chilometri ha ■ in uno ■ confusionale prima di realizzare che era ■ che cosa stava facendo.

«Ripresa conoscenza ■ ha detto Antibo ■ era ormai troppo tardi ■ per cercare di fare qualcosa. Di colpo mi sono reso conto di quello che ■ successo. Ero furibondo con me, col mondo, con tutto. Ho pensato di fermarmi. Fermarmi nella gara, abbandonare l'agonismo per sempre. Ero distrutto, disperato».

«Ciò che mi ha dato coraggio ■ ha concluso ■ è stata l'attenzione ricevuta dai compagni di squadra e dagli amici. Ai quali va ■ mia riconoscenza. Sono stati gentili con me. Si sono comportati come se avessi vinto. Ero comunque. Spero che la gente mi capisca».

MISSIONE D'AMORE

Carol Alt si fa suora e va in Brasile nel prossimo film diretto da Dino Risi

Si intitolerà «Missione d'amore» il film per la televisione che Dino Risi girerà a partire dal novembre prossimo per Reteitalia. Il protagonista, interpretato da Carol Alt, è una ragazza ricca e bella, che - come spiega il regista - alla vigilia del matrimonio, dopo un viaggio in India, decide di cambiare vita e si fa suora. Va missionaria in Brasile, dove è coinvolta nei conflitti sociali ed economici degli emarginati. Il film uscirà nel settembre 1992 e sarà suddiviso in tre puntate di un'ora e 40 minuti ciascuna. Gli sceneggiatori, lo stesso Risi ed Ennio de Concini, hanno tratto la vicenda dalle testimonianze raccolte dalle giornaliste torinesi Mariapia Bonanato nel libro «Suore», edito da Rizzoli. «Leggendo il libro - precisa Dino Risi - mi sono domandato perché, alle soglie del 2000, sono ragazze che scelgono di dedicarsi agli altri, mentre altre buttano via la loro vita stupidamente. Perciò penso di fare non solo un buon film, ma un film utile». Le riprese saranno realizzate in Amazzonia, in India, a Milano e a Torino.



Un ruolo originale per Carol

CON VIDEOTEL

Tutto da Venezia minuto per minuto

ROMA ● Le recensioni dei film, le novità, le opinioni dei protagonisti e la curiosità della XLVIII Mostra d'arte cinematografica di Venezia (dal 3 al 14 settembre) saranno diffuse, per la prima volta in tempo reale, dal Videotel alla «porta» 3761. Lo ha reso noto l'Ente dello spettacolo che promuove l'iniziativa con il quotidiano telematico dello spettacolo «Cinemedia» che è del servizio della banca dati del cinema mondiale dell'Ente dello spettacolo.



Lana Turner nel «Postino»

SAN FRANCISCO

Morto (88 anni) lo scrittore Niven Busch sfiorò l'Oscar come sceneggiatore

SAN FRANCISCO ● Lo scrittore e sceneggiatore americano Niven Busch, autore tra l'altro della sceneggiatura del film «Il postino suona sempre due volte» (interpretato da Lana Turner e da John Garfield, un successo del passato) e «L'uomo dell'Ovest», è morto domenica scorsa a San Francisco all'età di 88 anni. Il decesso è avvenuto nella sua casa in seguito ad una crisi cardiaca. Nato a New York, Busch era stato giornalista («Time Magazine» e del «New Yorker») prima di stabilirsi a Hollywood nel 1931. In più di 40 anni, Busch ha scritto sceneggiature per Warner Bros, la Paramount e la Universal. Candidato all'Oscar nel 1937 per il soggetto di «Nella vecchia Chiavica», Busch è anche autore di «Persepolis» e di «L'uomo di Alamo». Tra i suoi romanzi, «Duello al sole» (da cui il celebre film interpretato nei primi Anni 50 da Jennifer Jones e da Gregory Peck) e «Strada della California».

SETTEMBRE MUSICA La quattordicesima rassegna si aprirà domani con il concerto su brani di Prokofiev diretto da Rostropovich. Ughi, Mintz, Gubaidulina e Boulez tra i nomi di richiamo. Le date esaurite



Pierre Boulez. In alto, Uto Ughi e Sofia Gubaidulina e, a lato, Shlomo Mintz



E' già Settembre... per la grande musica alla torinese

TORINO ● Pare proprio affibbiata alla musica la vocazione pas della città. E' così da quattordici anni. Nel sovrano lessico subalpino, tutto solidità e concretezza, ha la radice Settembre Musica. Nel 1978, quando si organizzava la prima rassegna musicale, prevalentemente sacra ed di pellegrini e turisti della Sindone, pochi pensavano che ne sarebbe scaturito un festival con i fiocchi. Oggi, di Settembre Musica si parla con interesse anche al di là dell'oceano soprattutto per merito quei ritratti d'autore contemporaneo che ne costituiscono il cifra più specifica e caratterizzante.

Negli uffici di Piazza San Carlo, sede dell'Assessorato per la Cultura che organizza il Festival torinese, si vive la vigilia non solo con febbrile concitazione. «Siamo soddisfatti per l'entusiasmo con cui il pubblico risponde alle proposte in programma quest'anno». Aria da eletto e organizzativo, Claudio Merlo, responsabile del coordinamento e vera anima del Settembre, a poche dall'apertura di questa quattordicesima edizione dalinea un primo consuntivo dei biglietti venduti. «Oltre una decina di concerti esauriti, altri quattro in via di completo esaurimento». In questi anni l'attenzione pubblica non è concentrata solo sui grandi nomi o sulle grandi pagine come Nona, Beethoven e il Settembre il Requiem di Mozart (13 settembre). Anche altri appuntamenti, eclatanti ma non meno stimolanti, come certe chiese, concerti pomeridiani gratuiti, stanno suscitando curiosità. Il gruppo Les Menestrels, che il 31 agosto pomeriggio eseguirà a Sant'Alfonso il Messa de Notre-Dame di Guillaume de Machaut e i cinque concerti lilluzzani per pianoforte alla Caserma Cernini sono tra questi.

Nella hit parade beniamini del pubblico c'è sempre, immancabile, Uto Ughi, protagonista di concerto per violino e orchestra (Cajkovskij) al Teatro Regio il 22 settembre in chiusura del festival. Non è quello di Ughi il primo appuntamento andato esaurito. Già le iniziative battute di vendita, quando un lungo serpente di folle, in coda per tutta la notte sotto i portici di piazza San Carlo, pacificamente cinto

A Stupinigi notte di paradisiache delizie per «Gusto e udito» con Mozart, Rossini, salmoni, foie gras, zabaioni

d'assedio la minuscola bottiglia della biglietteria, erano subito andati a ruba i biglietti per «Il Trionfo dell'Udito e del Gusto», una succulenta cena a suon di musica, come usava in epoca rinascimentale. Il programma il 20 settembre nelle orangeries della Palazzina di caccia di Stupinigi.

Domani sera al Teatro Regio il sipario si apre sull'Orchestra del Kirov di Leningrado che giunge a Torino insieme a Mstislav Rostropovich, uno degli interpreti in assoluto più amati dal pubblico. Era il programma integrale di Ivan il Terribile per ricordare i cento anni dalla nascita di Prokofiev e, insieme, questa singolare composizione concepita come importante colonna sonora della trilogia cinematografica di Eisenstein. L'indisponibilità del coro ha tuttavia reso necessario un cambiamento di programma. Saranno i gusci la Terza Sinfonia e le Suites 1 e 2 di «Roméo e Giulietta» dell'autore Alessandro Haber che citterà brani dall'omonima tragedia di Shakespeare.

Settembre Musica è diventata l'occasione dell'anno mozartiano, ma ha cercato, fino al modo meno scontato possibile, invitando per esempio il giovane, già celebre Shlomo Mintz nella duplice veste di violonista e di direttore per eseguire tre Concerti per violino e orchestra (il complesso da provenire da Israele).

C'è anche un giovane direttore che affidabili talent-scouts danno per vicine allo star system dei prossimi anni. Parliamo di Franz Wölfer-Möser che il 1° settembre all'Auditorium di guida dell'Orchestra Sinfonica di Norrköping (Svezia) e offrirà in-

terpretazione mozartiana «L'Inno» accanto alla Sesta Sinfonia di Bruckner.

La domenica 15 segnerà per Settembre Musica il culmine delle celebrazioni mozartiane. Tre appuntamenti con Franz Brüggen alla guida dell'Orchestra del Settecento e del Coro da Olanda, in programma divertimenti, serenate, i «Vespere solennes de confesseur» e la Messa dell'Incoronazione.

C'è anche, tra le novità più gradite, la riapertura del Conservatorio. La sala da concerti, rimessa a anche privata, parochia decise di posti, tornerà ad ospitare alcuni concerti della segna. Oltre ai Mozart di Brüggen, vi suoneranno il Nuovo Quartetto di Torino (1/9) e il Collegium di Gand che eseguirà il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi.

La sezione contemporanea del 14° Settembre torinese, oltre a un concerto dell'Ensemble InterContemporain diretto da Pierre Boulez (8/9), è tutta incentrata sulla figura e l'opera di Sofia Gubaidulina, la compositrice alla quale il Festival tributa quest'anno il consueto omaggio. Proprio in occasione dei suoi sessant'anni, la Gubaidulina, cui Franco Restagno ha dedicato un volume monografico edito da Edt, sarà presente al convegno organizzato in suo onore e ai quattro concerti dedicati alla sua opera.

Giorgio Corbelli Sono già esauriti i biglietti per i seguenti concerti: il 29 agosto con Shlomo Mintz, il 9 settembre col Vespro della Beata Vergine di Monteverdi, il 9 e 10 con la Nona Sinfonia di Beethoven, il 13 l'Academy di St Martin in the Fields e tutti Mozart, il 15 ancora con Mozart e l'Orchestra Settecento, il 16 l'Orchestra della Radiotelevisione di Mosca, il 20 alla Palazzina di caccia di Stupinigi con il Trionfo dell'Udito e del Gusto e infine il 22 Uto Ughi e l'Orchestra Camerata, in occasione di ogni concerto, un'ora prima dello spettacolo posti in vendita. Ingressi, il cui numero varia a seconda della sala: si va dai 390 posti del Regio ai 310 dell'Auditorium Rai. Chi a tutti i costi non vorrà perdersi questo evento, rassegnarsi a lunghe e stentate code.

Bertone parla del suo cartellone operistico Fano chiama Torino

FANO ● D'estate - è ormai risaputo - la cittadina di Fano, nelle Marche, diventa un feudo torinese complice la musica operistica. Il padre-padrone della fabbrica lirica è sempre Vittorio Bertone che alloggia a due passi dal suggestivo teatro all'aperto e tiene sotto controllo la situazione. «Già, ma un'ora di sola - confessa l'imprenditore galantuomo - mentre tutti sono negli hotel in riva al mare e nei momenti di evasione riescono anche a far via a spogliare. Io devo organizzare e sorvegliare, con il bilancio dei conti, le poche entrate frutto della sensibilità del Comune e di esigui finanziamenti per predisporre i cast degli artisti e del personale. Ma non me la prendo più tanto: è la mia vita».

Il d'opera proposta nel cartellone balneare (con resa dignitosa) di squisita professionalità offrono l'occasione al com. Bertone di presentare validi elementi locali per favorire il vivace lirico marchigiano, giovani promesse all'esordio nel ruolo o proprio sul palcoscenico e di richiami cantanti ormai famosi, lanciati a suo tempo e, quindi, ricomposti a chi ha dato loro fiducia.

«E' il caso - intervista Bertone - in «Bohème» del soprano fane-
Potenza Macrelli (proprietario al canto dolente e tenero dove esprime meglio la sua qualità espressiva in Mimì) e dell'altro cantante del luogo Daniela Favi Borgognoni nel debutto in Musetta (brillante e spigliata). Da Torino porto sovente il basso Carlo De Bortoli (gigante in Colline per fluidità e spessore vocale) e l'eterico Giulio Fusella dalla resa sempre eccellente. E che dire di Marcello Giordani, reduce dai successi all'Arena di Verona in «Rigoletto» (qui delinea un Rodolfo dolce e appassionato dagli occhi sicuri) e del promettente Roberto Candia (un Marcello esuberante dal bel timbro pastoso)?».

Bertone si commuove quando parla di «Macbeth», seconda opera in cartellone: «Il regista Dario Micheli è riuscito con quattro assi in croce a qualche elemento simbolico a favorire l'atmosfera cupa del dramma e il direttore vercellese János Ács ha ricavato dall'orchestra giuste sonorità dalla tinta drammatica e piacevoli ritmi, impensabili per un organico giovane e inesperto. Ma aspettano i grandi teatri a chiamarlo?».

Tragedia veridiana colpisce anche per le interpretazioni di Antonio Salvadori (l'imbroglio rotondo con intenzioni e scavo psicologico sorprendenti), Jolanta Omilian Lady forte temperamento, di Alfredo Zanzano imponente Banco e di Donato Totò illico Masculi. Con «L'elisir d'amore» la filosofia «bertoniana» trova la massima espressione.

Infatti - Ornella Bonamelli (Adina maliziosa e patetica al tempo stesso) è marchigiana; Stefano Antonucci (Belcoro brillante dalla godibile vena) è al suo debutto nel ruolo; Pietro Bolla, tenore già affermato alla Scala, ogni anno è presente in questa rassegna per amicizia. Il suo appassionato Nemesio, dalla voce più povera che gagliarda, è tanto negli acuti lucidi e sensibili negli abbandoni. Bissa persino «Una furtiva lagrime». Poi, il soprano torinese Patrizia Capella, del coro del «Regio», è al suo primo apparire in un'opera.

Nel parati di Giannetta la cantante rivela musicalità, abbinando spiccate doti vocali e sceniche. Lo stesso regista Massimo Scaglione ha inserito piacevolmente nel cartellone la vicenda dove i per-

sonaggi si muovono equili-
brio e gusto tra azzardate invenzioni e raffinate trovate. L'altro torinese, il direttore Marcello Rota, offre una lettura partitura vaporosa, leggera ed elegante, soprattutto nei duetti e nei concordi.

«Desidero ricordare - conclude Bertone - l'apporto insostituibile di Fulvio Foglietta per il coro, le belle di Paola Carnovale con il balletto «Brera» di Novato, l'assistenza artistica di Enrico Dovico e Fabrizio Carminati, tecnico di Ugo Bassi per le scene e di Luisa Agneta per la sartoria con Mario Audello, soltanto qui a Fano, presente nelle infaticabili messe a punto per le acconciature e il trucco».

Si può dimenticare in questo lavoro nascosto, quello gruppo di molti coristi e orchestrali torinesi o quello di parti di fianco interpretate Angelica Frassetto, Mauro Buffoli, Oddino Bettola, Franco Turicchi e Savino Schiavo, voci che arricchiscono il mondo lirico piemontese e che, per un mese, con gli altri colleghi, rendono vivace, anche il dialetto, le feroce-lavorative fane.

Walter Baldano

ODEON TV

- 14,30 FILM **Champagne in paradiso**, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia commedia 1983 — Due anziani nonni raccontano ai nipoti la loro storia d'amore rivissuta come si trattasse di una fiaba: lui era un timido insegnante, lei una studentessa. Giocattoli furono le lezioni private
- 16 — FILM **2+5 Missione Hydra**, Spionaggio
- 17,30 FILM **I cavalieri della maschera nera**, di Pino Mercanti, con Paolo Stoppa, Massimo Sestini, Italia drammatico 1988
- 19 — **Billy Cosby Show**, telefilm
- 19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
- 20 — **I Cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati

- 20,30 FILM **Il ritorno di Clint il solitario**, di George Martin, con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski. Italia-Spagna western 1973 — Un pistolero torna a casa, ma ha tale fama di assassino che la moglie lo accoglie con freddezza e giunge ad assumerlo ufficialmente come aiutante nella fattoria. Quando il solito prepotente comincia a provocarlo lui si fa la fama di vigliacco, almeno finché la morte di un innocente non lo induce a riprendere le armi
- 22 — **Neutical show**, settimanale
- 22,30 FILM **I dongiovanni della Costa Azzurra**, di Vittorio Sala, con Annette Stroyberg, Martine Carol, Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti. Italia commedia 1963 — Tre siciliani in Costa Azzurra in cerca di facili amori; le loro avventure si intrecciano con quelle di altri seduttori da spiaggia, ma di alto rango. Come andrà a finire?
- 1,30 **Billy Cosby Show**, telefilm
- 2,30 **Film no stop**

- 8 — **Charlotte**, cartoni animati
- 9 — **Billy Cosby Show**, telefilm
- 10 — **The Collaborators**, telefilm
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Charlotte**, cartoni animati
- 13 — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 13,30 **I Cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
- 14 — **New Transformers**, cartoni animati

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — **Calendar Man**, cartoni animati
- 14,30 **Space Stars**, cartoni animati
- 15 — **Daitarn III**, cartoni animati
- 15,30 **Hot Wheels**, cartoni animati
- 16 — **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
- 16,30 **Coccolina**, cartoni animati
- 17 — **Daitarn III**, cartoni animati
- 17,30 **Calendar Man**, documentario
- 18,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica con Siro
- 20,30 **Terra da finimondo**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 FILM **La blonda di Pechino**, di Nicolas Gessner, con Mireille Darc, Edward G. Robinson. Francia spionaggio 1957
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm con Riccardo Montalban
- 1 — **Informa 7**, notiziario

TELESUBALPINA

- 16,30 FILM **La signora Miniver**, di William Wyler, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa drammatico
- 19,25 **Damiani celebriamo**, rubrica
- 19,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria. La organizzazione non governativa al Salone del libro
- 20 — **La storia della salvezza**, presentazione della Bibbia
- 20,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa**, di Riccardo Maccioni

TELETIME

- 16 — **Time notizie economia**
- 16,10 **FILM Johnny oro**
- 17 — **Time notizie estate**
- 18,10 **FILM Ho scherzato con tua moglie**
- 19 — **Time notizie estate**
- 19,30 **La avventura di Don Chuck castore**, cartoni animati
- 20 — **Speciale. Incontro del Papa con i giovani**
- 21 — **Ingresso libero**
- 22 — **Buzzsara onorevole**
- 22,30 **FILM Uomini contro**
- 23 — **Time speciale**

MONTECARLO

- 13,40 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
- 15,10 FILM **Il milionario**, di Don Weis, con Martin Balsam, Robert Quarry, John Ireland. Usa commedia 1949
- 16,55 FILM **I miracoli accadono ancora**, di Giuseppe Scotese, con Susan Penhaligon, Paul Muller. Usa-Italia commedia 1974 — Storia realmente accaduta: Giuliana è a bordo di un aereo che vola sulla foresta amazzonica. L'aereo cade. Giuliana, unica, si salva. Ma come tornare a casa?
- 18,30 **Doris Day Show**, telefilm. Il coltellaccio conquistatore
- 19 — **Matlock**, telefilm. L'arbitro
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

- 20,30 **In Onda**, il telegiornale dell'estate
- 21 — **La più bella sei tu**, varietà. Luciano Rispoli con Laura Lattuada ripropone le serate conclusive degli ultimi dieci anni del Festival di Sanremo; si raccontano i retroscena e si vedono tanti ospiti
- 24 — **Stasera News**, telegiornale
- 0,25 FILM **La quinta stagione**, di Gordon Vorster, con Martin Dreyer, Louise Roux. Germania drammatico 1980 — Love story fra una bella ragazza cieca e un corridore motociclista. Lei ha paura quando lui corre in moto. Lui vorrebbe continuare a fare gare. Lei si sottopone ad un intervento chirurgico, rinchiude la vita e lo sposa

- 7,30 **Cbs News**, notiziario in edizione originale via satellite
- 8 — **Cbs News**, replica
- 8,30 **Snack**, cartoni
- 9 — **Le adorabili creature**, telefilm
- 9,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm con Roger Moore
- 10,30 **Truck Driver**, telefilm
- 11,30 **Tv donna estate**. Un anno di «Tv donna»: i servizi e le rubriche di maggiore successo
- 13 — **Oggi news**, telegiornale
- 13,15 **Sport news**, telegiornale sportivo

RETE MIA

- 16,30 **Via delle rose 33**, situation comedy
- 17,10 **Pomeriggio sportivo di Rete MIA**
- 18,20 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
- 18,30 **Hobby e tempo libero**
- 19 — **Le cinquante tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiochi
- 19,30 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
- 20 — **Telescopio**, telegiornale umoristico
- 20,30 **Alla scoperta dei tesori d'Italia**, documentario
- 21,15 **Stunt**, rubrica
- 21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
- 22 — **Rotocalco**, settimanale di ciclismo
- 22,25 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
- 23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

RETE A

- 15 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela
- 16 — **Al grandi magazzini**, telenovela con Veronica Casiro
- 17 — **Gloria e inferno**, telenovela
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 19 — **TgA News**, quotidiano di informazione
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
- 21,15 **Al grandi magazzini**, telenovela
- 22 — **Gloria e inferno**, telenovela con Ofelia Medina

SESTA RETE

- 15 — **Tony e il professore**, telefilm con Enzo Cusico, James Whitmore
- 16 — **FILM I battellieri del Volga**
- 18 — **L'uomo di Sheldford**, telefilm
- 19,30 **Tony e il professore**, telefilm con Enzo Cusico
- 20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
- 21,30 **Tre l'amore e il potere**, telenovela
- 22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
- 23,30 **FILM Il leone di Baghdad**
- 2 — **L'occasione**

SVIZZERA

- 17,30 **Teletext News**
- 17,35 **Allo 'allot**, telefilm
- 18 — **L'orso, la tigre e gli altri**, cartoni animati
- 18,30 **Lucia la terribile**, racconto sceneggiato per ragazzi. Lucia in città
- 19 — **Il quotidiano della Svizzera Italiana**
- **Sport**
- **Tem e incontri di attualità**
- **Fatti e cronaca**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,25 **T.T.Y. - Tesi, temi, testimonianze**, rubrica di attualità a cura di Aldo Solla. *Compra il mio eros*. Storie e confessioni di donne americane che vivono di pornografia
- 21,20 FILM **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher. Usa drammatico 1975 — Il titolo del film fa riferimento ad una frase idiomatica americana che significa «essere pazzi». Si racconta la storia di un piccolo delinquente che per evitare una condanna penale simula la follia e si fa ricoverare in manicomio. Qui scopre ben presto che dietro la maschera di una caritatevole efficienza si nasconde una feroce dittatura esercitata da una terribile capofamiglia. L'uomo inizia una lotta di allegria guerra
- 23,30 **Tg Sara**
- 23,35 **Da Tokyo. Atletica leggera: Campionati mondiali**. Sintesi
- 0,25 **Teletext Notte**

TELECUPOLE

- 14,10 **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
- 17 — **Rosa da... Injos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
- 19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
- 20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
- 21,30 **Lulu: il vaso di Pandora**, di Frank Wedekind, spettacolo in prosa. Regia di Mario Missiroli, con Stefania Sandrelli, Pamela Villosi, Claudio Gora, Daniela Poggi, Luigi Pistilli — L'azione del «Vaso di Pandora», seconda parte della «Lulu», si svolge in Germania, a Parigi e a Londra, sviluppando e concludendo l'indagine sulla vicenda della protagonista che «Lo spirito della Terra» aveva presentato nel momento più fulgido della sua giovanile bellezza. Fuggita con l'inganno dalla prigione dove sta scontando la condanna per l'omicidio del marito Schön, Lulu si rifugia a Parigi con Alwa, figlio del defunto, dove vive nel lusso
- **Neill'intervista**, Tg4, notiziario. Informazioni regionali

VIDEO MUSIC

- 14 — **Radiorab**
- 18 — **Azzurro wave**. Alma Magretta, un gruppo italiano formatosi a Napoli nel 1987
- 18,30 **Soul II Soul**
- 19 — **Super Hit**
- 20 — **Best of Hot Line**
- 20,30 **Super Hit and Oldies**
- 21,30 **Blue Night**
- 22,30 **On the air Notte**
- 2 — **Blue Night**
- 3 — **Radiorab**
- 3,15 **Notte rock**

TELESTAR

- 14 — **Starlandia**, cartoni animati
- 15,30 **I gemelli Edison**, telefilm
- 16 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 17 — **Barriere**, telefilm
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm con Riccardo Montalban
- 18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **FILM Due volte Giulia**. Drammatico
- 22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
- 23 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 1 — **Night Movies**, telefilm

TELE + 2

- 16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
- 16,40 **+2 News**, notiziario
- 16,45 **Tennis: Campionati Open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Center di Flushing Meadows, incontri del primo turno. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta. I Campionati degli Stati Uniti compiono 110 anni. Se si tiene conto delle interruzioni dovute agli eventi bellici si sono avute 108 edizioni contro le 104 di Wimbledon. Dal 1976 si è passati ai campi di cemento

- 22,30 **Da Tokyo. Atletica leggera: Campionati del mondo**. Sintesi
- 23,30 **Caleo**, campionato inglese. Prima giornata. **Arsenal-Queen's Park Rangers** (registrata)
- 1,30 **Tennis: Campionati Open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Center di Flushing Meadows, incontri del primo turno. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta

- 12,30 **Tennis: Campionati Open degli Stati Uniti**. Dal National Center di Flushing Meadows, incontri del primo turno. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta (replica)

RETE CANAVESE

- 17,15 **La auto della settimana**, promozionale
- 18 — **VideoShop**, programma promozionale
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
- 19,30 **Gente e Paesi**, rubrica
- 21 — **FILM Billy Change**
- 22,45 **Iranian Loom**, rubrica promozionale
- 23,15 **La auto della settimana**, promozionale
- 0,15 **Notturno**, varietà

VIDEOUNO

- 16 — **Meglio in due**, telefilm
- 17 — **Hanna e Barbara**, cartoni
- 18 — **Diario di Sara**, telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,20 **Speciale spettacolo**
- 20,30 **FILM Glubbe rossa**, di Joe D'Amato, con Fabio Testi, Lionel Stander. Italia avventura 1975
- 22 — **Documentario**
- 22,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 23,15 **Diario di Sara**, telefilm
- 24 — **Quentin Durward**, telefilm

TIEFFE 9

- 15 — **L'aragosto**, rubrica. A Scaglione commenta La Stampa e Stampa Sera
- 17 — **Consigli commerciali**, promozionale
- 18,05 **Cristiani oggi**
- 18,30 **Salute**
- 18,45 **Consigli commerciali**
- 20 — **Tg9 estate**
- 21 — **E le stelle stanno a guardare**
- 21,53 **Consigli commerciali**
- 24 — **Tg9 estate**
- 1 — **Screensport**, rubrica

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**
- 22,30 **Amandani**, telenovela
- 23 — **Sport**
- 23 — **FILM La blonda di Pechino**, di Nicolas Gessner, con Mireille Darc, Edward G. Robinson. Francia spionaggio 1957
- 0,30 **Fantasilandia**, telefilm

TV IERI SERA a cura di Dario Buzzolan

Non invecchia il buffo mistero di Fo

Chi si ricordava il «gammietto», il linguaggio usato dagli attori della Commedia dell'Arte per potersi permettere la satira evitando la censura? E chi si ricorda-va lo «Zanni», il padre della maggior parte delle nostre maschere di carnevale, contadino costretto a lasciare la terra - e quindi ridotto alla miseria e alle fatiche - dalla concorrenza dei prodotti importati dall'Oriente? E ancora, la mazzuolina di Lazzaro trasformata in un mercato, dove si noleggiavano sedie per assistere meglio allo spettacolo, si vendono bruschette, si scommette sulla riuscita o sul fallimento del miracolo? E Bonifacio VIII, «papa terribile» che faceva inchiodare i frati ai portoni per la lingua?

Erano i pezzi forti di «Mistero buffo», l'eccezionale performance di Dario Fo riproposta ieri sera da Raidue. Lo spettacolo, che all'epoca segnava il ritorno di Fo alla Rai dopo l'esilio dovuto allo «scandaloso» di Canzonissima, ha a sua volta una tradizione popolare fatta essenzialmente di figure ed episodi religiosi, se da un lato entusiasma la critica e gran parte del pubblico, dall'altro suscita polemiche non indifferenti. E oggi, a più di 15 anni di distanza? L'impre-



Dario Fo

sione anacronistica che si è avuta ieri era dovuta più che altro ai pantaloni «messati», alle chiome sfuntiti e alle barbe incolte del pubblico. Sul palco, al contrario, c'era un teatro intelligente, a perfetta misura di tv, che non è parso per nulla invocato. Peccato che fosse soltanto un ricordo.

TV STASERA

Con i lama nelle Ande

RAIUNO 20,40

«Quark Speciale». La favolosa «Cordillera de los Andes», il sistema montuoso del Sud America che si innalza lungo le coste del Pacifico, e più precisamente le cime delle Ande peruviane sono lo scenario in cui si dipana stasera il programma di Piero Angela. Il documentario della puntata, tutto girato ad alta quota, ha per titolo «I cammelli delle Ande»: ossia protagonisti sono i lama, il guanaco, l'alpaca e la vigogna, animali noti in tutto il mondo per la splendida lana che si ricava dal loro pelo, ma che oggi stanno rischiando l'estinzione. Subito dopo alle 21,30 sempre su Raidue ecco «Notte Rock»; e da segnalare uno special su Mina con una carrellata dei suoi maggiori successi. Sentiremo anche Paolo Conte cantare le sue belle canzoni e leggeremo sul video i soliti «messaggi al mondo» di Celentano. In un altro special si esibiranno i «Black Crowns», gruppo rock americano di sempre crescente successo. Nel pomer-



Piero Angela

iggio alle 17,30 ancora su Raidue si conclude, con la decima puntata, «L'età delle riforme» la terza serie del pregevole e piacevole programma culturale «La straordinaria storia dell'Italia»; da domani si inizia la quarta serie «L'età contemporanea» con il capitolo «La carboneria». Stasera tra i vari argomenti si parlerà del trattato di Cesare Beccaria «Del delitto e della pena».

Clint Eastwood da impiccare

RAIDUE 20,30

«Impiccalo più in alto» (1967, dur. 114') di Ted Post con Clint Eastwood, Inger Stevens, Pat Hingle, Ed Begley. E' il western che segna il trionfale ritorno in America di Eastwood dopo i clamorosi successi italiani con i film di Sergio Leone; Hollywood - che non si era mai accorta di lui - recupera il suo figliol prodigo e gli confeziona un personaggio e un film su misura esattamente alla maniera del western all'italiana: un cowboy rischia l'impiccagione da parte degli altri mandriani per aver inconsapevolmente acquistato del bestiame rubato; più tardi diventa sceriffo e i suoi nemici non smettono di perseguitarlo, e lui allora li fa fuori tutti. Sul tardi, alle 23,35 su Raidue, una rarità da cineclub, il thriller orrifico «Il dottor Miracolo» (1932, dur. 62') ispirato a un racconto di Poe, regista Robert Florey e tra gli sceneggiatori il non ancora famoso John Huston. Il protagonista è Bela Lugosi, defunto «ideale inter-



Clint Eastwood

prete del film del terrore», attore ungherese di teatro e cinema trasferito in Usa nel '19. Il film di stasera è ambientato nella Parigi dell'800 dove il folle dottor Mirakle, per mettere in pratica le sue assurde teorie, sequestra giovani donne per terrificanti esperimenti con un gorilla che poi esibisce al «Boulevard du crime»; il gorilla è il bravo Charlie Gemora.

Ancora Sandrelli in prosa

TELECUPOLE 21,30

«Lulu: il vaso di Pandora». Per il ciclo di prosa va in onda il secondo dramma su Lulu scritto da Frank Wedekind nel 1904, seguito da «Lo spirito della terra» visto la scorsa settimana. Regista è Mario Missiroli mentre Stefania Sandrelli è Lulu «la donna-vampiro in cui s'appunta la dolorosa coscienza della insubordinazione e della stupidità del male».



Stefania Sandrelli

ted); la regia è di Jeannot Szwarc per la prima e di Vittorio Sindoni per le altre due; interpreti sono Mireille Darc, Jean Sorel, Giuliano Gemma, Renzo Girone. Al centro un oscuro intrigo in cui una fotografa parigina scopre che il marito non è morto come si credeva in un incidente stradale, ma che è stato assassinato per avere scoperto una produzione segreta di armi chimiche.

QSS GOLD'S

**IN 25 MINUTI
LE TUE FOTO A COLORI E IN BIANCONERO**

2 RULLINI x 10.000

a scelta per 12-24-36 pose

APERTO TUTTO AGOSTO

Via Madama Cristina n. 6
Tel. 65.58.44
TORINO

Piazza Castello n. 9
Tel. 54.93.20
TORINO

Centro Commerciale
"CHIVASSO EST"
Tel. 910.91.40

AUCHAN

**Parmigiano
Reggiano**



L. 18.500

Latte Valsesia

UHT, parzialmente scremato



L. 7.50

C.so Giulio Cesare
angolo C.so Romania - To

PIU' GUSTO...

Grigliata mista Suino (spiedini - braciola - costine - salsiccia) al kg	L. 9.400
Hamburger x 8 bovino adulto al kg	L. 8.900
Fesa di tacchino Valdadige a fette al kg	L. 9.950
5 Sottoscosce di pollo Valdadige al kg	L. 4.950
Salmones fresco intero pulito al kg	L. 9.500
Pasta fresca MONTE L. 5.200 al kg - gr 500	L. 2.600
Bocconcini grembi padano BIRAGHINI L. 11.875 al kg gr 800	L. 9.500
Yogurt MANDRIOT x 8 frutta 8 vasetti x gr 125 kg 1	L. 5.100
Vaschetta gelato Multigusto La Gelateria Orlando kg 1.250 al kg L.3.920	L. 4.900

Pasta Audisio

d'kg L. 1.240



L. 1.240

**Carta igienica
Scottex**



L. 3.490

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

...PIU' RISPARMIO

Olio extravergine di Oliva SAPIO l 1	L. 5.890
Caffè MAURO L. 10.980 al kg - gr 500	L. 5.490
The freddo PARMALAT l 1	L. 1.250
Birra SAN SOUCI L. 2.414 al d 33 x 3 - big.	L. 2.390
Bibite S. PELLEGRINO Pet L. 826 al l - l 1,5	L. 1.240
LYSOFORM CASA L. 1.793 al l - l 1,5	L. 2.690
LANZA lavatrice E15 L. 2.220 al kg - kg 4,5	L. 9.990
Dentifricio AZ L. 36.666 al l - ml 75	L. 2.750
Bagnoschiuma CLEO L. 7.450 al l - ml 400	L. 2.980

Auchan
FA GRANDE LA VITA

DOMANI A POMPEI

La «Martha Graham Dance Company» in tournée italiana con nostalgia

Tournée italiana per la «Martha Graham Dance Company»: il primo appuntamento è per domani sera a Pompei (si replica il 28); sarà poi la volta di Siracusa (31 e primo settembre), Agrigento (2 e 3 settembre) e Perugia (7 e 8 settembre). Scomparsa la grande madre o fondatrice della prestigiosa compagnia americana, i danzatori si trovano costretti oggi ad affrontare il dopo-Graham, spinti dal desiderio di non abbicare di fronte agli insegnamenti appresi, coscienti che molto è già cambiato. «Non sarà facile», dice Daniela Stasi, tra le più giovani e promettenti danzatrici, «mantenere intatta l'immagine della compagnia. Troppe caratteristiche ci distinguevano dagli altri gruppi nel panorama della danza internazionale. Il nostro repertorio era firmato dalla Graham, un impegno morale da parte della nostra fondatrice di produrre ogni anno nuovi balletti per i suoi danzatori. Una forza creativa dirompente, una vitalità che sembrava volesse combattere perfino contro il tempo».



Martha Graham, la maestra

FILM TV

Ken Russell dirige «Lady Chatterley»

EDIMBURGO • Il talento, la cultura, la tradizione della Bbc e l'intraprendenza della Fininvest si sposano per portare sui teleschermi gli amori proibiti di «Lady Chatterley», affidando la regia al genio maledetto di Ken Russell.

La riduzione televisiva dal celebre romanzo di Lawrence, che sarà pronta per il prossimo anno, segna l'inizio della collaborazione tra la Silvio Berlusconi Comunicazione e la bisbetica televisiva britannica.



Il regista Ken Russell

SIMONA NESI

Una «reginetta» per la new dance

PALERMO • Simona Nesi è la vincitrice dell'ottava edizione del «Trofeo Stefania Rotolo», il concorso nazionale di danza moderna svoltosi nell'auditorium del Belvedere di Carini, a Palermo. Simona Nesi ha 19 anni, è nata a Massa Carrara, studia danza da dieci anni ed ha tanta voglia di diventare una ballerina famosa; si è esibita con un brano di Spagna dal titolo «Only Words». Altre tre finaliste sono state premiate con riconoscimenti altrettanto importanti.

IN CITTA'

RITROVI

CHALET: ore 21 Armando Savini.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danza e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio O.C.C.», con Silvio Sirtotto e la sua Orchestra.
QUAINTO ESTIVO: oggi riposa al Italia mercoledì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): mostra L'arcano Incanto. Sino al 29/9. Or: 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiusa. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011 88151.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): Riposo.

ALFA TEATRO (via Casaleborghese 16/1, telefono 812.61.14, bus 3/15/54/58/61/68/75/78): stasera ore 21,30: la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione: *Beltrio* a due di E. Ionesco con i suoi Dada Destino. Con Alessandra Prandi e Donato Scudato.

ALFEMI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): il film all'occhello biglietto. Ma per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13: 15-19.

ARABO (via Chiaramonte 3, telefono 33.17.84): chiusura estiva.

CARIGNANO (piazza Carignano 8, telefono 537.999): Teatro Stabile Torino. Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49 Telefono 011-557.6246 - 544.562, orario 9/15, domenica riposo.

COLASO (via Madonna Cristina 73, telefono 669.80.34): Stagione Teatrale 1991/92. Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 698.5547): Stagione Teatrale 1991/92, 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13: 15-19.

GARYVALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimane Torinese): Riposo.

MANUELA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Museo della marionetta. Apertura 14 settembre.

JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513.705): chiusura per lavori di ampliamento.

PREGLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): chiuso per feste.

NUOVO - (c.so M. D'Azeglio 17 - tel. 855.552): il posto e l'anima - Stage internazionale. Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Claudio Bolfo (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0668 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

PARCO MICHELOTTI (Ex Zoo): Café Chantant, ore 21,30 Enjoy Rolling.

TEATRO MACARIO (Bombarini): (via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94/95): inaugurazione 21 settembre. Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 1991/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30: 15-18,30.

TEATRO MASSAIA (via C. Mazzini 105, telefono 795.803): Compagnia di danza - Danza all'Arca del Borge, 8° Stage internazionale di danza. Finis Ligure 18-31 agosto. Classico: Marc Bouays (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marquisan (18/24) Afro: Katina Genero (26/31). Informazioni 019/500.109.

DOMANI Non ci sarà solo concerto, ma un vero raduno di tutti i fans del gruppo emiliano - L'omaggio a Jim Morrison

Festa con i Nomadi a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE • Dopo l'entusiasmante concerto di Fabrizio De André tenutosi sabato scorso, domani, in piazza San Bartolomeo, torneranno i «Nomadi», gruppo emiliano presente nella capitale piemontese della musica «live» da ben diciassette anni tanto da essere cittadini onorari di Castagnole. Ma c'è una novità: nel festante paese fra Langa e Monferrato in occasione del concerto di Augusto Daolio, Beppe Carletti, Daniele Pergroffi, Daniele Campani e Ciccio Falzone si terrà il primo raduno dei «Nomadi Fans Club» piemontesi.

Una grandissima festa, insomma, per la quale si prevedono cinquemila persone intorno al palco dando così vita ad uno spettacolo nello spettacolo, com'è del resto consuetudine nei concerti dei «Nomadi».

In effetti parteciperà ad un concerto del gruppo rock/pop emiliano (che ha tranquillamente superato i venticinque anni d'attività) significa soprattutto un coinvolgimento emozionale diversissimo da quanto avviene negli spettacoli degli altri artisti pur sempre legati alla platea. Canzoni ma anche dialoghi, brani a richiesta con centinaia di biglietti portati dagli spettatori direttamente sul palco con saluti, poesie e disegni (un'idea ripresa con successo da Gianni Morandi nel suo tour sotto la tenda) che Augusto & Co. continuano a raccogliere e collezionare così da riportare le migliaia di nomi di questi fans nelle copertine degli ultimi album sino a editare un vero e proprio giornale («Nomadi Magazine», a cura di Cristiane Canovi) che riporta un numero indefinito di nomi e riferimenti: Amici di Tirofaleo ex Fornaci, Fabrizio di Volpiano, Clinica veterinaria Dog's Center di Parma, Clementina scrittrice diluviana...

Del resto l'attività di questo



I «Nomadi» ritornano a Castagnole Lanze per un pubblico numerosissimo di fedeli fans

gruppo, lontano dai riflettori televisivi salvo intelligenti occasioni, è veramente incessante: il tour estivo è partito il 1° luglio da Novellara (paese di Daolio) a conclusione di un mese di festeggiamenti in onore del gruppo ed è proseguito attraverso tutta l'Italia, Sicilia e Sardegna compreso.

Nel Piemonte il gruppo ritornerà a Stresa e Mocaleri (6 e 13 settembre) per poi fermarsi il 18 settembre a Treviso. Quindi uscirà il loro ventunesimo Lp (per non contare le raccolte e le edizioni speciali) intitolato «Gente come noi» il cui video

sarà realizzato nel corso del concerto previsto per il 21 ottobre nel «Teatro Smeraldo» di Milano e al quale sono naturalmente invitati tutti i fans.

Domani a Castagnole sarà dunque festa con magliette e fascette «Nomadi», felpe e spille dell'organizzato merchandising del gruppo il cui «Magazine» è una sorta d'album fotografico con le immagini infantili dei cinque e la foto «ufficiale» d'oggi: una bel manifesto che li vede in jeans e giubbetto cammisa lungo le rotaie d'una ferrovia che può essere ovunque a sottolineare un'esistenza «on the road».

Tutto il «Magazine» è inoltre un omaggio a Jim Morrison, il leader scomparso dei Doors, del quale i Nomadi fanno propria una citazione: «Fin quando ci sarà gente, la gente potrà ricordarsi parole e combinazioni di parole. Nient'altro come la poesia e le canzoni ha la possibilità di sopravvivere ad un olocausto. Nessuno può ricordare un intero racconto. Nessuno può descrivere un film, una scultura, un quadro, finché ci saranno esseri umani, le canzoni e la poesia possono continuare».

Alberto Gadda

E' di moda il Tarantamuffin

La tarantella si è aggiornata

TORINO • Da Lecce a Torino via Giamalca, con il nuovo genere musicale le «Tarantamuffin». A coniare questo nuovo termine è il gruppo salentino, «Sud Sound System», composto da sei cantanti: Militant-P, Don Rico, Papa Giovanni, Gigi-D, Treble M.C., D.J. War. A Torino, sono stati ospiti della trasmissione «Stereodrom» della Rai, e l'altra sera, della Pischina Occupata a Caluso. Il loro sound è un reggae contaminato da tarantelle salentine e hip-hop.

«Il tarantamuffin», dicono, è una musica terapeutica. Ha lo stesso potere ipnotico delle tarantelle, le famose ballate tipiche della zona di Gallipoli, le quali venivano eseguite per esorcizzare le crisi isteriche di chi era stato morsa dalla tarantola».

Il gruppo, manca Treble M.C. occupato con la tesi di laurea, è formato da amici di «vecchia data». Hanno iniziato a cantare, per gioco, nel 1984, con esibizioni di feste, le vecchie frantol, mazzette fortificate, campi di meloni, e poi nei vari centri sociali e case occupate, sparse lungo tutto il territorio nazionale. Questi moderni cantastorie, che usano il dialetto salentino, narrano, ma sempre in tono ironico, il malcostume italiano, il dilagare della droga, lo sfruttamento di chi lavora nei campi, la compravendita dei posti di lavoro, della scuola, e degli onorevoli «maldestri». Ma anche dell'amore, del sole e del mare pugliesi. Il loro Lp, uscito a fine

luglio e già esaurito, «Fuccu», è prodotto dalla casa discografica bolognese «Century Vox» la stessa che ha distribuito «Stop al Panico» dell'Isola Posse All Stars. «Alcuni di noi vivono a Bologna per studiare. Ed è grazie ai vari centri sociali, di cui la città è ricca, che siamo riusciti a far stampare il nostro disco. In particolare modo, dobbiamo ringraziare, «L'isola nel cantiere», centro che ha illuminato la vita culturale bolognese, e che presto sarà chiuso».

Il gruppo ha già raggiunto una certa notorietà ed ha partecipato a festival come quello di Mandriola di Albignasego, dedicato all'hip hop italiano a «Carabi & Caribee», al galoppatoio di Villa Borghese, di fronte ad un pubblico di 3 mila persone.

«Non seguiamo assolutamente le orme del Tazenda. In primo luogo il nostro sound è completamente diverso. E, anche se sappiamo suonare, usiamo solo basi di musica giamaicana, a microfono. I testi sono tutti scritti da noi».

Testi molto crudi, reali, come in «Ta scuita bona» (Ti è andata bene): «Ma tie lo sai a ci dai la sardina tie lo sai ci mangia su da te? La mafia lo dice te sa la sanga, la mafia ci cite, ci ruba, ci cumanda» (Ma tu lo sai a chi dai i tuoi soldi/ma tu lo sai chi mangia su di te? La mafia, ti dico, si nutre del tuo sangue/La mafia che uccide, che ruba e che comanda).

Vittorio Lanzetta

Ritorna la Maratona in Costa Smeralda 150 minuti di danza

SAN PANTALEO • Per il secondo anno, nel cuore della Costa Smeralda, torna la «Maratona di danza» diretta da Alberto Testa: due sere, il 31 agosto e il 1° settembre, e una valanga di star per un programma che osserva rigorosamente la formula del «Gala», con pezzi di bravura e brani tratti dal repertorio più famoso.

La Maratona ha un titolo significativo, «Il giro del mondo in 150 minuti», ed infatti i ballerini invitati giungono da diverse nazioni: dall'Urss, e in particolare dal Bolscioi, Yelena Pankova e Cyril Melnikov, dall'India - regione dell'Orixa - Ileana Citaristi (che però è bergamasca di nascita, caso più unico che raro di una straniera che sia riuscita ad imporsi in una terra diffidente ed ostile come l'India), dalla Svezia giunge Peter Jacobsson.

Ci sono poi stelle di compagnie straniere che sono però ita-



Oriella Dorella, con Carla Fracci, Savignano e Pierin, è tra le stelle del balletto che intervengono alla serata organizzata da Alberto Testa

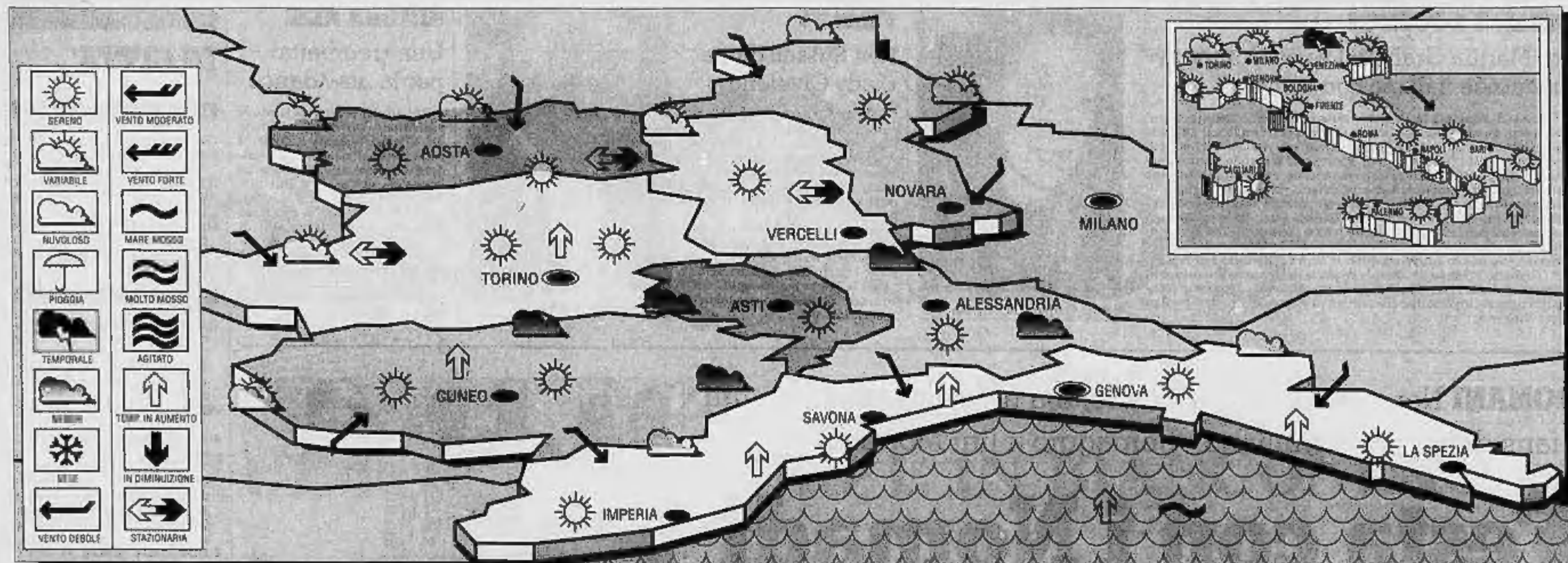
lianissime per nascita e formazione: ad esempio Carlotta Zamparo del Ballet de Marseille, Renata Calderini e Maurizio Bellezza dell'English National Ballet, Paola Cantalupo del Ballet de Monte-Carlo, Viviana Durante del Royal Ballet. Ci

sarà anche l'americana Lynn Charles, del Béjart Ballet Lausanne, tornano a furor di popolo Carla Fracci, Oriella Dorella e Luciana Savignano, quest'ultima affiancata da Marco Pierin.

v. d.

SERA D'AGOSTO 1991
CITTÀ DI TORINO - ASSOCIATO PER LA CULTURA
ARENA METROPOLIS
Viale Bolero 24
oggi ore 21,30
Anteprima nazionale
THELMA & LOUISE
di Ridley Scott
PATIO + INVIDIA
Tutte le sere discoteca
Questa sera 0122000
MISS PIEMONTE
C. Moncalieri 346 Tel. 695.5355 - 674.980
CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 899.96.90
Questa sera ore 21
«Liscio O.C.C.» con
SILVIO SIRTOTTO E LA SUA ORCHESTRA
... tutto finito solo finito!
Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 855.87.53
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
ARMANDO SAVINI
Serie 1977 Andate al cinema.
Serie 1980 Andate al cinema.

Alle Americhe e ritorno
TORINO FOTOGRAFIA 91
IV Biennale Internazionale
5-24 settembre
Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino
Presidenza della Regione Piemonte
Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura
Città di Torino, Assessorato alla Gioventù
Circuito Giovani Artisti Italiani
TORINO FOTOGRAFIA 91
BIENNALE INTERNAZIONALE
LA STAMPA
Fondi San Benardini
Centrale del Latte di Torino
Reversal Service, Milano
SAI - Società Assicurativa Industriale
Società Promotrice delle Belle Arti



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'alta pressione che domina da parecchi giorni sull'Europa Centrale non accenna a ridurre la sua influenza su queste zone. Mentre deboli perturbazioni scorrono a Nord delle Isole britanniche, l'aria fresca dal Nord tende a raggiungere il versante adriatico della Penisola.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Sereno a poco nuvoloso su tutte le regioni. Piemonte e Valle d'Aosta saranno interessate da una nuvolosità cumuliforme pomeridiana sui rilievi e foschie di calore in pianura. La Liguria risentirà il tempo molto soleggiato, con nuvolosità termococonvettiva sulle zone interne.

TEMPERATURE. Sia minime che massime superiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli e variabili, per lo più a regime di brezza nelle valli e lungo le coste, con mari generalmente calmi o poco mossi.

TENDENZA PER LE DODICI ORE SUCCESSIVE. Senza sostanziali variazioni. Il tempo permane sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, con possibili isolati rovesci temporaleschi sui rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti a regime di brezza.

A cura del generale **GIORGIO MINETTI**
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

Bolzano	min 15 max 31	L'Aquila	min 18 max 31
Verona	20 30	Roma Urb	21 35
Trieste	23 31	Roma Fium	22 31
Venezia	20 28	Campobasso	21 30
Milano	20 31	Bar	19 30
Torino	20 29	Napoli	22 30
Cuneo	21 26	Polenzia	17 28
Genova	22 29	S.M. Leuca	21 28
Bologna	21 32	R. Calabria	23 33
Firenze	15 35	Messina	23 28
Pisa	18 29	Palermo	23 29
Ancona	19 30	Catania	20 31
Parigi	21 32	Alghero	17 33
Pescara	14 29	Cagliari	21 33

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	15 22 variabile	Lisbona	17 26 pioggia
Atene	21 31 sereno	Londra	17 27 sereno
Bangkok	26 32 sereno	Los Angeles	18 24 nuvoloso
Berlino	12 20 nuvoloso	Madrid	19 35 sereno
Bruxelles	— —	Montreal	10 25 sereno
Buenos Aires	13 15 pioggia	Mosca	6 19 sereno
Copenaghen	15 20 nuvoloso	New York	18 28 nuvoloso
Dubino	15 21 nuvoloso	Parigi	18 27 sereno
Francforte	12 25 sereno	Pechino	22 28 sereno
Gerusalemme	17 28 variabile	Rio de Janeiro	16 33 sereno
Ginevra	17 29 sereno	Sydney	9 20 sereno
Helsinki	15 21 sereno	Tokyo	21 31 sereno
Honolulu	23 32 sereno	Varsavia	14 22 variabile
Il Cairo	23 33 sereno	Vienna	17 26 sereno

pizzeria santa rita
C.SO ORBASSANO 98 - TORINO - TEL. 326867

APERTO TUTTO AGOSTO

**FORNO A LEGNA
AMPIO DEHORS
CHIUSO IL LUNEDI'
SOLO APERTURA SERALE**

PRIME VISIONI

ADUA 200

Where (Puttana), di Ken Russell, con Theresa Russell, Usa. Col. Viet. 18 — Liz, bellezza dei marciapiedi di Los Angeles, si sfrega in un lungo monologo in cui racconta il dramma della sua situazione.

ADUA 400

L'omaggio, di e con Klaus Maria Brandauer, Brian Dennehy, Rebecca Miller, Germania. Colori. Non vietato — Storia di Georg Elser, primo di una lunga lista di uomini che attentarono senza successo alla vita di Hitler.

AMBRA

Santi e peccatori, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, Usa. Colori. Non vietato — Nuovo episodio del belva che parla con la voce di Paolo Villaggio, con un inestinguibile fuoco rosa in famiglia.

AMBROSIO

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO

Chiuso per ferie

ARLECCHINO

Chiuso per ferie

CAPITOL

Apache, pioggia di fuoco, di David Green, con Nicholas Cage, Tommy Lee Jones, Sean Young, Usa. Col. Non vietato — Gli Apache sono i nuovi eroi al cinema. In un'epica storia di guerra, i guerrieri si ritrovano antichi eroi.

CENTRALE

Perché Bodhi Sharma è partito per l'Oriente? di Yong Kyun Ba, con Pan Yong e Won Sop Shin, Corea del Sud. Non vietato — Nella pace di un eremo, un giovane monaco ed un bambino imparano da un maestro zen l'importanza del dualismo vita e morte. Parlo d'oro '89 a Locarno.

CHARLIE CHAPLIN 1

Giocondo con l'assassino, con Anna Parillaud. Colori. Non vietato.

CHARLIE CHAPLIN 2

Edward mani di forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder, Usa. Col. Non vietato — La vita difficile di un androide sensibile ma incompiuto che ha il posto delle mani fatto affilissime.

CRISTALLO

Delitto del gatto nero, di John Hammett, con Christian Slater, Deborah Harry, Vietato min. anni 14.

DORIA

Mal senza mia figlia, di Brian Gilbert, con Billy Field, Rosamund Smith, Usa. Col. Non vietato — Una storia vera: una donna americana sposata con un irlandese si reca in vacanza nel Paese del marito, ma per lei e la figlia il soggiorno si rivelerà un incubo.

ELISEO GRANDE

Ritorno alla laguna blu, di William Graham, con Milla Jovovich, Brian Krause, Usa. Col. Non vietato — Ritratto della nota pellicola con Brooke Shields. Questa volta la bella neofita è un'altra top model, la giovanissima (secoli dodicenni) Milla Jovovich.

ELISEO BLU

Corrisponde per gli ospiti di Paul Schrader, con Rupert Everett, Christopher Walken, Natasha Richardson, Usa. Col. Non vietato — A Venezia due coppie s'incontrano: quella più anziana intrattiene l'altra in un gioco sottile e pervaso che si concluderà rovinosamente.

ELISEO ROSSO

Pentagram, di Robert Raanikoff, con Lou Diamond Phillips, Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane e coraggioso poliziotto assicura alla giustizia un pericolosissimo criminale ma questi incredibilmente continua ad uccidere.

EMPIRE

Medioriente, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barale, Italia. Col. Non vietato — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca hanno poca voglia di combattere, molto di vivere.

ERBA

Rispettata il 30 agosto

ETOILE (ex Torino)

Chiuso per ristrutturazione. Ripertura 3 settembre '91

FARO

Colpi proibiti di Deran Sarafian, con Jean-Claude Vio, Danneberg, Robert Gullma, Italia-Usa. Colori. Non vietato — In un penitenziario si succedono morti misteriose. Un poliziotto s'imbocca per indagare.

FIAMMA

Mythic pizza, di Donald Petrie, con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor, Usa. Col. Non vietato — Tre ragazze sui vent'anni, piene di sogni, nel villaggio di Mythic noto per la profezia della sua pizza alla porchetta.

GIOIELLO

Chiuso per ferie

IDEAL

Maniac Cop (Il poliziotto maniacale), di William Lustig, con Robert Davi, Claudia Christian, Usa. Col. Viet. 14 — Un maniacale omicida terrorizza la città. Ma chi può intervenire se il maniacale è un poliziotto?

KING KONG CINESTUDIO

La fiammiferata, di Aki Kaurismäki, con E. Outinen, E. Salo, E. Hietanen, Colori. Non vietato.

LILLIPUT

Gli angeli volano basso, di Michael Figgis, con Dermot Mulroney, Valerie Perrine, Sam Shepard, Burt Young, Usa. Col. Non vietato — Un grande amore tra adolescenti, ma i sogni e le aspirazioni non sono gli stessi. Resistenza? Drammatico.

LUX

Il mistero di Black Angel di Jon Moustow, con Peter Strauss, William O'Leary, Usa. Col. Non vietato — Las Vegas rischia di essere distrutta da un missile lanciato da una base americana, ma qualcuno farà di tutto per salvare la città.

NAZIONALE 1

Hardcore, di Richard Stanley, con Dylan McDermott, Stacy Travis, Colori. Vietato 14.

NAZIONALE 2

Bliss Torrance, di Antonio Blasco, con Patsy Kensit, Dirk Benedict, Colori. Non vietato.

NUOVO ODEON

Chiuso per ferie

OLIMPIA 1

Teneramente in tre, di Robert Harmon, con John Travolta, Elle Rabb, Usa. Col. Non vietato — Travolta padre ubriaco e sciagurato trascura la sua bambina sola ed infelice che trova conforto in un cane (disgraziato pure lui).

OLIMPIA 2

Notte d'estate in città, di Michel Ceyille, con Jean-Hugues Anglade, Marie Trintignant, Francia. Col. Viet. 14 — Lui e lei s'incontrano, fanno l'amore e nel chiuso di un appartamento confortevole trascorrono la notte parlando a scoprendosi a poco a poco.

REPOSI

La notte dei morti viventi, di Tom Savini, con Tony Todd, Patricia Tallman, Usa. Colori — Remake del celeberrimo film girato nel 1968 da G. Romero, con cadaveri che si risvegliano e vanno per la città in cerca di carne fresca (umana).

ROMANO

Replay di un omicidio (F32), di Richard Franklin, con Brian Dennehy, Bryan Brown, Usa. Col. Non vietato — Un uomo esperto di effetti speciali cinematografici collabora attivamente con la polizia per assicurare un maniac.

STUDIO RITZ

Intrighi e piaceri a Baton Rouge, di Raul Muisson, con Victoria Abril, Carmen Maura, Antonio Gendras, Spagna. Col. Non vietato — Negli Stati Uniti del Sud una vicenda che vede accomunati un ragazzo e una donna tormentati da insulti contro una poliziantina.

VITTORIA

Rabbit Hood. La leggenda, di John Irvin, con Patrick Bergin, Uma Thurman, Usa. Col. Non vietato — Il più celebre eroe della storia del cinema combatte i malvagi e una lady Marian nella foresta di Sherwood.

ZETA D'ESSAI

Le età di Lulu, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Spagna. Col. Viet. 18 — Del romanzo di successo firmato da Almudena Grandes, lo stravagante cortisano erotico di una giovane donna sposata con un uomo antisociale.

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alcea ecc.)

SERE D'ESTATE

ARENA METROPOLIS

(v. Bolando, Valentino @ 650.3200)
Ore 21.30 Antefila nazionale: *Thelma & Louise*, di Ridley Scott.

DRIVE IN

(v. Santoro ang. v. Vercelli)
Ore 22 e ore 24 *Bella, blonde... e dice sempre sì* (Usa 1991) di Jerry Rees con Kim Basinger (replica).

ALTRE VISIONI

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, @ 871.048)
Chiuso per ferie

MASSIMO 2

(v. Montebello 8, @ 871.048)
Chiuso per ferie

MASSIMO 3

(v. Montebello 8, @ 871.048)
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI

(v. Bolando, Valentino @ 650.3200)
L'incendio caso di Mr. Mire, di Patricia Leconte, con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire (Francia 1988). Ore 20.30; 22.30. Ing. 7000; Acce 8000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA

(v. Sacchi 18, @ 811.288)
Un mondo di tentazioni, con Sheila Santoro, Monica Aponte. Colori. Apertura 14.30; ultimo 22.30.

ARCO PUSCAT

(v. P. Oddone 31, @ 484.824)
La cazzaglia e gli stivali del nord, con Ghislaine Plé, Gwé Art Christian. Colori. Apertura 15; ultimo 22.30.

CINECLUB

(v. P. Oddone 31, @ 484.824)
Film erotico. Dalle 14.30 alle 23. Novità esclusive. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD

(v. Reg. Marg. 10, @ 871.048)
La signora del maneggio, con Jamie-Lee, Lana Emerson. No stop dalle 19 alle 24.

MAFFEI

(v. P. Oddone 31, @ 484.824)
La ninfomane del parco sheep, con Jill Redman, Italy Slav. Colori. Apertura 10.30; ultimo 22.30.

MAIOR

(v. P. Oddone 31, @ 484.824)
Le ragazze super potenti, con Lucie Ball, Harriet Stone, Vanessa del Rio. Apertura 15. Ultimo 22.30.

METROPOL

(v. P. Oddone 31, @ 484.824)
Jocellina, con Dina Saeed, Stacy Donovan. Ap. 14.30; ult. 22.30.

REGINA

(v. Reg. Marg. 10, @ 871.048)
Ogni volta di più. Colori. Apertura 14. Ultimo 22.30.

ROMA BLUE

(v. S. Donato 40, @ 487.788)
Marina femminile perversa. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22.30. Ingresso 5000.

SPEZIA

(v. Nizza 170, @ 896.387)
L'intermittente dell'amore, con Tanja Rao, Ginge Lynn. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30.

FUORI CITTA'

ANGELIA

CORSO: ripoco
BARDONECCHIA
SABRINA: il portaborse
BASSANO
NARCISO: chiuso per ferie
CARNAGNOLA
MARGHERITA: ripoco
CASCINE VICA
DON BOSCO: ripoco
CERARA TORINESE
S. EUGENIO: ripoco
CHIERI

MARELITE

SPLENDORI: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTÀ: ripoco
MODERNO: ripoco
POLITEAMA: ripoco
CIRI'

NUOVO

COLLENO
PRINCIPE: Piccola peste
REGINA: chiuso per ferie
STADIONE: ripoco
STUDIO LUCI: ripoco
NOTTI AL PARCO: atto di forza
CUORINE

MARGHERITA

PERONA: ripoco

CINE TEATRO S. LORENZO

GRUGLIASCO

ROMA: ripoco

NITRA

ASCINEMA: chiuso per ferie
BOARIO: ripoco
POLITEAMA: ripoco
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Apache pioggia di fuoco

MONTANARO

VITTORIA: Poma lobbia
NOVE

EDEN: ripoco

ORBASSANO

MODERNO: chiuso per ferie
SALA COMMUNITA': ripoco
PIANENZA

ORFEO Estate

(Parco Villa Rapelli): ripoco

HOLLYWOOD: Predator 2

ITALIA: Robin Hood la leggenda
RITZ: L'uragano

RIVOLI

PANCO BALVERINI: ripoco

SAUZE D'OGLIO

BAYONARA: il signore delle mosche
SESTRIERE

FRATELLE: Mamma ho perso l'anima

BETHMO TORINESE

SECCARIE: ripoco

SUSA

CENISO: Ghost fantasia

TORRE PELLICE

TRENTO: Ritorno al futuro II

VALLEGA

AMBRA: Film erotico



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi